

ATTO N. DD 2442

DEL 31/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

DI CONCERTO CON:

- **Area Pianificazione Attuativa 1**

OGGETTO

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), RELATIVO ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO OBBLIGATORIO DENOMINATO “PA3 (VIALE MOLISE)” (EX MACELLO) - PARERE MOTIVATO AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.

RUP: *Cossettini Paola - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Cossettini Paola - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)

PREMESSE

Premesso che:

- in data 12 dicembre 2022 (Prot.12/12/2022.0673131.E.3 e successiva integrazione Prot.09/05/2023.0259242.E) è stata presentata la proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio denominato “PA3 (Viale Molise)” ai sensi dell’art. 26.5 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del vigente P.G.T. di Milano, relativo ad un complesso di aree della superficie catastale complessiva di mq. 148.371 sito in Milano e compreso, per quanto riguarda l’area dell’ex Macello, tra viale Molise, via Lombroso e via Azzurri d’Italia, e per quanto riguarda l’area dell’ex Avicunicolo, tra viale Lombroso, via Maspero e via Vismara;
- la presentazione della proposta definitiva del PA3 fa seguito allo svolgimento del Bando internazionale Reinventing Cities in esito al quale le aree sopra citate, di proprietà comunale, sono state valorizzate e concesse in diritto di superficie per 90 anni al Team aggiudicatario, attuale operatore proponente il Piano;
- la proposta di Piano Attuativo obbligatorio è finalizzata alla riqualificazione dell’area sopra inquadrata e dell’ambito urbano circostante, attraverso la localizzazione di funzioni urbane sia libere (residenziale, commerciale, terziario, turistico-ricettivo) sia convenzionate (Edilizia Residenziale Sociale - ERS) e di servizi privati di interesse generale, mediante interventi di nuova edificazione e di recupero edilizio di immobili esistenti per la gran parte vincolati ex D. Lgs. 42/04 e s.m.i.;
- più specificamente la proposta prevede la realizzazione di mq. 120.424 di superficie lorda (SL), metà dei quali destinati ad ERS; prevede altresì di insediare servizi privati di interesse pubblico e generale per una superficie lorda convenzionale complessiva di 39.770 mq, così articolata: campus universitario (30.000 mq.), spazio museale (5.750 mq.), spazio polifunzionale-espositivo (430 mq), auditorium/spazio polifunzionale espositivo e/o ricreativo (1.590), servizi locali urbani (2.000 mq); sono infine previsti la cessione (o meglio la rinuncia al diritto di superficie su aree) pari ad almeno il 30% della superficie territoriale, l’individuazione di spazio a parco permeabile per almeno il 20% della superficie territoriale, nonché l’asservimento all’uso pubblico di aree per ulteriori mq. 11.610 circa;
- le risorse economiche derivanti dalla riqualificazione citata saranno utilizzate per la realizzazione di un nuovo sistema di aree verdi sulle aree oggetto di cessione, oltre che per interventi di incremento e riqualificazione delle opere di urbanizzazione primaria (strade, sottoservizi, parcheggi) e secondaria (plesso scolastico), all’interno dell’area e nell’ambito limitrofo, secondo programmazione e progettazione di fattibilità da effettuarsi nell’ambito dell’elaborazione del Piano;

Precisato che

- in data 09/05/2023 l’Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con determinazione dirigenziale n. 3833; il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale (SIVAS);
- con Determina Dirigenziale n. 7766/2021 del 23.09.2021 il Direttore dell’Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, ora Area Pianificazione Attuativa 1, nella sua qualità di Autorità Procedente, ha individuato il Direttore dell’Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale della Direzione Transizione Ambientale, ora Direzione Verde e Ambiente, del Comune di Milano quale Autorità Competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e per le procedure di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relative a tutti i Piani e Programmi di competenza dell’Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, ora Area Pianificazione Attuativa 1;
- con Determina Dirigenziale n.7541 del 12/09/2023 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati e i singoli settori del pubblico interessati all’iter decisionale e le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicazione delle informazioni;
- in data 24/10/2023 fino al 22/11/2023 è stato messo a disposizione il Rapporto Preliminare di VAS, ovvero il Documento di Scoping ed è stata convocata la prima conferenza VAS;

- in data 08/01/2023 e in data 23/11/2023 si sono tenute rispettivamente la prima seduta e la seconda seduta della Prima Conferenza di Valutazione il cui verbale è stato pubblicato sul sito regionale SIVAS ed allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Parere Motivato;
- con riferimento al Documento di Scoping sono pervenuti, entro il termine del 23 novembre 2023, i seguenti contributi da soggetti ed enti interessati, integralmente pubblicati sul sito regionale SIVAS:
 1. ARPA Lombardia Prot. 09/11/2023 0575342.E
 2. UNARETI spa Prot. 21/11/2023 0596812.E
 3. ATO - Ambito Territoriale ottimale Città Metropolitana di Milano Prot. 21/11/2023
 4. Città Metropolitana Prot. 23/11/2023 060338.E
 5. MM spa Acquedotto Prot. 22/11/2023 0599552.E
 6. MM spa Acque Reflue Prot. 22/11/2023 05999563.E
 7. SO. GE.MI S.p.A. Prot. 23/11/2023 0603337.E
 8. ATS Prot. 21/11/2023 0603337.E
 9. Municipio 4 Prot. 21/11/2023 0605972.
- ai singoli pareri/contributi è stato dato puntuale riscontro nel Rapporto Ambientale, nei contributi specialistici redatti a supporto della VAS e negli elaborati della Proposta Definitiva di PA; pertanto, dal 30/12/2024 fino a 13/02/2025 l'Autorità Procedente ha pubblicato l'avviso di messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale della documentazione redatta ai fini della procedura di VAS -Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica- unitamente alla documentazione costituente la proposta di Piano Attuativo;
- in data 14.01.2025 si è tenuta la Riunione illustrativa del Rapporto Ambientale e del Piano Attuativo nell'ambito della Conferenza di Valutazione con scadenza 13.02.2025, il cui verbale è allegato alla presente determina (Allegato n.3)
- in data 23/01/2025, su richiesta del Municipio 4 , il proponente ha fornito ulteriori specifiche sulle valutazioni riportate del Rapporto Ambientale
- sono pervenuti complessivamente otto contributi trasmessi da enti territoriali, soggetti competenti in materia ambientale, soggetti funzionalmente interessati, che sono stati depositati in atti presso gli Uffici Comunali e sono stati elencati e analizzati, in base alla specifica attinenza alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica nell'Allegato 1 al presente Parere, denominato "Relazione Istruttoria del Parere Motivato alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Attuativo Obbligatorio Denominato "Pa3 (Viale Molise)" Ex Macello";
- I contributi pubblicati integralmente sul sito regionale SIVAS (Allegato n.2) sono pervenuti dai seguenti soggetti:
 1. ARPA Lombardia Prot. 21/01/2025.0032620. E.2
 2. UNARETI spa RETE ELETTRICA E GAS Prot. 22/01/2025.0035710. E.
 3. ATO - Ambito Territoriale ottimale Città Metropolitana di Milano Prot. 31/01/2025.0056609. E.3
 4. Città Metropolitana di Milano - area ambiente e tutela del territorio Settore qualità dell'aria, rumore ed energia Prot. 10/02/2025.0075832. E.2
 5. MM spa - Divisione Servizio Idrico - Direzione Acquedotto e Fognatura - Rete Acquedotto Prot. 13/02/2025.0085568. E.1
 6. MM spa - Divisione Servizio Idrico - Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue - Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi Prot. 10/02/2025.0075832. E.2
 7. ATS Milano Città Metropolitana Prot. 13/02/2025.0085513. E.
 8. Municipio 4 Deliberazione n.3 del 13/02/2025 Consiglio di Municipio 4 Prot. 14/02/2025.0088605.I
- i suddetti contributi pervenuti sono stati depositati e successivamente analizzati e suddivisi in osservazioni in relazione alla rilevanza rispetto ad aspetti e temi inerenti alla procedura di VAS; l'esito di tale analisi è contenuta nella Relazione istruttoria allegata;
- le osservazioni non inerenti alla VAS, in quanto concernenti aspetti di carattere progettuale che non influenzano gli esiti delle valutazioni ambientali, saranno considerate nelle fasi procedurali successive

Considerato che

l'Autorità Competente per la VAS esprime il Parere Motivato sul PIANO ATTUATIVO OBBLIGATORIO DENOMINATO "PA3 (VIALE MOLISE)" (EX MACELLO) a Milano, basandosi sugli esiti delle risultanze dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame

dei contenuti del Piano succitato, del relativo Rapporto Ambientale, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

Dato atto che

il presente provvedimento viene espresso nei termini previsti dall'art. 15, comma 1 del D.lgs. 152/06, e cioè a seguito della conclusione di tutte le consultazioni;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., **Parere Motivato Positivo circa la compatibilità ambientale** della proposta di PIANO ATTUATIVO OBBLIGATORIO DENOMINATO "PA3 (VIALE MOLISE)" (EX MACELLO), a condizione che:

- a. vengano recepiti tutti i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- b. vengano recepite le prescrizioni e le raccomandazioni contenute al Par. 3 della Relazione Istruttoria allegata al presente provvedimento (Allegato n. 1), di cui è parte integrante e sostanziale;
- c. di stabilire che il presente provvedimento venga menzionato nell'atto di approvazione del PA e che le condizioni poste siano riportate nella Dichiarazione di Sintesi, dove saranno esplicitate le modalità di accoglimento;

VISTO

- ✓ la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- ✓ il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, in particolare il Titolo I, avente ad oggetto: "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" e il Titolo II, avente ad oggetto: "La Valutazione Ambientale Strategica";
- ✓ la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche, avente ad oggetto "Legge per il governo del territorio" ed in particolare l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani", legge con la quale la Regione Lombardia già dava attuazione alla citata Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- ✓ la Deliberazione del Consiglio Regionale Lombardia n. 8/351 del 13 marzo 2007, che ha approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", in attuazione dell'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 novembre 2010;
- ✓ l'art.5 comma 1 lettere m-ter) e p) e l'art.15 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. che definiscono il parere motivato come il provvedimento obbligatorio, contenente eventuali osservazioni e condizioni, che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente, sulla base delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente e delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati a seguito della messa a disposizione dei documenti

facenti parte della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e delle Conferenze di Valutazione svolte;

- ✓ l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano;

DETERMINA

1. che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati ed ai soggetti funzionalmente interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n.7541 del 12.09.2023 dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS;
2. che l'Autorità Procedente provveda alla divulgazione del presente parere per mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all'Albo Pretorio del Comune di Milano.

(Allegato n. 1) Relazione Istruttoria

(Allegato n.2) Contributi

(Allegato n.3) Verbale Conferenze di Valutazione

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)
Paola Cossettini (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE (Area Pianificazione Attuativa 1)
Sara Augusta Morlacchi (Resp. di concerto)

ALLEGATO 1

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PARERE MOTIVATO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO OBBLIGATORIO DENOMINATO "PA3 (VIALE MOLISE)" (EX MACELLO)**

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. ASPETTI PROCEDURALI	3
1.1. Soggetti coinvolti e partecipazione del pubblico	3
1.2. Consultazione e partecipazione	4
2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA COSTRUZIONE DEL PIANO.....	5
2.1 Esiti delle analisi contenute nel Rapporto Ambientale	65
3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITÀ COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E I CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	149
4.CONCLUSIONI	2726

PREMESSA

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del Parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Proposta di Piano Attuativo Obbligatorio denominato "PA3 (VIALE MOLISE)" (EX MACELLO) riguardante l'area dell'ex Macello, sita tra viale Molise, via Lombroso e via Azzurri d'Italia e l'area dell'ex Avicunicolo, tra viale Lombroso, via Maspero e via Vismara, site a Milano, e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché delle osservazioni e dei suggerimenti e contributi inoltrati in sede di consultazione pubblica.

1. ASPETTI PROCEDURALI

In data 09/05/2023 l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con determinazione dirigenziale n. 3833; il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale (SIVAS).

Con Determina Dirigenziale n. 7766 del 23.09.2021 il Direttore dell'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, ora Area Pianificazione Attuativa 1, nella sua qualità di Autorità Procedente, ha individuato il Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale della Direzione Transizione Ambientale, ora Direzione Verde e Ambiente, del Comune di Milano quale Autorità Competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e per le procedure di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relative a tutti i Piani e Programmi di competenza dell'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, ora Area Pianificazione Attuativa 1.

1.1. SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Con Determinazione Dirigenziale n.7541 del 12/09/2023, l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente, ha individuato i soggetti e gli enti interessati nel processo di VAS, riportati nella tabella seguente:

Soggetti competenti in materia ambientale da consultare obbligatoriamente
• ARPA Lombardia • ATS Milano – Città Metropolitana • Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano
Enti territorialmente interessati da consultare obbligatoriamente:
• Regione Lombardia • Città Metropolitana di Milano • Autorità di Bacino del Fiume Po
Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione
• Municipio 4 • ATO Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano • Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) • Ente Nazionale per l'Assistenza del Volo (ENAV) • Agenzia di Bacino del TPL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia; • MM S.p.A. • A2A S.p.a. • UNARETI S.p.a.

- ATM S.p.a.
- SO.GE.MI. S.p.a.

Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale

- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale,
- Associazioni delle categorie interessate, ordini e collegi professionali,
- Associazioni delle categorie interessate
- Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
- Università ed Enti di ricerca
- Soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano
- Singoli cittadini o associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possono subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura.

La suddetta Determinazione ha dato atto che le modalità di svolgimento della VAS e le modalità di informazione e comunicazione siano definite secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di Piani e Programmi, di cui alla D.G.R. n. 8/6420 del 27/12/2007, come modificata e integrata successivamente dalla D.G.R. n. 8/10971 del 30/12/2009 e dalla D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010 (Allegato 1: Modello generale).

1.2. CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, il Documento di Scoping dando contestualmente avviso della pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Milano e sul sito regionale SIVAS e rendendo il Documento consultabile per eventuali osservazioni a far data dal 24/10/2023 al 22/11/2023.

In data 08/11/2023 si è tenuta la prima seduta della Prima Conferenza di Valutazione (volta ad illustrare il Documento di Scoping) mentre la seconda seduta (finalizzata all'acquisizione di pareri, contributi ed osservazioni) programmata in data per il 23/11/2023, non si è svolta in quanto non sono pervenute richieste di partecipazione. (Allegato 3).

In fase di consultazione preliminare, a valle della messa a disposizione del documento di scoping, sono complessivamente pervenuti i seguenti contributi.

- 1 ARPA Lombardia Prot. 09/11/2023.0575342.E
- 2 UNARETI S.p.A. Prot. 21/11/2023.0596812.E
- 3 ATO – Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano Prot. 21/11/2023.0597097.E
- 4 Città Metropolitana di Milano Prot. 23/11/2023.0603338.E
- 5 MM S.p.A. – Rete Acquedotto 22/11/2023 Prot. 22/11/2023.0599552.E
- 6 MM S.p.A. – Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue Prot. 22/11/2023.0599563.E.
- 7 SO.GE.M.I. S.p.A. Prot. 23/11/2023.0603368.E
- 8 ATS Milano Città Metropolitana Prot. 23/11/2023.0603337.E
- 9 Municipio 4 Deliberazione Consiglio di Municipio 4 n. 14 in data 23.11.2023

Ai singoli pareri/contributi è stato successivamente dato puntuale riscontro nel Rapporto Ambientale, nei contributi specialistici redatti a supporto della VAS e negli elaborati della Proposta Definitiva di PA.

A far data dal 31/12/2024 e fino al 13/02/2025 l'Autorità Procedente ha pubblicato la documentazione redatta ai fini della procedura di VAS, costituita dagli elaborati di Piano Attuativo, dagli elaborati del Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica, consultabili per eventuali osservazioni, e ha pubblicato contestualmente l'avviso di messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale.

In data 14/01/2025 è si è svolta la riunione illustrativa della seconda Conferenza di Valutazione, finalizzata a raccogliere osservazioni e contributi da parte dei soggetti da consultare obbligatoriamente di cui alla Tabella sopra, che si è svolta tramite piattaforma Microsoft Team, al fine di inquadrare i contenuti del Rapporto Ambientale e del Piano Attuativo e fornire eventuali chiarimenti funzionali all'espressione dei pareri. (Allegato 3).

In data 23/01/2025, su richiesta del Municipio 4 , il proponente ha fornito ulteriori specifiche sulle valutazioni riportate nel Rapporto Ambientale.

2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA COSTRUZIONE DEL PIANO

L'area oggetto della proposta definitiva di Piano Attuativo Obbligatorio, denominato "PA3 (viale Molise)" dall'art. 26 comma 5 del Piano delle Regole del PGT vigente, avente una superficie territoriale (ST) di circa 150.000 mq, è localizzata nel Municipio 4 ed è situata nel quadrante sud-est del Comune di Milano e più precisamente tra viale Molise, via Lombroso, via Azzurri d'Italia (il comparto dell'ex Macello) e tra le vie Maspero, Vismara e Lombroso (il comparto ex Avicunicolo), in adiacenza ai Mercati Generali.

L'area di intervento è stata oggetto della seconda edizione del bando internazionale "Reinventing Cities", avente come obiettivo quello di identificare e selezionare i migliori progetti in grado di assicurare il raggiungimento di determinati obiettivi/sfide in tema di riqualificazione e rigenerazione di siti urbani dismessi o degradati. Le aree interessate dalla proposta definitiva del PA3, di proprietà comunale, sono state valorizzate e concesse in diritto di superficie per 90 anni al Team aggiudicatario, attuale operatore proponente il Piano.

La proposta di Piano Attuativo obbligatorio è finalizzata alla riqualificazione dell'area sopra inquadrata e dell'ambito urbano circostante, attraverso la localizzazione di funzioni urbane sia libere (residenziale, commerciale, terziario, turistico-ricettivo) sia convenzionate (Edilizia Residenziale Sociale - ERS) e di servizi privati di interesse generale, mediante interventi di nuova edificazione e di recupero edilizio di immobili esistenti.

Con due distinti provvedimenti del dicembre 2020, sette edifici esistenti, facenti parte dell'ex Mercato Carni e il "Portale" dell'ex Avicunicolo, sono stati sottoposti a vincolo monumentale ex D. Lgs. 42/04.

In generale le finalità della Proposta Definitiva di Piano Attuativo, coerentemente con il Progetto del Bando Reinventing Cities, che comprendono:

- **Rigenerazione urbana, riqualificazione urbanistica e socioeconomica del sito** che si fonda sul mantenimento delle preesistenze del sito;
- **Apertura del sito al tessuto urbano circostante**, tramite l'eliminazione delle barriere fisiche che, storicamente, cintavano l'area, e l'integrazione del sito con il contesto, promuovendo nuove centralità e generando una nuova rete di connessioni ciclopeditoni in direzione nord- sud ed est-ovest, oggi non praticabili.
- **Mantenimento della memoria storica**: l'intervento promuove un'integrazione dei manufatti esistenti al nuovo sistema urbano proposto dal PA, estendendo le operazioni di conservazione dell'esistente anche ad edifici non direttamente interessati dai vincoli della Soprintendenza, al fine di mantenere e valorizzare l'identità storico-paesaggistica del sito;
- **Offerta programmatica**: la Proposta Definitiva di PA prevede anche la possibilità di insediare, oltre che alle funzioni residenziali di tipo libero e sociale, anche funzioni terziarie, commerciali, turistico ricettive e servizi di interesse pubblico e generale;
- **Implementazione dei servizi alla collettività** al fine di giungere alla realizzazione di una nuova centralità urbana anche attraverso la realizzazione di un nuovo parco, di una scuola dell'infanzia e asilo nido, di Servizi privati di interesse generale riconducibili alle categorie cultura, sanità, istruzione, formazione, università e ricerca nonché di Altri servizi privati di interesse generale condivisi con l'Amministrazione Comunale.

Più specificatamente, la proposta di Piano Attuativo sviluppa una SL destinata a funzioni urbane libere pari a 60.212 mq (max 50% SL massima) e una SL destinata a Edilizia Residenziale Sociale di 60.212 mq (min 50% SL massima) per un totale di mq. 120.424.

Il totale delle aree reperite per soddisfare il fabbisogno di dotazioni di servizi totali dovute è pari a 53.549 mq (maggiore rispetto al fabbisogno generato dalle funzioni insediate pari a 46.576 mq) come di seguito articolato: aree reperite in cessione per 34.823 mq. (di cui mq. 30.080 destinate a verde, piazze e percorsi pubblici permeabili e mq. 4.743 per area di sedime e pertinenza di plesso scolastico) e aree asservite all'uso pubblico per mq. 18.726.

Sono inoltre proposti Servizi privati convenzionati di interesse generale per una "SL convenzionale" pari a circa 39.770 mq., per la parte preponderante (circa mq. 30.000) destinati alla nuova sede dell'Istituto Europeo del Design (IED); l'Amministrazione Comunale sta procedendo ad una verifica delle esigenze di servizi nel comparto urbano di riferimento per orientare, nel modo più opportuno, le scelte funzionali, in particolare degli spazi proposti in aggiunta al campus universitario.

Oltre alla sistemazione delle aree oggetto di cessione all'interno del PA propriamente detto sono previsti ulteriori interventi di urbanizzazione primaria, a scomputo del contributo di costruzione, in aree circostanti esterne al perimetro di Piano (riqualificazione delle vie Azzurri d'Italia, Lombroso, nel tratto est, Maspero e Vismara, nel tratto nord).

Da un punto di vista planivolumetrico, il Piano Attuativo prevede il recupero edilizio ed il riuso di edifici esistenti, vincolati e no, e la nuova realizzazione di edifici di altezza non superiore ai 9-10 piani, attestati lungo la via Lombroso – asse da reimpostare per una mobilità lenta e locale – nella porzione più orientale dell'ex Macello e a creare un nuovo isolato urbano nell'ex avicunicolo; le funzioni di servizio (in particolare nuova sede IED, e plesso scolastico) valorizzeranno gli edifici esistenti anche con innesti di nuove componenti di alto valore iconico e la distribuzione dei nuovi spazi pubblici sarà pervasiva dell'insediamento, attraverso un cuore verde sul quale affacciano gli edifici vincolati, una passeggiata verde monumentale (attraverso la Galleria) e nuovi spazi di connessione a cavallo della via Lombroso.

In particolare, la distribuzione delle aree all'interno del sito sono raggruppate nei seguenti 5 Cluster:

- Cluster 1, baricentrico rispetto all'area di intervento con vocazione pubblica, Parco e galleria, servizi privati di interesse generale e funzioni commerciali e terziarie;
- Cluster 2, posto nella parte nord dell'area, con servizi privati di interesse generale (cultura, sanità, istruzione, formazione, università e ricerca);
- Cluster 3, lungo via Lombroso, con Mixed-use di funzioni residenziali, commerciali, terziarie e ricettive;
- Cluster 4, posto nella parte est con vocazione principalmente residenziale con funzioni commerciali al piano terra, ivi compresa una Media Struttura di Vendita;
- Cluster 5, a sud dell'area con funzioni residenziali e ricettive.

2.1 ESITI DELLE ANALISI CONTENUTE NEGLI ELABORATI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è relativo alla Proposta Definitiva di Piano Attuativo, i cui contenuti sono descritti sinteticamente nel precedente paragrafo, e ne valuta gli effetti ambientali in relazione all'ambito di influenza del progetto, come definito in fase di scoping, considerando eventuali alternative progettuali ed individuando le opportune misure di mitigazione e compensazione da implementare in fase di attuazione.

Il Rapporto Ambientale è strutturato secondo i contenuti minimi previsti dalle "LINEE GUIDA VAS - Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi" redatte dal Comune di Milano e in coerenza con la normativa vigente in materia di VAS; in esso si dà inoltre conto dei contributi pervenuti durante la consultazione preliminare svolta in fase di scoping. (si veda in particolare il par. 2.3.1).

In riferimento al **coordinamento con altre procedure di valutazione ambientale**, il Rapporto Ambientale segnala che, allo stato attuale della pianificazione, le opere oggetto della Proposta Definitiva di PA ricadono nel campo di applicabilità della normativa in materia di VIA nelle seguenti tipologie progettuali dell'Allegato B della L.R. 5/2010 e s.m.i.:

- punto 7, lett. b1): "Progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari all'esterno del tessuto urbano consolidato così come definito dal piano delle regole di

cui all'articolo 10 della l.r. 12/2005; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ettari all'interno del tessuto urbano consolidato così come definito dal piano delle regole di cui all'articolo 10 della l.r. 12/2005"; Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza Regionale;

- punto 7, lett. b5): "Parcheggi con capacità superior a 500 posti auto", Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale.

Pertanto, il proponente, a seguito di emissione del Parere Motivato della VAS, presenterà per le suddette fattispecie un'unica istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA con Regione Lombardia come Autorità competente. Il progetto da sottoporre a Verifica VIA recepirà le eventuali indicazioni di modifica che emergeranno dalla VAS, come saranno puntualmente contenute nel Parere Motivato.

In applicazione alla D.G.R. n.4488/2021 e s.m.i. (V.Inc.A.), che prevede per i "Piani attuativi conformi ai PGT" come il caso in oggetto, l'applicazione della procedura di prevalutazione in quanto fattispecie rientrante nel caso n. 17 dell'Allegato C "Modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale" della D.G.R. sopracitata, al Rapporto Ambientale viene allegato il "Format proponente (screening di V.Inc.A.) P/P di livello comunale"

In riferimento al **sistema dei vincoli** (par. 3.3 del Rapporto Ambientale), si rileva che:

- l'area e gli immobili ricadenti nel settore a nord ovest dell'Ex Mercato Carni e il 'Portale' dell'Ex Avicunicolo sono sottoposti a tutela diretta con appositi decreti di vincolo ai sensi dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004;
- una porzione minima a sud-est dell'Ex Mercato Carni e parte dell'Ex Avicunicolo, ricadono all'interno delle previsioni della Tav. R.06 – Vincoli di tutela e salvaguardia che indica il vincolo archeologico dei "tracciati stradali storici" e della relativa fascia di rispetto che attraversa diagonalmente il Sito;
- l'area è interessata da un vincolo di altezza derivante dall'inclusione del sito nella Superficie Orizzontale Interna (SOI) dell'Aeroporto di Milano Linate (Tav. R.08 - Ostacoli e pericoli per la navigazione aerea);
- l'area è interessata dal passaggio del Cavo Borgognone, un corso d'acqua tombinato, facente parte del Reticolo idrico privato (Tav. R .09 - Reticolo idrografico del PGT).

Relativamente agli **obiettivi della Proposta di PA**, oltre alle finalità specifiche di riqualificazione urbanistica, richiamati nel precedente paragrafo, il Piano dovrà prevedere quale soglia minima da perseguire, gli obiettivi e gli impegni già specificati in fase concorsuale con il **Protocollo di Monitoraggio delle Prestazioni Ambientali (PMPA)** allegato al Progetto di Bando che ha costituito oggetto di aggiudicazione.

Al par. 3.4.2 il Rapporto Ambientale riporta per ciascuna delle 10 "Sfide ambientali" prevista dal Bando gli obiettivi del Piano, compatibilmente con il livello attuale di pianificazione; la Sfida generale, che guida anche le altre Sfide, prevede:

- la minimizzazione delle emissioni ~~di~~ di CO₂eq in 60 anni di vita utile della costruzione, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica complessiva del progetto (CO₂eq = 0) e la negatività carbonica (CO₂eq < 0) nella fase operativa (di gestione) dell'intervento,
- compensare, oltre alle emissioni dovute all'esercizio degli edifici, anche le emissioni residue inglobate nella costruzione (i.e., inglobate nelle componenti impiantistiche - Sfida1 e nei componenti edilizi (Sfida 2) tramite soluzioni individuate e descritte nelle altre Sfide.

In linea con quanto previsto nella procedura di VAS, al fine della valutazione della proposta di piano, sono stati individuati i seguenti **scenari e alternative progettuali** (cap. 4 del Rapporto Ambientale):

- **Alternativa Zero** che corrisponde alla "non realizzazione" dell'opera e rappresenta l'elemento base di confronto per la valutazione complessiva degli impatti ambientali del progetto. Si riferisce pertanto allo stato di fatto dell'area, che rappresenta un ambito urbano dismesso e caratterizzato da degrado ambientale e urbanistico-edilizio;
- **Scenari di Piano:**
 - Scenari di Stato di fatto - descrivono la situazione attuale sulla rete stradale;

- Scenari di Riferimento - definiscono i flussi sulla rete stradale considerando l'evoluzione dei flussi attuali generati/attratti dall'attuazione/completamento di progetti e risistemazioni urbane nell'intorno dell'area d'intervento;
- Scenari di Progetto - incorporano, ai flussi degli scenari di riferimento, il traffico autoveicolare indotto dalla realizzazione del PA nell'assetto viabilità di accesso al comparto.

- **Alternative progettuali**

L'impianto planivolumetrico è consolidato.

- Alternative funzionali: scenari di flessibilità, che prevedono scenari funzionali o alternativi per il Cluster 3;
- Alternative per il soddisfacimento del fabbisogno energetico, considerando che il sistema energetico d'area sarà alimentato da fonti rinnovabili.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa, il Rapporto Ambientale effettua le seguenti analisi:

- la costruzione del quadro normativo e pianificatorio di riferimento, contenuto al cap. 5 e più nel dettaglio all' Allegato 1 – QUADRO NORMATIVO E PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO;
- la costruzione del quadro ambientale e territoriale di riferimento, contenuto al cap. 6 e più nel dettaglio all' Allegato 2 – QUADRO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO;
- l'analisi di coerenza esterna e interna della Proposta di piano al cap. 7.

Sulla base delle analisi sopraindicate, al cap. 8 il Rapporto Ambientale svolge la **valutazione degli effetti ambientali** della Proposta di Piano; in particolare per ciascuna componente ambientale vengono individuate la tipologia di impatto e la scala (locale o comunale) dell'impatto e viene svolta un'analisi qualitativa e/o quantitativa degli effetti sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio.

Di seguito una sintesi degli effetti per componente ambientale.

Suolo e sottosuolo

Gli impatti di tipo locale sono relativi all'occupazione di suolo e alle interazioni con il sottosuolo.

In fase di cantiere i possibili impatti per la componente in oggetto sono correlati alle opere di demolizione e di scavo previste per la realizzazione dei nuovi edifici. Non si rilevano tuttavia criticità tipo geomorfologico né di carattere geotecnico e saranno adottati gli accorgimenti tecnici previsti per la fase di realizzazione.

Per quanto concerne la tutela della componente sottosuolo si specifica che tutte operazioni di cantiere saranno condotte nel rispetto della disciplina vigente in materia di qualità della risorsa idrica e sugli scarichi, adottando anche azioni di carattere generale (misure gestionali e di controllo). Le azioni specifiche riguarderanno le precauzioni necessarie al fine di evitare il diffondersi nel sottosuolo, e quindi eventualmente nell'acquifero delle acque di risulta dal lavaggio dei macchinari e degli automezzi di cantiere.

L'area dell'ex Macello ed ex Avicunicolo è oggetto, inoltre, anche di un procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs.152/06; si ricorda gli eventuali vincoli e monitoraggi ambientali prescritti dovranno essere tenuti in considerazione anche nella fase di riqualificazione attuativa dell'area.

In particolare, è previsto un Piano di Monitoraggio sulla rete piezometrica presente in sito, della durata di 5 anni. Si segnala che *“Eventuali interferenze tra l'attuale rete piezometrica e le future strutture edili previste in fase di riqualifica delle aree in esame dovranno essere tenute in considerazione nell'organizzazione e svolgimento delle attività di riqualifica previste, provvedendo al ripristino in caso di danneggiamento o distruzione”*.

Relativamente alla fase di esercizio:

- L'area è ricompresa all'interno della **classe di fattibilità geologica II** – fattibilità con modeste limitazioni per la quale non si rilevano problematiche tali da limitare la fattibilità delle opere o comprometterle in fase di esercizio;
- Le caratteristiche geotecniche del sito in esame sono tali da non porre vincoli di natura particolare rispetto all'intervento alle opere oggetto della Proposta Definitiva di PA e la progettazione dovrà rispettare le

normative vigenti in materia di costruzioni antisismiche (Norme Tecniche per le Costruzioni sono state approvate con il D.M. 14 gennaio 2008 e s.m.i.);

- l'area del PA3 in oggetto è classificata come urbanizzata dal PGT di Milano (tav.R10) ai sensi della L.R. 31/2014 sul consumo di suolo;
- il progetto prevede una diminuzione della superficie coperta rispetto alla Superficie Territoriale dello stato di fatto, passando dal 49,8% al 43,6%.

Ambiente idrico

Gli impatti, di tipo locale, sono correlati all'interferenza con la quota di falda, alla gestione delle acque meteoriche e ai sistemi di drenaggio urbano sostenibili.

L'area del PA3 non è ricompresa all'interno di zone di protezione di pozzi acquedottistici, per cui non si prevedono interferenze su tale sistema.

In fase di cantiere si segnala che dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per prevenire gli impatti sul Cavo Borgognone che passa nell'area interessata e nel rispetto della disciplina vigente in materia di qualità della risorsa idrica e sugli scarichi.

In fase attuativa, potrebbe essere previsto un sistema di controllo della falda ottenuto mediante emungimento della falda per l'uso geotermico e la sua restituzione in corpo idrico superficiale (cavo Borgognone), previa laminazione. In tal caso, nella fase di realizzazione delle opere connesse, dovranno essere previste puntuali misure per prevenire interferenze con la quota di falda.

In fase di esercizio un potenziale impatto potrebbe essere correlato allo spostamento del Cavo Borgognone parte del Reticolo Idrico Minore Demaniale (RIM); pertanto, dovranno essere previste azioni di monitoraggio degli effetti dell'azione sulla qualità dell'acqua e verificata la funzionalità idraulica del nuovo corso.

In caso di derivazione da acque sotterranee per usi geotermici (opzione ancora non consolidata nella fase attuale di pianificazione) nelle successive fasi di progettazione dovranno essere valutati gli impatti quantitativi e qualitativi sulle acque di falda e/o sul sistema idrico superficiale, nell'ambito delle relative procedure autorizzative.

In relazione alla gestione delle acque meteoriche viene rispettato il principio di invarianza idrologica ed idraulica, secondo le indicazioni del R.R. 7/2017, mediante recupero delle acque meteoriche ai fini del successivo riutilizzo e l'adozione di sistemi di dispersione/infiltrazione delle stesse nel sottosuolo. A tal fine viene allegato al Rapporto Ambientale l'elaborato *REL-GEN-07_Invarianza idraulica e idrologica_Rev.01*.

Non si rilevano, allo stato attuale della pianificazione, criticità in relazione ai nuovi fabbisogni idrici potabili e agli impatti sulla rete fognaria, rimandando ad una fase successiva approfondimenti progettuali.

Traffico e mobilità

Gli impatti, sia di livello locale sia di livello comunale, sono correlati principalmente al traffico indotto dalle funzioni insediate e in fase di cantiere.

Relativamente alla fase di cantiere, i potenziali effetti del cantiere sul sistema della mobilità sono riferiti ai mezzi pesanti per il trasporto dei materiali e dei manufatti per le operazioni cantieristiche.

Nella successiva Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che si dovrà espletare, potrà essere condotta una stima dettagliata degli impatti delle attività di cantiere incrociando i dati delle volumetrie di materiale in uscita dal sito (terre scavate in esubero e/o da smaltire come rifiuto) e delle volumetrie in ingresso, stimate nelle varie fasi di cantierizzazione delle opere. In tale valutazione verrà anche stimato l'andamento del numero di automezzi in transito ogni giorno ed ogni ora sugli assi viabilistici potenzialmente interessati dalla presenza del cantiere, nell'arco temporale della durata dei lavori.

In fase operativa di cantiere, sulla base di dati progettuali di maggior definizione (progetto esecutivo delle opere) sarà indispensabile ottimizzare i flussi verso l'esterno al fine di limitare i possibili impatti sulla rete stradale d'ambito.

In una prima ipotesi cautelativa (ipotizzando la condizione più sfavorevole in cui tutto il volume scavato per la fase edilizia venga portato via), si stima un transito di 80 camion totali al giorno, prevedendo una fase di

scavo della durata di 2 anni (non continuativi, in considerazione della suddivisione della Proposta Definitiva di PA in lotti di intervento).

Nelle fasi successive di progettazione l'ottimizzazione dei flussi di traffico (limitati temporalmente) potranno garantire che la fase di cantiere sia compatibile con i flussi e la viabilità attuale.

Relativamente alla fase di esercizio, la valutazione degli impatti è stata condotta in modo approfondito nello studio specialistico "*REL-GEN-11_Studio traffico-sosta_Rev.03*)" allegato al Rapporto Ambientale, che accompagna la Proposta Definitiva di PA al fine di verificare l'impatto del traffico veicolare correlato alle funzioni insediate.

Lo Studio ha sviluppato analisi macro e micro-modellistiche mediante l'ausilio del software dedicati, al fine di stimare il traffico indotto, l'impatto sulla accessibilità al comparto, e definire gli eventuali interventi sulla viabilità esistenti necessari. Ai fini dello studio di traffico è stato considerato per il Cluster 3 lo Scenario Uffici, poiché rappresenta lo scenario peggiore in termini di generazione di flussi veicolari, in quanto la maggiore superficie destinata alla funzione terziario si traduce in un aumento degli spostamenti concentrato nelle ore di punta.

Per la dotazione di sosta negli interrati è stato considerato anche lo Scenario Mixed Use dato che i quantitativi individuati sono leggermente maggiori rispetto alla domanda degli altri scenari (Residenze e Uffici).

Dagli esiti dello studio emerge come il traffico indotto dal progetto costituisca una porzione trascurabile riferita ai volumi totali che attraversano i nodi analizzati. Nello scenario di progetto, rispetto allo stato di fatto non risultano variazioni significative in termini di livelli di servizio.

Gli unici nodi in cui si registra un cambiamento in termini di livelli di servizio sono l'intersezione tra Viale Molise e Via Azzurri d'Italia e Viale Molise e Via Lombroso nei picchi pomeridiani, tuttavia, in entrambi i casi si tratta di differenze dell'ordine di pochi secondi.

All'interno dello Studio di traffico e della sosta è stato svolto un approfondimento specifico sull'impatto che lo sviluppo nel suo complesso avrà sulla rete di trasporto pubblico di superficie. Da tale analisi è emerso come sia le linee con una frequenza elevata sia quelle con frequenze meno alte, non subiscono modifiche sostanziali in termini di capacità, nonostante l'aggiunta dei flussi legati al comparto.

La proposta di rigenerazione delle strade perimetrali all'area di progetto è basata su una rimodulazione dello spazio urbano esistente ed oltre al restringimento delle carreggiate, prevede in alcune aree anche la rimozione della sosta su strada oggi esistente.

Più nello specifico, lungo Via Azzurri d'Italia, i 55 stalli a 90 gradi esistenti, vengono redistribuiti e trasformati in sosta in linea gestita a disco orario, al fine di garantire un'offerta di sosta breve legata all'accessibilità della scuola per l'infanzia prevista dal progetto, soprattutto per gli utenti con mobilità ridotta. Lungo l'asse di Cesare Lombroso, invece, i 30 stalli in linea esistenti fra Viale Molise e Via Maspero vengono completamente rimossi per garantire l'inserimento sia di una ciclabile in sede segregata, sia di un'area lineare trattata a verde. Lungo l'asse di Via Vismara, nel tratto interessato dall'intervento, la proposta prevede la rimozione parziale degli stalli esistenti e riconversione degli stalli attuali a 45 gradi in sosta in linea dove possibile. Tale scelta è giustificata dalla bassa occupazione di sosta registrata lungo questi assi.

Atmosfera e qualità dell'aria

Gli impatti, sia di livello locale sia di livello comunale, sono correlati principalmente alle emissioni da traffico veicolare e dagli impianti fissi e alle attività in fase di cantiere. Gli approfondimenti relativi alla componente in oggetto sono contenuti nello studio specialistico "*REL-GEN-19_Impatto atmosferico*", allegato al Rapporto Ambientale.

Per la fase di cantiere viene svolta una prima valutazione dell'impatto di cantiere, sulla base della stima dei volumi di terra movimentati, utilizzando metodiche basate sulla sola stima delle emissioni di polveri indotte dal cantiere (ad esempio, le "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" prodotte da ARPA Toscana- Deliberazione di Giunta Provinciale di Firenze N. 213 del 03/11/2009).

La valutazione si basa sui dati disponibili nell'attuale fase di pianificazione, vale a dire su una stima preliminare del volume dei terreni derivanti dagli scavi per la realizzazione dei livelli interrati e delle fondazioni degli edifici in progetto, eseguita considerando la superficie prevista dei livelli interrati e la

profondità massima di scavo in funzione del numero di livelli previsti. I volumi così stimati sono pari a 538'239 mc. La valutazione si basa inoltre sulla stima preliminare dei mezzi pesanti che interesseranno la viabilità ordinaria in fase di cantiere. Sulla base di tali premesse e assunzioni, utilizzando le metodologie e i dati di input illustrati nelle Linee Guida ARPAT, si stima un valore medio di emissione di polveri (PM10) su 7 mesi di attività di scotico (US-EPA AP-42 13.2.3) e scavo (US-EPA AP-42 13.2.4) pari a circa 130 g/h.

Facendo riferimento alla scala delle valutazioni proposte da ARPAT per un numero di giorni di attività compreso tra 200 e 150 giorni/anno (come ipotizzato), si possono esprimere le seguenti conclusioni circa le emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente (cantiere):

- per recettori collocati in un intervallo di distanza > a 50 m non saranno da prevedere azioni di monitoraggio/mitigazione del cantiere;
- per recettori collocati in un intervallo di distanza tra 0 e 50 m, in via cautelativa si stima di dover prevedere un monitoraggio presso il recettore o una valutazione modellistica con dati sito specifici.

Sulla base di tali stime preliminari, si riporta la necessità di prevedere il posizionamento di barriere mobili e/o recinzioni con rete frangivista e antipolvere in corrispondenza dei recettori più prossimi, al fine di limitare/eliminare i possibili impatti.

Si ribadisce inoltre che, per la fase di cantiere, saranno previste tutte le misure di mitigazione elencate nel documento di buone pratiche prodotto da Regione Lombardia, in collaborazione con ARPA Lombardia e che saranno applicate le prescrizioni previste dal Regolamento della Qualità dell'aria di Milano.

Nelle procedure di Verifica VIA previste, con i dati riferiti ad una fase progettuale più avanzata, potrà essere condotta una puntuale stima degli impatti con conseguente adozione di ulteriori misure di mitigazione.

Per la fase di esercizio è stata svolta una valutazione dei possibili impatti attraverso la simulazione modellistica dagli scenari di traffico indotto sulla base dei valori forniti dagli estensori dello *Studio di traffico e della sosta* e dei dati di progetto.

Per il calcolo delle emissioni associate al traffico relativo ai diversi scenari analizzati, distintamente per motocicli, autovetture, commerciali leggeri e pesanti sono utilizzati i fattori di emissione da traffico ricavati da INEMAR ARPA Lombardia.

Il confronto tra le emissioni attuali da traffico del comune di Milano e le emissioni da traffico stimate sul grafo di riferimento come contributo dei due scenari di progetto analizzati esprime evidenza che il traffico indotto dalla Proposta Definitiva di PA comporterà incrementi dello 0.35-0.41% per NOx, 0.36-0.43% per COV, 0.50-0.58% per il CO, 0.41-0.52% per PM2.5 e PM10 e 0.46-0.54% per la CO2.

Rumore

Gli impatti, di livello locale, sono correlati principalmente alle emissioni da traffico e da impianti, in fase di cantiere e di esercizio.

Per la fase di cantiere, il cantiere si doterà di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale che tramite idonea organizzazione dell'attività.

Prima dell'inizio delle attività cantieristica verrà valutata la necessità di richiedere una specifica autorizzazione per la deroga al rumore immesso; la richiesta di autorizzazione in deroga per il rumore generato dall'attività temporanea di cantiere sarà presentata secondo quanto previsto all'art. 6 lettera h) della Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge 26 ottobre 1995 n. 447).

Per la fase di esercizio, è stato svolto uno studio specialistico contenuto nell'elaborato "*REL-GEN-12_Clima acustico_Rev.02*" *"Valutazione Previsionale Clima Acustico"* allegato al Rapporto Ambientale.

I modelli di calcolo previsionale del rumore emesso nell'area dalla viabilità attuale allo Stato di Fatto e quella futura allo Stato di Progetto sono stati sviluppati in linea con le informazioni fornite dallo "*Studio di traffico e della sosta*" (cfr. *REL-GEN-11_Studio traffico-sosta_Rev.03*). Inoltre, sono state considerate le sorgenti di potenziale impatto acustico correlate alle funzioni da insediare (soprattutto commerciale MSV)

La valutazione previsionale dell'impatto acustico correlato all'insediamento delle nuove edificazioni relative alla Proposta Definitiva di PA ha permesso di valutare e stimare che:

- I calcoli previsionali eseguiti stimano un incremento generale del clima acustico della zona, generato dall'aumento del traffico veicolare, ricompreso tra 2-2,5 dB(A) circa.
- L'incremento di rumore generato dai nuovi flussi veicolari previsti nello Stato di Progetto rimane contenuto entro i limiti imposti dal DPR 142/04 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447", ad eccezione di due posizioni per le quali si prevede il superamento delle criticità attraverso requisiti acustici passivi.

Dalle valutazioni non vengono rilevate criticità relativamente ai recettori esterni all'area del sito.

Energia ed emissioni climalteranti

Gli impatti, di livello locale e comunale, riguardano le emissioni relative agli impianti di servizio.

Per la fase di cantiere non si rileva significatività d'impatto per la componente in oggetto in quanto saranno utilizzati mezzi e strumenti che garantiranno la minimizzazione dei consumi energetici.

Per la fase di esercizio si evidenzia che il livello di progettuale della Proposta Definitiva di PA (livello urbanistico) non consente il calcolo dell'indice di neutralità carbonica secondo i criteri di cui all'art. 10 "Sostenibilità ambientale e resilienza urbana" del Piano delle Regole del PGT vigente di Milano. Le misure per il raggiungimento dei requisiti richiesti saranno verificate puntualmente nelle fasi successive di progettazione.

L'obiettivo del Piano, in considerazione degli impegni sottoscritti nell'ambito del bando di reinventing cities, è la minimizzazione delle emissioni di CO₂eq in 60 anni di vita utile della costruzione, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica complessiva del progetto e la negatività carbonica nella fase operativa (di gestione) dell'intervento.

Come previsto dal Progetto di Bando, nella Proposta Definitiva di PA si prevede che il sistema energetico di area venga alimentato da fonti rinnovabili. Allo stato attuale non è stata ancora definita la strategia impiantistica definitiva di tutto il Sito, che verrà decisa in fase attuativa; è in corso di valutazione la possibilità di ricorrere alla geotermia o all'allacciamento al teleriscaldamento cittadino, previa verifica con l'Ente gestore.

Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti: componente elettromagnetismo

Rispetto allo stato attuale, non si prevedono potenziali impatti negativi riferiti a questa componente ambientale, né in fase di cantiere né in fase di esercizio.

Inquinamento Luminoso

Per la fase di cantiere non vengono rilevati effetti significativi.

Per la fase di esercizio, l'illuminazione generale delle aree interne al perimetro del PA3 sarà garantita da apparecchi su palo con fonte luminosa con tecnologia a LED a basso consumo energetico e lunga durata. L'illuminazione delle aree asservite ad uso pubblico prevederà un numero limitato di corpi illuminanti nel rispetto della L.R. n. 31-2015 e sarà temporizzata con spegnimento automatico a mezzanotte per non arrecare disturbo alla piccola fauna locale.

In considerazione di quanto sopra, il progetto dell'illuminazione, oltre a essere redatto in ottemperanza a quelle che sono le prescrizioni della L.R. n.17 del 27 marzo 2000 e successiva L.R. n.31 del 2015 in materia di inquinamento luminoso, rispetta anche le prescrizioni illuminotecniche che stabiliscono i livelli di luminanza previste dalle norme tecniche.

Produzione di Rifiuti

L'impatto, correlato alla produzione di rifiuti in fase di cantiere e di esercizio, è sia di scala locale che comunale.

Relativamente alla fase di cantiere, i materiali di scavo rientreranno nella disciplina dei rifiuti e verranno tutti conferiti in idonei impianti di smaltimento/trattamento. Per quanto riguarda invece i rifiuti derivanti dalla

gestione del cantiere vero e proprio, i materiali raccolti in modo differenziato saranno avviati al recupero. Tutte le operazioni di trasporto e smaltimento dei rifiuti saranno svolte in conformità alle vigenti normative di settore e alle norme di tipo infortunistico e d'igiene e tutela degli ambienti di lavoro.

Il piano per la gestione dei rifiuti nel cantiere edile (progetto esecutivo) seguirà gli adempimenti previsti in relazione alla tipologia dei rifiuti da costruzione e demolizione. Sulla base della stima della quantità e tipologia dei rifiuti da demolizione e costruzione, il piano definirà le corrette modalità di gestione e le misure di mitigazione degli impatti da adottare.

Per la fase di esercizio si stima una produzione annua complessiva di RSU pari a 2.870 t/anno, che corrisponde a circa lo 0,4% della produzione complessiva di rifiuti del Comune di Milano.

Ecosistemi e Biodiversità

L'impatto, correlato al rapporto con elementi ecosistemi, è sia di scala locale che comunale.

In fase di cantiere, vista la collocazione dell'area in progetto in contesto edificato e non essendoci elementi di interesse floro-faunistico, gli impatti sulla componente indagata sono ritenuti non significativi o non pertinenti.

Per la fase di esercizio la sistemazione a verde della Proposta Definitiva di PA permetterà un incremento quantitativo e un miglioramento qualitativo della vegetazione e un'implementazione del suo ruolo ecologico in ambito urbano. A intervento ultimato, la realizzazione del Parco contribuirà ad aumentare notevolmente la biodiversità dell'area nonché del contesto urbano in cui si colloca.

Con il maggior dettaglio derivato dagli approfondimenti progettuali successivi alla Proposta Definitiva di PA, sarà possibile prevedere specifici confronti in riferimento ai servizi ecosistemici della situazione ante-operam e post-operam.

Paesaggio e Beni Culturali

L'impatto, correlato all'inserimento nel contesto e alla relazione con beni culturali, è di scala locale e riguarda in particolare la fase di esercizio.

Nello stato attuale l'ambito è inserito in un "ambito produttivo" a bassa sensibilità paesaggistica, caratterizzato da una situazione di degrado e abbandono.

Pertanto, gli interventi del PA attueranno un riordino urbanistico introducendo dei miglioramenti del paesaggio locale intervenendo sugli edifici tutelati, oltre nuovi usi e funzioni d'interesse per un ambito territoriale più vasto.

In data 28 settembre 2023 la Commissione per il Paesaggio ha espresso parere alla proposta definitiva del PA, riscontrando favorevolmente l'evoluzione di approccio maggiormente orientato ai valori urbani rispetto allo schema planimetrico e al masterplan del progetto vincitore del Bando

Salute Pubblica e Benessere

Per la fase di cantiere, in tema di tutela dell'ambiente e salvaguardia della salute pubblica, si richiamano le azioni e le buone pratiche volte a limitare l'immissione di rumore e di sostanze inquinanti legate essenzialmente alle fasi di costruzione (operazioni di scavo, di preparazione materiali, di trasporto) previste per le componenti Rumore e Qualità dell'area e in generale dal Piano di Gestione Ambientale del Cantiere)

Per la fase di esercizio le valutazioni sulla componente approfondite e valutate nell'ambito della successiva procedura di VIA che prevede, a livello regionale, che venga prodotto e depositato uno studio sulla "Salute pubblica" redatto ai sensi della D.g.r. n. X/4792 del 08/02/16. Per la fase di VAS viene adottato un approccio qualitativo basato sulla compilazione di una tabella qualitativa di valutazione (estratta dal rapporto ISTISAN 19/9 Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (D. Lgs. 104/2017)), dalla quale emerge in via preliminare che non risultano significative criticità sulle componenti potenzialmente più interessate.

A valle delle valutazioni effettuate considerando le azioni messe in atto dal PA non si prevede l'adozione di interventi correttivi al progetto (si veda par. 9.2 *Misure di mitigazione e di compensazione ambientali* del Rapporto Ambientale) e sono proposte azioni di **monitoraggio** di cui al capitolo 9 del Rapporto Ambientale

(cfr. *Metodologia e strumenti per il monitoraggio*). Sono previsti indicatori di monitoraggio in relazione ai temi chiave del Piano Attuativo.

3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITÀ COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E I CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'attività tecnico-istruttoria si è svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS; le valutazioni hanno attraversato differenti fasi che di seguito si riportano sinteticamente:

- a) analisi e suddivisione dei contributi pervenuti nell'ambito del processo di consultazione in relazione all'inerenza o meno alla procedura di VAS, vale a dire se presentano o meno al loro interno osservazioni relative in modo specifico alla documentazione di VAS o aventi influenza sui contenuti e gli esiti della procedura di VAS;
- b) suddivisione dei suddetti contributi in singole osservazioni in funzione del tema considerato e relativa controdeduzione.

L'esito dell'attività tecnico istruttoria di cui al punto a) è riportato nella Tabella 1, contenente l'elenco dei contributi con le seguenti informazioni:

- numero di protocollo e data di ricezione del contributo;
- nominativo dell'istante;
- inerenza o meno alla procedura di VAS ed eventuale assenza di osservazioni.

Tabella 1 – Elenco dei contributi pervenuti a seguito della messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica

n. contributo	Protocollo Generale Comune di Milano	ISTANTE	Pertinenza con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS
1	21/01/2025.0032620.E.1	ARPA Lombardia	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva).
2	22/01/2025.0035710.E.1	Una reti	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS
3	31/01/2025.0056609.E.3	ATO Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva).
4	10/02/2025.0075832.E.2	MM Divisione Servizio Idrico Rete Acque Reflue Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS
5	13/02/2025.0085513.E.	ATS Città Metropolitana di Milano	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva).
6	13/02/2025.0085553.E.3	SO.GE.MI. S.p.A.	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva). Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS
7	13/02/2025.0085568.E.1 13/02/2025.0085568.E.2	MM Divisione Servizio Idrico Direzione acquedotto e fognatura Rete acquedotto	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS

8	14/02/2025.0088605.I. Deliberazione n.3 del 13/02/2025	Comune di Milano Municipio 4	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva).
----------	--	---------------------------------	--

L'esito dell'attività tecnico istruttoria di cui al punto b) è riportato nella Tabella 2 che riporta l'elenco dei contributi contenenti osservazioni rilevanti ai fini della VAS con le seguenti informazioni:

- numero di protocollo e data di ricezione del contributo;
- nominativo dell'istante;
- tema generale dell'osservazione;
- sintesi dell'osservazione;
- accoglimento o meno dell'osservazione e modalità di accoglimento;
- motivazione in riferimento all'accoglimento o meno dell'osservazione;
- evidenziazione del carattere di prescrizione o di raccomandazione della richiesta di accoglimento.

Tabella 2 – Elenco dei contributi prevenuti a seguito della messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica- controdeduzioni alle osservazioni inerenti alla procedura di VAS

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
1	21/01/2025.0032620.E.1	ARPA Lombardia	Suolo/sottosuolo	L'area dell'ex Macello ed ex Avicunicolo è oggetto di un procedimento di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/06; si ricorda che lo stato di qualità dei suoli dell'ambito deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso previste e che, prima dell'attuazione dei lavori previsti dal piano in oggetto, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.	ACCOLTA in quanto già previsto	Per ciascun lotto di bonifica è previsto l'ottenimento del Certificato di Avvenuta Bonifica da parte di Città Metropolitana di Milano prima dell'esecuzione dei lavori previsti dal piano, come previsto dalla normativa vigente. Si segnala peraltro che rispetto ai sette lotti in cui si articola il progetto di bonifica autorizzato nel marzo 2023 (e cioè Lotti 1, 2, 3a, 3b, 4a, 4b, 5), due (2 e 3b) sono stati eseguiti e certificati, tre (1, 4a e 5) sono stati eseguiti e collaudati positivamente, per uno (4b) sono in corso i collaudi, uno (3a) risulta solo avviato.	
			Invarianza idraulica	Il Regolamento Regionale n.7/2017 incentiva il ricorso all'infiltrazione delle acque meteoriche come prima tipologia di intervento allo scopo di tendere alla completa restituzione delle stesse ai processi naturali preesistenti all'intervento di impermeabilizzazione del suolo; questo nel caso in cui le acque meteoriche non provengano da superfici suscettibili di inquinamento. Pertanto, in sede di attuazione degli interventi dovranno essere valutate soluzioni atte a garantire la gestione in sito delle acque meteoriche, al fine di replicare i processi idrologici naturali con rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica, in considerazione delle caratteristiche locali di permeabilità dei suoli, della soggiacenza della falda. Il progetto degli interventi previsti dovrà essere accompagnato da uno specifico studio sull'invarianza idraulica redatto secondo quanto indicato all'art.11 del R.R. 7/2017 e del R.R. 8/2019.	ACCOLTA in quanto già previsto	Nel richiamare i contenuti del par. 3.5.14 del Rapporto Ambientale e del relativo allegato "REL GEN 07 Invarianza idraulica e idrologica" che già affrontano, compatibilmente con il livello attuale di pianificazione, le tematiche rilevate nell'osservazione, nella successiva fase di progettazione degli interventi verranno redatti specifici progetti di invarianza idraulica ai sensi del R.R. 7/2017 e del R.R. 8/2019, che dettaglieranno quanto preliminarmente previsto dalla documentazione allegata alla Proposta Definitiva di PA e al presente Rapporto Ambientale.	
			Energia	La realizzazione degli interventi comporterà un aumento dei consumi energetici legati alla tipologia di attività che si andranno ad insediare. Si consiglia, pertanto, di promuovere, l'adozione di misure di risparmio energetico: tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici, in aggiunta anche all'installazione di pompe di calore e altri sistemi volti ad efficientare le prestazioni energetiche degli edifici. Si suggerisce di dare priorità, nella progettazione degli edifici, ai criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi luce	ACCOLTA	La proposta di Piano Attuativo prevede già quanto richiamato dall'osservazione in tema di minimizzazione dei consumi energetici, tecniche di edilizia sostenibile e ricorso a fonti rinnovabili in relazione agli impegni sottoscritti nell'ambito del Bando Reiventing Cities (si vedano la Sfida generale - Riduzione delle emissioni di carbonio e la Sfida 01 Efficienza energetica ed energia a basse emissioni, descritte ai paragrafi 3.4.2.1 e 3.4.2.2 del RA), alle misure previste preliminarmente per il rispetto dei requisiti dell'art. 10 delle NTA del PRG del PGT vigente e più in generale all'adozione della certificazione LEED. Si accoglie il suggerimento - attraverso uno specifico richiamo nella Normativa di Attuazione del PA - di dare priorità all'adozione di criteri di architettura bioclimatica nelle successive fasi di progettazione.	RACCOMANDAZIONE

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Isole di calore	Per l'attenuazione di isole di calore: - aumentare la riflettanza solare delle superfici utilizzando pavimentazione di colore chiaro, rivestimenti e materiali, in combinazione con ombreggiatura, - adottare soluzioni progettuali come tetti verdi o altri elementi di paesaggio che massimizzano il raffreddamento.	ACCOLTA	La proposta di Piano Attuativo prevede già quanto richiamato dall'osservazione in tema di riduzione dell'isola di calore (quali la realizzazione di coperture verdi, l'utilizzo di colori chiari ad elevato SRI per le pavimentazioni) in relazione all'impegno sottoscritto nell'ambito del Bando Reinventing Cities (si veda la Sfida 04. Resilienza e adattamento climatico descritta al paragrafo 3.4.2.5 del RA) e alle misure previste preliminarmente per il rispetto dei requisiti dell'art. 10 delle NTA del PRG del PGT vigente. Tali misure saranno dettagliate ulteriormente nelle successive fasi di progettazione degli interventi.	RACCOMANDAZIONE
			Tetti verdi	Si consiglia l'adozione di tetti verdi, in quanto le coperture verdi rallentano e riducono il deflusso delle acque attraverso processi di ritenzione ed evaporazione, conseguendo un'ampia limitazione del carico inquinante. Inoltre, migliorano il microclima nello spazio circostante e l'isolamento termico della copertura e fissano la polvere atmosferica.	ACCOLTA	Pur non essendo stato esplicitato nel RA, si segnala che la proposta definitiva di PA prevede l'adozione di tetti verdi architettonicamente integrati negli edifici e che tale scelta verrà confermata - attraverso uno specifico richiamo nella Normativa di Attuazione del PA - per le successive fasi di progettazione degli interventi	RACCOMANDAZIONE
			Rumore	I nuovi insediamenti previsti potranno determinare un incremento delle emissioni sonore dovute al traffico indotto e agli impianti tecnologici in previsione. Si ricorda che ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, l'ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'articolo 8, commi 2 e 3, della legge 447/1995 (1) deve acquisire il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione d'impatto acustico o clima acustico presentata ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico. Pertanto, in sede di approvazioni degli interventi previsti e rientranti nel campo di applicazione di cui all'art.8 comma 2 e 3 della Legge 247/95, il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima e impatto acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico)	ACCOLTA in quanto già previsto	Si prende atto del quadro normativo richiamato, a cui si darà ottemperanza nel prosieguo dell'iter legato alle successive fasi di progettazione degli interventi	
			Risparmio idrico	In fase di attuazione degli interventi si consiglia di: - Adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili. - Adottare accorgimenti per contenere il consumo di acqua potabile - Relativamente agli impianti tecnologici degli edifici, prevedere l'utilizzo di idonee tecniche di risparmio idrico come ad esempio i limitatori di flusso, frangi getto/frangiflutto, limitatori di pressione, docce a basso consumo, interruttori meccanici di flusso, rubinetti elettronici, ecc.	ACCOLTA	La Proposta definitiva di PA prevede il risparmio idrico di acqua potabile, la raccolta e il riuso delle acque meteoriche, la laminazione delle acque attraverso l'impiego di nature-based solution; si richiamano in questo senso i contenuti dei paragrafi 3.4.2.7 e 8.3.11.2 del RA che già affrontano i temi dell'osservazione compatibilmente al livello attuale di pianificazione; la tematica dovrà comunque essere ulteriormente declinata nelle successive fasi di progettazione degli interventi	RACCOMANDAZIONE

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Inquinamento luminoso	Si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", in sostituzione dell'abrogata L.r. 17/00. Si ricordano inoltre i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 28 marzo 2018 (GU n.98 del 28/04/2018) e con Decreto 27 settembre 2017 (GU n.244 del 18/10/2017 - S.O. n.49).	ACCOLTA in quanto già previsto	Il progetto illuminotecnico correlato alla successiva fase di progettazione degli edifici e delle opere di urbanizzazione sarà redatto in conformità con la legislazione vigente citata dall'osservante ivi compreso il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ove applicabili; si richiamano comunque in questo senso i contenuti del par. 8.3.9.2 del RA che già affronta i temi dell'osservazione, compatibilmente al livello attuale di pianificazione.	
3	31/01/2025.0056609.E.3	ATO Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	Acquedotto, acque reflue, acque meteoriche	Si ritiene di poter confermare quanto già trasmesso con nota del 17.11.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 12803), espresso nella fase di consultazione preliminare (scoping) del medesimo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).	ACCOLTA	Si prende atto del rilievo e si confermano le modalità di recepimento delle osservazioni riportate nel parere ATO pervenuto in fase di messa a disposizione del Documento di Scoping VAS contenute nel paragrafo 2.3.1 del RA . Nelle successive fasi di progettazione ci si dovrà pertanto attenere a quanto indicato.	RACCOMANDAZIONE
5	13/02/2025.0085513.E.	ATS Città Metropolitana di Milano	Mobilità attiva	La Parte propone la messa in sicurezza della rete ciclabile lungo via Lombroso e la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali su via Azzurri d'Italia, via Maspero e via Vismara. Si ricorda che i percorsi dedicati alla mobilità attiva dovranno essere realizzati in modo da garantire la sicurezza dei fruitori durante l'intero periodo di utilizzo (es. idonea manutenzione, illuminazione, eventuale separazione dalla carreggiata stradale nei tratti ad alto scorrimento, possibilità di attraversamento della carreggiata, ecc.). Sarà necessario, inoltre, assicurare la presenza di adeguate aree di ricovero per ciclo-veicoli e veicoli elettrici, anche al fine di agevolare la mobilità tramite sharing, come previsto dal PA. Si rammenta l'idonea manutenzione dell'eventuale vegetazione lungo i percorsi dedicati alla mobilità lenta; la piantumazione dovrà preferibilmente garantire ombreggiatura nei periodi estivi e irraggiamento solare durante l'inverno. Nelle successive fasi di progettazione dovranno pertanto essere considerate le indicazioni riportate nel contributo	ACCOLTA	I percorsi ciclo-pedonali saranno progettati per garantire la sicurezza di tutti gli utenti, tenendo conto dei fattori che ne migliorano anche il comfort, quali un'adeguata illuminazione, l'impiego di pavimentazioni e materiali di uso corrente che garantiscono una agevole e ordinaria manutenzione, il posizionamento dell'infrastruttura in spazi accessibili ai mezzi di pulizia e manutenzione, una configurazione geometrica attenta alle esigenze degli utenti (ad esempio in merito alla localizzazione degli attraversamenti ciclo-pedonali lungo e la realizzazione di castellane), una separazione tra carreggiate veicolari e corsie ciclabili su tutta la rete stradale progettata, indipendentemente dalla tipologia di strada. Si conferma la previsione nel progetto di spazi pubblici appositi per la sosta di biciclette e ciclo-veicoli, opportunamente dimensionati e distribuiti sull'intera area oggetto di intervento; nelle successive fasi di sviluppo progettuale verranno svolte valutazioni per quanto riguardo l'inserimento di stalli per veicoli elettrici sulla sosta a raso. Il disegno del verde sarà progettato considerando i benefici delle ombreggiature sui percorsi pedonali e ciclabili. Nelle successive fasi di progettazione ci si dovrà attenere alle indicazioni riportate nel contributo.	RACCOMANDAZIONE

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Viabilità carrabile	In merito alla modifica della viabilità stradale proposta (es. la velocità di 30km/h del tratto che da viale Molise prosegue fino a via Vismara, l'eliminazione del controviale su via Vismara, riduzione della ampiezza delle due semicarreggiate, ecc.) si suggerisce di valutarne le ricadute anche sulle aree limitrofe per garantire la sicurezza di fruizione in considerazione del passaggio di mezzi pesanti e dei mezzi di TPL.	ACCOLTA	Nelle valutazioni condotte per sviluppare la configurazione geometrica della viabilità proposta si è tenuto conto dell’impatto sia dei veicoli del trasporto pubblico sia dei mezzi pesanti. Inoltre, i flussi di traffico e le loro velocità sono stati valutati attraverso un modello di simulazione del traffico sia a livello del quadrante urbano (macro) in cui si inserisce l’intervento, sia per i singoli nodi. A questo proposito si segnala inoltre che l'analisi di traffico veicolare "macro" analizza un comparto molto più ampio rispetto al perimetro di intervento del progetto, che si estende verso nord fino all’asse E-O di via Corsica ed Enrico Forlanini, verso ovest fino a Viale Umbria, verso est fino alla Tangenziale Est di Milano e verso sud fino all’asse di Corso Lodi. Tale area di studio del modello di macro-scala è adeguata quindi ad analizzare anche gli impatti sulle aree urbane limitrofe. Dagli esiti del modello si rileva che lo scenario di progetto garantisce ricadute positive che dovranno essere verificate nelle successive fasi di progettazione e monitoraggio.	RACCOMANDAZIONE
			Energia	In merito al contenimento dei consumi energetici, la Parte prevede di ricorrere all'utilizzo di fonti rinnovabili (con la possibilità di utilizzare sistemi di geotermia) o all'allacciamento al teleriscaldamento cittadino. Si suggerisce di valutare anche la possibilità di utilizzo di pannelli fotovoltaici in copertura di edifici/pensiline e di sistemi passivi per la regolazione della temperatura ambientale (es. schermature a verde, schermature solari, ombreggiature mediante piantumazione di alberi, ecc.). Si suggerisce, inoltre, di prevedere l'eventualità di riutilizzare le acque piovane per usi diversi da quello potabile (es. irrigazione del verde, ecc.).	ACCOLTA	Si richiamano i contenuti del RA che già affrontano le tematiche rilevate nell'osservazione, per quanto possibile rispetto al presente livello di pianificazione, sia per quanto concerne il sistema energetico, ed in particolare l'utilizzo di pannelli fotovoltaici e sistemi passivi (si veda par. 3.4.2), sia per quanto riguarda il riutilizzo delle acque piovane per uso irriguo (v. par. 3.5.14); la tematica verrà comunque ulteriormente declinata nelle successive fasi di progettazione degli interventi.	RACCOMANDAZIONE
			Rumore	La Parte propone una modifica della classificazione acustica dell'area da classe V (aree prevalentemente industriali) a classe IV (aree di intensa attività umana); tale proposta è già stata pubblicata sul BURL n. n. 39 della Regione Lombardia in data 28/09/2022. In merito ai superamenti dei limiti previsti dal DPR 142/04 per la futura Classe Acustica IV (periodo diurno e notturno) dovuti al traffico veicolare, viene proposto di incrementare le prestazioni dell'isolamento acustico delle facciate degli edifici futuri interessati. Si chiede di valutare l'adozione di ulteriori misure di mitigazione quali la regolazione del flusso veicolare, barriere a verde, ecc.	ACCOLTA	La previsione di adottare interventi diretti ai recettori considera l'impossibilità tecnica di adottare interventi lungo la via di propagazione (barriere) nell'ambito urbano in esame. L'opportunità di eventuali interventi diretti sulla sorgente di rumore (come la riduzione limiti di velocità e relativi sistemi di dissuasione) sarà valutata in fase attuativa.	RACCOMANDAZIONE
			Monitoraggio	La Parte propone un piano di monitoraggio a verifica delle previsioni di Piano; si ritiene che lo stesso debba essere integrato con le responsabilità del monitoraggio. Si ricorda, inoltre, che in caso di scostamento dai valori attesi dovranno essere previste ed attuate idonee misure correttive volte a ristabilire i limiti di accettabilità previsti.	ACCOLTA	Si propone di integrare il Rapporto Ambientale chiarendo le responsabilità della <i>governance</i> del monitoraggio ai sensi dell'art.18 del D. Lgs. 152/06. Si segnala che per il popolamento di alcuni indicatori sarà necessaria la fornitura di informazioni anche da parte di soggetti istituzionali esterni al Piano Attuativo che ne curano la verifica e l’aggiornamento continuo.	PRESCRIZIONE

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Edifici dismessi	Infine, si chiede all'Ente procedente se sia già prevista la riqualificazione/messa in sicurezza degli edifici dismessi presenti su viale Molise, non oggetto del presente PA, che potrebbe garantire una maggiore connessione con il tessuto urbano circostante, anche in relazione agli aspetti di sicurezza dei fruitori del sito.	ACCOLTA in quanto già previsto	Il tema sollevato dall'osservazione viene trattato per quanto possibile nella presente fase anche all'interno del Rapporto Ambientale (par. 3.4.2.11) e nella Relazione di piano, all'interno dei quali vengono considerate le relazioni tra la proposta di PA e le connessioni con il contesto, ivi comprese le Palazzine Liberty di cui è prevista la riqualificazione. Si segnala che tale riqualificazione sarà prevista nell'ambito di un procedimento diverso dal presente Piano e, quindi, con tempi non necessariamente coincidenti.	
6	13/02/2025.0085553.E.3	SO.GE.MI. S.p.A.	Impostazione metodologica RA	Il Rapporto Ambientale non affronta valutazioni a livello di macro-scala ma anticipa alcuni contenuti relativi all'articolazione interna del sito. Ciò premesso nel cap. 4.3 del RA si analizzano solo gli aspetti funzionali della distribuzione delle destinazioni d'uso esaminando, peraltro, solo il cluster 3 e non il cluster 4, posto al confine orientale dell'area e quindi di interesse per SOGEMI. Non vengono esplorate soluzioni alternative né giustificata la scelta localizzativa e funzionale per il Cluster 4 (escludendo la possibile localizzazione di funzioni terziarie, più consone).	NON ACCOLTA	La valutazione di ulteriori scenari alternativi, in particolare sul cluster 4, e quindi la giustificazione delle scelte localizzative e funzionali ivi proposte, non sono state ritenute necessarie viste la conformità ad oggi registrata in materia acustica e, in generale, la mancata emersione di elementi di incompatibilità tra insediamento preesistente e nuovo intervento; per quanto concerne la valutazione delle ragionevoli alternative di piano, si richiamano quindi le controdeduzioni e le argomentazioni fornite all'osservazione della stessa SO.GE.MI. S.p.A. pervenute in fase di Scoping.	
			Impostazione metodologica RA	Il Rapporto Ambientale si concentra principalmente sull'impatto del nuovo intervento sul contesto circostante, trascurando invece come il tessuto urbano preesistente e le funzioni già insediate possano influenzare l'assetto del Piano Attuativo	NON ACCOLTA	Contrariamente a quanto sostenuto dall'osservante, sia il Rapporto Ambientale (rif. tra l'altro alla sintesi della proposta di piano descritta al cap. 3 e alle analisi del quadro conoscitivo riportate nel cap. 6) sia i relativi allegati (come lo Studio di Traffico e la Valutazione previsionale di Clima Acustico) si sono basati, come previsto anche da normativa, proprio sull'analisi del tessuto urbano preesistente per potere valutare compiutamente i potenziali effetti derivabili dall'attuazione del piano sul contesto circostante, come il traffico e le emissioni correlate, l'inserimento paesistico, la valutazione previsionale di clima/impatto acustico	
			Rumore	Si ritiene essenziale che la stabilità delle funzioni del Comprensorio ittico-fiori-carni, situato nell'area nord in classe acustica V, siano garantite dal progetto di PA3	ACCOLTA in quanto già previsto	Si rimanda alla classificazione acustica vigente ed alla proposta di revisione dello strumento, pubblicata sul BURL n. n. 39 della Regione Lombardia in data 28/09/2022 all'interno della quale sono considerate sia le funzioni del Comprensorio mercatale citato sia quelle della proposta del PA3. Per quanto riguarda il rispetto dei limiti acustici dell'attuale classe V e della prevista classe IV si rimanda inoltre a quanto descritto nella successiva controdeduzione.	

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Rumore	Devono essere reconsiderati gli orari e i punti di rilievo acustico notturni, affinché siano maggiormente rappresentativi, integrando i rilievi delle emissioni acustiche notturne attuali con nuovi rilievi da condurre in un intervallo compreso tra le 3.45 e le 5.45, quando i mezzi furgonati che accedono dalla strada in uso a SOGEMI per le attività dei mercati fiori, ittico e carni, si sommano a quelli pesanti presenti nel resto dell'area in tutte le ore notturne, simulando anche un movimento di mezzi pesanti attraverso questo accesso.	NON ACCOLTA	Nella campagna di misure svolte nel 2024, i punti di misura PA, PB, PC (collocati sul fronte EST del PA3 a ridosso del confine SOGEMI), ed i punti di misura PC e PD (collocati a confine con il lotto Avicunicolo su via Vismara) sono stati eseguiti registrando in continuo il livello sonoro ambientale per un periodo di almeno 5 gg consecutivi, 24 h al giorno, pertanto, il periodo temporale suggerito da SOGEMI è incluso nelle misurazioni svolte. L'evidenza di tale indagine è descritta nella relazione Previsionale di Valutazione Clima acustico (capitolo 6), mentre in allegato 3 è possibile analizzare le <i>time-history</i> della campagna di monitoraggio dalle quali si può riscontrare che il periodo temporale richiesto da SOGEMI è stato analizzato. I livelli sonori registrati e misurati sono stati successivamente integrati per l'intero periodo di riferimento Tr (diurno o notturno), ottenendo il livello ambientale del clima acustico. I livelli sonori ambientali notturni riportati nella relazione pertanto comprendono le immissioni sonore prodotte dall'area mercatale, e le verifiche eseguite hanno evidenziato il rispetto dei limiti di immissione sia per l'attuale classe acustica V sia per la futura classificazione acustica IV.	
			Rumore	Deve essere chiarito il tipo di recinzione previsto tra il nuovo asse e la viabilità interna del Comprensorio Alimentare. Si chiede di rappresentare negli elaborati la recinzione prescritta dai protocolli di sicurezza prescritti dalla Prefettura (2.20 metri con basamento in newjersey antisfondamento) specificando che per tali aspetti di sicurezza, eventuali costi aggiuntivi per le mitigazioni acustiche aggiuntive che risultassero necessarie dall'approfondimento e revisione degli studi acustici, saranno assunti dal progetto di riqualificazione del PA3	ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione circa la rappresentazione della recinzione (peraltro già indicata nei progetti) secondo le prescrizioni dei protocolli di sicurezza. Rispetto a quanto contenuto nella Valutazione previsionale di clima acustico allegata alla Proposta di Piano Attuativo, si rimanda all'esito delle successive valutazioni proprie della fase progettuali circa la necessità di eventuali mitigazioni acustiche aggiuntive e di relativi eventuali costi aggiuntivi previsti per legge.	
			Rumore	Sebbene il Comune confermi la compatibilità delle attività mercatali con le nuove funzioni insediative, le indagini acustiche condotte in fase di VAS presentano elementi di approssimazione (relativamente a scenari di confronto, posizione dei rilevatori, intervalli di orario delle indagini, etc.) che, se meglio definiti, potrebbero modificare i risultati, portando a una situazione meno favorevole. In particolare, ciò potrebbe avere effetti sulla strada adiacente al PA3, di proprietà comunale e utilizzata esclusivamente da SOGEMI, che si troverà a operare in uno spazio più ristretto a causa della riduzione del margine di tolleranza. Anche se al momento non sono previsti modifiche o aumenti del traffico, il nuovo scenario può indurre la necessità di interventi di mitigazione, a prescindere da future variazioni del traffico. Questo, anche alla luce dei risultati delle analisi acustiche condotte in sede di VAS che mostrano situazioni prossime ai limiti di rumore, introducendo la necessità di un approfondimento per confermare le valutazioni finali.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Nel richiamare le precedenti controdeduzioni relative ai punti di rilievo, sotto il profilo della valutazione acustica di compatibilità relativa al clima acustico, si ribadisce che le indagini fonometriche sono state eseguite su un arco temporale che ricomprende più giorni ed in continuo, dettagliando in modo puntuale tutte le sorgenti presenti nell'area circostante al confine orientale del PA3, ed in particolare del rumore proveniente dall'area mercatale adiacente e dalla viabilità interna ed esterna. Analogamente le posizioni dei rilevatori (postazioni di misura), sono state scelte in corrispondenza del sedime dei nuovi edifici oggetto del PA3. Non si ravvisano pertanto gli elementi di approssimazione citati dall'osservazione e si rimanda all'esito delle successive valutazioni proprie della fase progettuali circa la necessità di eventuali interventi di mitigazione acustica.	RACCOMANDAZIONE

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
8	14/02/2025.0088605.I.	Comune di Milano Municipio 4	Mobilità	Si raccomanda di mantenere una doppia corsia di accumulo su via Cesare Lombroso in direzione di piazzale Martini tra l'angolo con viale Molise e via Paolo Maspero	NON ACCOLTA	Lo studio del traffico allegato al Rapporto Ambientale di VAS dimostra la validità della scelta di progetto da un punto di vista trasportistico. Non si ritiene dunque necessario introdurre una seconda corsia su Via Lombroso in attestamento da Est all'intersezione su citata. Si segnala inoltre che la configurazione proposta mette a sistema le richieste espresse dalla Direzione Mobilità e dall'Area Verde del Comune di Milano rispetto all'esigenza di garantire il più possibile la continuità delle aiuole verdi e delle piste ciclabili in sede separata, previste sui due lati di Via Lombroso.	
			Mobilità	Si raccomanda, su via Vismara, tra l'incrocio con via Cesare Lombroso e via Abetone, di ripensare l'area filtro verde tra l'ex avicunicolo e l'ortomercato, confermando l'eliminazione del controviale, mantenendo gli stalli di sosta in funzione del nuovo sito e del campo sportivo in essere e aggiungendo una pista ciclabile, in sostituzione di quella pensata su via Maspero	NON ACCOLTA	L'area filtro verde prevista dal progetto su Via Vismara appare correttamente disegnata sotto il profilo funzionale poiché prevede la pista ciclabile richiesta dall'osservazione, mentre la dotazione di sosta è stata dimensionata in base agli esiti dello Studio della Sosta incluso nella Relazione di Studio di Traffico e sosta allegato al PA e al relativo Rapporto Ambientale La stessa area filtro verde sopra citata assume un ruolo polivalente: cambia la vocazione del tratto stradale interessato con una riqualificazione che prevede l'inserimento di aree verdi e della pista ciclabile monodirezionale in sede separata in direzione sud (sul lato est della strada si trova quella in direzione nord).; conferisce inoltre qualità urbana all'area e restituisce alla città uno spazio pubblico fruibile; assume infine anche un ruolo di filtro e schermatura visiva e acustica rispetto al traffico di Via Vismara.	
			Mobilità	Si raccomanda di inserire su via Maspero degli stalli a spina di pesce in sostituzione della pista ciclabile, con pavimentazione in autobloccanti e intervallati da alberature	NON ACCOLTA	La proposta di progetto sviluppata per Via Maspero prevede l'inserimento di una pista ciclabile monodirezionale verso sud al fine di sviluppare la rete ciclabile prevista dal Comune per il quadrante Est della città. Si segnala che, a causa dei sottoservizi presenti lungo la via, non è possibile piantumare alberi di 1°, 2° e 3° grandezza.	

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Mobilità	Si raccomanda per l'asse stradale a est (V2) di pensare il cambio di direzione nord-sud in sud-nord al fine di alleggerire i flussi di traffico provenienti da via Cesare Lombroso, garantendo un percorso a rotatoria tra via Azzurri d'Italia, viale Molise, via Cesare Lombroso e l'asse stradale a Est (V2), intorno al sito di progetto	NON ACCOLTA	L'inversione del senso di marcia sull'asse stradale Est (V2), valutata durante l'esecuzione degli approfondimenti progettuali, non è perseguibile. La scelta adottata dal progetto sul senso di marcia (da nord a sud) è l'unica che consente una corretta distribuzione dei flussi veicolari a livello di quartiere, garantendo la congruenza tra caratteristiche geometrico-funzionali e trasportistiche della rete: le arterie principali, quali via Lombroso e v.le Molise, servono a convogliare i flussi di attraversamento, mentre la viabilità locale, come la nuova strada Est (V2), assolve principalmente alla funzione di distribuzione dei flussi di origine/destinazione locale, coerentemente con la capacità per cui è progettata. Inoltre, la prospettata "circuitazione a rotatoria" intorno al nuovo quartiere si scontra con il rischio di mettere in crisi le intersezioni su Viale Molise di Via Azzurri d'Italia e Via Lombroso, con il venir meno della gerarchia stradale in essere e confermata dagli strumenti pianificatori del Comune di Milano vigenti. <u>Intersezione Strada est-Lombroso</u> Nell'ipotesi di invertire il senso di marcia verrebbe ridotta la flessibilità in ingresso all'area, poiché questo sarebbe possibile, prevendo una svolta in sicurezza in destra, solo venendo da Lombroso est. Infatti, la previsione di una strada monodirezionale verso nord, penalizzerebbe i flussi provenienti dal quadrante sud-ovest della città, che sarebbero costretti ad arrivare fino a Piazza Ovidio per realizzare un torna indietro e poter accedere al comparto da via Lombroso. Inoltre, mentre con il senso di marcia da nord verso sud, eventuali accodamenti in uscita (da strada est su Lombroso) creerebbero attesa sulla strada est, con il verso opposto i veicoli in svolta verso la strada est risulterebbero accodati su Via Lombroso, che rappresenta uno scenario peggiorativo rispetto a quello scelto nel progetto. L'inversione del senso di marcia comporterebbe la necessità di ampi raggi di raccordo al fine di garantire la corretta accessibilità dei veicoli di maggiori dimensioni (mezzi di soccorso, manutenzione e servicing). Tali raggi comporterebbero quindi una riduzione della distanza tra il carraio di "Foody Porta 4" e la strada stessa, potenzialmente al di sotto del minimo normativo di 12m, garantito nella attuale configurazione. <u>Intersezione Azzurri-Strada est</u> L'innesto su via Azzurri nella sua attuale configurazione non consentirebbe la manovra di svolta a sinistra in direzione di v.le Molise, l'uscita sarebbe possibile solo continuando in direzione nord (pertanto questa modifica non permetterebbe una circolazione ad anello in senso antiorario intorno all'area di progetto). Si dovrebbe quindi obbligare i veicoli alla sola svolta in destra e chi volesse svoltare verso ovest dovrebbe proseguire fino all'intersezione con Via Piranesi. L'itinerario proseguendo su via Carbonera risulta particolarmente critico alla percorrenza dei mezzi di maggiori dimensioni per via dei raggi di curvatura particolarmente ridotti.	

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Verde	Si chiede per la successiva fase di progetto di massimizzare la presenza di vegetazione arborea/arbustiva/erbacea in luogo della grande superficie a prato ora proposta, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente in cui si specifica di: favorire la presenza di macchie arboreo – arbustive fitte e di una certa dimensione e l’individuazione, il mantenimento e il potenziamento di microcorridoi ecologici; costruire un equipaggiamento vegetale che non privilegi unicamente gli elementi prativi e arborei, ma che preveda anche una generale presenza di arbusti così da ricreare ecosistemi paranaturali quasi completi; conseguire una presenza arboreo – arbustiva consistente, adeguata alle dimensioni delle aree a verde, per cercare di ricreare un microclima locale.	ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione prevedendo che nelle successive fasi della progettazione anche le aree destinate a radure vengano implementate con inserimenti puntuali di vegetazione arborea-arbustivo-erbacea.	PRESCRIZIONE
			Verde	Si chiede per la successiva fase di progetto di massimizzare il numero di specie autoctone, la densità e la variabilità di distribuzione, limitando superfici gestite con impianti monospecifici, per ricreare aree umide e associazioni vegetali arboree e arbustive tipiche della pianura padana, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente in cui si specifica di: utilizzare associazioni vegetali arboree e arbustive tipiche della pianura padana all’interno di ogni macchia boscata, così da incrementare la biodiversità coerentemente con la localizzazione dell’area nel territorio della pianura lombarda; favorire la presenza di macchie arboreo – arbustive fitte e di una certa dimensione e l’individuazione, il mantenimento e il potenziamento di microcorridoi ecologici.	ACCOLTA	Nel richiamare quanto già presente all'interno del Rapporto Ambientale del PA in merito alle tematiche sollevate nell'osservazione (cap. 2 controdeduzione per il tema del verde e paragrafo 3.4.2.9) si accoglie l'osservazione prevedendo che successive fasi di progettazione (presentazione dei titoli autorizzativi) l’elenco, ad oggi indicativo, venga ampliato con specie autoctone, ad integrazione della lista delle specie presentate.	PRESCRIZIONE
			Biodiversità	Si chiede per la successiva fase di progetto di massimizzare l’indice di biodiversità del progetto del verde, esprimendolo con un calcolo che ne evidenzi il livello, in funzione delle scelte progettuali e ai valori di biodiversità degli habitat tipici lombardi, così da avere contezza del valore ecologico raggiungibile	ACCOLTA	Nella fase ante operam, è stata condotta un'analisi preliminare della vegetazione arboreo-arbustiva presente nell'area tesa a verificarne consistenza e biodiversità. Si accoglie il suggerimento di approfondire nelle successive fasi di progettazione il calcolo dell'indice di biodiversità al fine di dare evidenza delle scelte adottare per la massimizzazione dell'indice stesso.	PRESCRIZIONE
			Verde	Si chiede per la successiva fase di progetto di massimizzare l’utilizzo di specie resistenti ai cambiamenti climatici, funzionali per i servizi ecosistemici e che permettono una manutenzione sostenibile, sia per la cura che per le necessità idriche, specialmente per il verde in prossimità della viabilità (via Lombroso, via Vismara, via Azzurri d’Italia) prendendo spunto dalle modalità progettuali della Green Circle del Comune di Milano	ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione prevedendo che nelle successive fasi della progettazione (presentazione del titolo edilizio) venga implementato l'abaco delle specie, al fine di massimizzare l’utilizzo di specie resistenti ai cambiamenti climatici.	PRESCRIZIONE
			Verde	Si chiede per la successiva fase di progetto di massimizzare l’impiego di terra di coltura per lo sviluppo delle radici, differentemente da quanto indicato in relazione dove si prevede 1 mc per ogni albero piantato, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente in cui si specifica di	ACCOLTA in quanto già previsto	Si accoglie l'osservazione che dovrà essere recepita nel rispetto della normativa tecnica di settore, segnalando che il dato previsto a progetto si riferisce esclusivamente alla quantità minima di terra di coltura da apportare in caso di nuova piantumazione.	

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
				prevedere la messa a dimora di nuovi alberi considerando spazio sufficiente per la loro crescita e per lo sviluppo delle radici			
			Neutralità carbonica	Si chiede per la successiva fase di progetto di massimizzare il sequestro di anidride carbonica col reimpiego/riciclo del materiale di risulta dei numerosi abbattimenti che, se incenerito, andrebbe a liberare nell'immediato quanto accumulato nei numerosi anni di attività vegetativa delle preesistenze (a tal proposito rendere evidenza di questa valutazione)	ACCOLTA	Rispetto a quanto rilevato nell'osservazione si segnala che il progetto non prevede l'incenerimento delle alberature abbattute, ma il trasporto ed il conferimento in appositi centri di raccolta. Si accoglie la proposta di valutare nelle fasi successive la possibilità di prevedere il rimpiego/riciclo del materiale di risulta degli abbattimenti	RACCOMANDAZIONE
			Preverdissement	Si chiede di massimizzare interventi di preverdissement, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente in cui si specifica l'obbligo di iniziare le piantumazioni della vegetazione di progetto prima della realizzazione degli edifici o in maniera contestuale per le nuove trasformazioni	ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione specificando che le operazioni di messa a dimora delle opere a verde, ove possibile, precederanno la realizzazione degli edifici.	RACCOMANDAZIONE
			Risorse Idriche	Si chiede per la successiva fase di progetto di massimizzare l'utilizzo di acqua di recupero o di prima falda in luogo di quella di acquedotto per l'irrigazione del verde, sia per le opere pubbliche primarie che secondarie, così come per quelle private	ACCOLTA in quanto già previsto	Le scelte progettuali, ove tecnicamente e progettualmente possibile, saranno finalizzate al recupero della risorsa idrica, oltre che a minimizzare lo scarico delle acque meteoriche in fognatura, tramite il riutilizzo delle acque meteoriche ai fini riutilizzo (irrigazione aree verdi e lavaggio aree pavimentate) anche in ottemperanza alle indicazioni dell'art. 54 del Regolamento del Verde del Comune di Milano	
			Urbanistica	Si chiede per la successiva fase di progetto di ridurre l'impiego di pavimentazione antitrauma in gomma limitandolo alle sole aree per giochi inclusivi e alle rispettive aree di caduta e di accesso, impiegando materiali a norma naturali quali ad esempio il ghiaietto, limitando i costi di gestione, la produzione di rifiuti non riciclabili e il surriscaldamento della superficie	ACCOLTA	Si accoglie l'indicazione di ridurre, ove possibile, l'impiego della pavimentazione antitrauma tenendo conto che il ricorso alla pavimentazione in gomma sarà limitato alle aree giochi con l'intento di garantire la sicurezza dei destinatari di queste aree.	RACCOMANDAZIONE
			Superficie drenante	Si chiede per la successiva fase di progetto di massimizzare l'utilizzo di pavimentazioni drenanti per le aree adibite a parcheggio prevedendo ombreggiamento, come indicato nell'allegato n. 5 del Piano Aria e Clima del Comune di Milano "Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici della città di Milano" azione 6.1.5 di adattamento ai cambiamenti climatici che indica "L'obiettivo di adattamento alla crisi climatica che si intende perseguire con la presente azione è il raffrescamento diffuso del sistema urbano attraverso una progressiva, graduale ed incrementale azione di piantumazione, di pavimentazione, drenaggio sostenibile delle aree adibite a parcheggi a raso, e aumento dell'albedo di queste aree, in particolare in riferimento alle superfici che non potranno essere ombreggiate a tutte le ore del giorno."	ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione raccomandando in generale di massimizzare l'utilizzo di pavimentazioni drenanti e prevedere sistemi di ombreggiamento per i parcheggi in linea con quanto previsto dal PAC e in coerenza con la normativa di settore.	RACCOMANDAZIONE

N.	PG	ISTANTE	TEMA DELL'OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONI	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Monitoraggio	Si raccomanda di prevedere, in considerazione della rilevanza del piano e dei suoi impatti che hanno un orizzonte realizzativo di medio-lungo periodo, la partecipazione del Municipio al percorso di monitoraggio della sua attuazione - con particolare attenzione alle prescrizioni deliberate e le raccomandazioni inserite - con l’invio da parte degli uffici centrali ogni quadrimestre agli assessori municipali competenti di una nota informativa così da darne poi comunicazione in sede di Consiglio di Municipio	PARZIALMENTE ACCOLTA	La raccomandazione viene parzialmente accolta in quanto la partecipazione del Municipio al monitoraggio dell'attuazione delle previsioni del Piano è sicuramente garantita dal suo coinvolgimento in sede di presentazione/rilascio dei titoli abilitativi dei progetti di fattibilità tecnico-economica degli interventi urbanizzativi attraverso richiesta di specifico parere ai sensi degli artt. 22 e 24 del Regolamento Municipi; la tempistica di monitoraggio della fase di cantiere/attuazione difficilmente può essere preventivamente scandita mentre può essere rimessa a specifica attivazione da parte del Municipio stesso presso gli uffici competenti dello Sportello Unico e dei sorveglianti delle specifiche Aree tecniche.	RACCOMANDAZIONE

4.CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica e alla luce dei contributi e delle osservazioni pervenuti in fase di consultazione pubblica, Il Piano risulta compatibile in relazione agli aspetti ambientali a condizione che vengano recepite le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nella Tabella 2

CONTRIBUTI PERVENUTI A SEGUITO DELLA MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Milano, 13 febbraio 2025

C.A. Comune di Milano
Direzione Urbanistica
Area Pianificazione Attuativa 1 (autorità procedente)
Unità Ambiti di Pianificazione Urbanistica 2
pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it
URB.ATPA2@comune.milano.it

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategia (VAS) e Conferenza di valutazione riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo 3 riguardante l'area dell'ex Macello a Milano "PA3 (viale Molise)"
Parere e osservazioni Società SogeMi spa

PREMESSA

La scrivente ha presentato le proprie osservazioni (prot. 23/11/2023.0603368.E) relativamente al precedente documento di Scoping in merito alla proposta definitiva del Piano Attuativo.

In tale occasione si richiamava la propria funzione di **"Servizio di Interesse Generale"** e i programmi di sviluppo e gestione del **"Comprensorio Alimentare Milano"**, riconosciuti dagli atti del Comune di Milano come segue:

- La società SogeMi Spa, partecipata dal Comune di Milano, a seguito di atto **conferimento di beni immobili (Rep. 8185/5295) stipulato il 20/11/2019, è proprietaria delle aree costituenti il Comprensorio Alimentare Milano (mercati Ortofrutta - Ittico - Fiori - Carni)**, identificati nella allegata planimetria che mostra l'avanzamento progetto Foody 2025 (**Allegato 1**).
- Il **comprensorio Ittico/Fiori/carni** risulta **adiacente l'ambito dell'ex area carni-macello** oggetto della proposta di Piano Attuativo PA3 in corso di Valutazione Ambientale Strategica, ed è quindi interessato direttamente alle previsioni di tale proposta.
- Il conferimento ha attuato la precedente **Delibera del Consiglio Comunale di Milano n. 12 del 19/2/2018 "Determinazioni in merito alla riqualificazione e ristrutturazione dei mercati all'ingrosso della Città di Milano"**, che definiva il futuro dell'area mercatale nell'approssimarsi della scadenza del 27 maggio 2020 delle concessioni sessantennali di diritto di superficie dal Comune a SogeMi, contemplando, tra numerosi aspetti, la conferma della localizzazione dei mercati ittico fiori e carni nel Comprensorio Alimentare a nord di via Lombroso, dando seguito alla restituzione delle aree del complesso ex carni-macello e dell'avicunicolo.
- In esecuzione della delibera n. 12 e presupposto del conferimento di aree di cui sopra, il Comune e SogeMi stipulavano in data **7/10/2019 (rep. 8037/5188) la convenzione urbanistica di asservimento per finalità di interesse generale dei Mercati Alimentari Milano**, che disciplina, per ciò che concerne l'ambito della presente trattazione, lo sviluppo coordinato (art. 2.2) e organico degli interventi edilizi, richiamando la localizzazione ottimale dell'area Agroalimentare per l'arrivo e la distribuzione delle merci (art. 4.3) come conferma della disciplina urbanistica del PGT allora vigente e di quello adottato il 5/3/2019, le funzioni qualificanti (art. 4.4) ammesse, nonché l'assetto dell'edificazione riorganizzata e degli accessi possibili per il Comprensorio Mercatale così come indicato nel Piano di Assetto allegato alla convenzione, riportato nell'**Allegato 2** di questo documento.
- Sia il **Piano dei Servizi 2012**, sia il **Piano dei Servizi Milano 2030**, classificano il complesso mercatale come **"commercio e attività produttive"** di interesse generale, e sono stati oggetto di **Valutazioni Ambientali Strategiche**. Il rapporto ambientale 2019 in particolare richiamava il Comprensorio Agroalimentare come una grande funzione nel disegno strategico della città (pag. 41).

- o **L'attività e l'accessibilità notturna sono una caratteristica ineliminabile della distribuzione alimentare**, l'attività mercatale viene svolta in determinati orari fissati dall'ente gestore (contrattazione e vendita dalle 05 alle 10; consegna 0-24) pubblicati secondo quanto previsto dal **Regolamento di Mercato approvato con delibera del Consiglio Comunale n.43 del 31/05/2021** e comporta traffico viabilistico, rumore e percezioni olfattive.

OSSERVAZIONI

Con riferimento alle risposte fornite dal Comune di Milano nei documenti pubblicati in occasione della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, in merito alle osservazioni da Noi presentate, SogeMi sottopone all'attenzione una serie di ulteriori considerazioni con l'intento di contribuire attivamente al processo di ricucitura del tessuto locale attualmente in corso, in linea con l'obiettivo primario del virtuoso bando "Reinventing Cities" da cui ha origine il Piano Attuativo in esame, nell'ottica di un confronto aperto e collaborativo.

La presente trattazione, per una maggiore chiarezza di comunicazione, mantiene la suddivisione nei tre temi già introdotti nelle osservazioni iniziali.

1) Insedimenti residenziali previsti sul confine est adiacente il comprensorio Ittico-fiori-carni

Si suggeriscono i seguenti ulteriori aspetti da considerare:

- Il Rapporto Ambientale (RA) sembra contraddire la risposta fornita dal Comune, non affrontando valutazioni a livello macro-scala, bensì anticipando piuttosto alcuni contenuti relativi proprio all'articolazione interna del sito. Evidenziando come, per interventi complessi che coinvolgono ampie porzioni di territorio urbano, quale il caso in esame, sia un'esigenza imprescindibile condurre fin dalla fase iniziale della VAS anche valutazioni su scala più dettagliata. Questo è essenziale per determinare con maggiore accuratezza il grado di sostenibilità complessiva dell'assetto di piano. Ciò premesso, nel capitolo 4.3 del RA, si analizzano solo gli aspetti funzionali della distribuzione delle destinazioni d'uso all'interno dei singoli cluster, esaminando peraltro solo il Cluster 3 (e la possibilità di aumentarne la funzione residenziale), senza prendere in considerazione il Cluster 4, che si trova al confine orientale dell'area e vicino all'insediamento mercatale e quindi di interesse per SogeMi.
- Non essendo state esplorate soluzioni alternative né giustificata la scelta localizzativa e funzionale per il Cluster 4 (escludendo la possibile localizzazione di funzioni terziarie, più consone), si prende atto che tale decisione potrebbe avere implicazioni sulle attività di SOGEMI e generare potenziali conflitti futuri, influenzando gli esiti di una riqualificazione urbana vincente per l'intero quartiere.
- Ulteriormente, si evidenzia che in generale, il Rapporto Ambientale si concentra principalmente sull'impatto del nuovo intervento sul contesto circostante, trascurando invece come il tessuto urbano preesistente e le funzioni già insediate possano influenzare l'assetto del Piano Attuativo. A questo proposito, la Direttiva 2001/42/CE sulla VAS sottolinea l'importanza di un approccio sistemico e preventivo alla pianificazione, che prevede che la valutazione degli effetti del piano sul territorio sia accompagnata **dall'esame delle condizioni preesistenti e delle loro possibili implicazioni sulla sostenibilità e sull'efficacia delle nuove trasformazioni**. Un approccio di questo tipo favorisce un dialogo costruttivo e l'individuazione di sinergie, generando valore aggiunto per l'intero comparto.
- In riferimento agli atti del Comune di Milano e alle scelte pregresse, si sottolinea che il Comprensorio Alimentare Milano è già, ad oggi, **un servizio di interesse pubblico e generale, con attività produttive e logistiche fondamentali svolte anche durante le ore notturne**, mentre il progetto PA3 prevede un nuovo insediamento che potrebbe generare reazioni NIMBY anziché promuovere azioni di maggiore sostenibilità del comparto, contrariamente al progetto di riqualificazione dell'area mercatale in atto, dove SogeMi persegue significativi progressi in tal senso, in particolare per quanto riguarda gli insediamenti residenziali lungo via Vismara, con interventi mirati alla riduzione degli accessi sul fronte urbano e all'ottimizzazione delle funzioni logistiche verso l'asse ferroviario. È quindi essenziale che la stabilità delle funzioni del Comprensorio ittico-fiori-

carni, situato nell'area nord in classe acustica V, siano garantite dal progetto di PA3 che si dovrà fare carico delle eventuali mitigazioni conseguenti alla sua riclassificazione acustica.

2) Viabilità dell'ambito PA3 prevista sul confine est

Si suggeriscono i seguenti ulteriori aspetti da considerare:

- La configurazione della nuova viabilità proposta, in quanto a senso unico con uscita confluyente su via Lombroso in direzione ovest verso il centro di Milano, come richiesto da SOGEMI, non crea interferenze con l'accesso alla strada in uso a SOGEMI per le attività dei mercati fiori, ittico e carni.

Tale accesso è indicato nelle tavole del progetto viabilistico come utilizzato dalle ore 3.45 alle ore 5.45 per i clienti del Comprensorio Mercatale. È importante comunque considerare che i mezzi pesanti dei fornitori circolano intorno agli edifici all'interno dell'area anche durante il resto delle ore notturne, per quanto le strategie del piano di sviluppo di SOGEMI-FOODY diano priorità all'accesso da sud e al sovrappasso di via Lombroso per questo tipo di mezzi.

- devono essere reconsiderati **gli orari e i punti di rilievo acustico notturni**, affinché siano maggiormente rappresentativi, integrando i rilievi delle emissioni acustiche notturne attuali (tema ripreso al successivo punto 3) con nuovi rilievi da condurre in un intervallo compreso tra le 3.45 e le 5.45, quando i mezzi furgonati che accedono da questo ingresso si sommano a quelli pesanti presenti nel resto dell'area in tutte le ore notturne, simulando anche un movimento di mezzi pesanti attraverso questo accesso.
- Il progetto di viabilità non chiarisce il **tipo di recinzione** previsto tra il nuovo asse e la viabilità interna del Comprensorio Alimentare. Si chiede di rappresentare negli elaborati la recinzione prescritta dai protocolli di sicurezza prescritti dalla Prefettura (2.20 metri con basamento in newjersey antisfondamento) specificando che rispetto a quanto già concordato tra Comune di Milano e SOGEMI-FOODY per tali aspetti di sicurezza, eventuali costi aggiuntivi per le mitigazioni acustiche aggiuntive che risultassero necessarie dall'approfondimento e revisione degli studi acustici di cui al successivo punto 3 saranno assunti dal progetto di riqualificazione del PA3 oggetto del procedimento VAS.

3) Indagine acustica degli insediamenti residenziali sul confine est - Scenario futuro e ripercussioni a seguito di modifica della classificazione acustica.

Si suggeriscono i seguenti ulteriori aspetti da considerare:

- Le modifiche introdotte dal Piano Attuativo nel contesto esistente, in particolare la localizzazione dei recettori residenziali, sollevano criticità che vanno gestite in modo collaborativo, evitando di scaricare su SogeMi le limitazioni e i costi derivanti da un potenziale conflitto acustico.

Sebbene il Comune confermi la compatibilità delle attività mercatali con le nuove funzioni insediative, le indagini acustiche condotte in fase di VAS presentano elementi di approssimazione (relativamente a scenari di confronto, posizione dei rilevatori, intervalli di orario delle indagini, etc.) che, se meglio definiti, potrebbero modificare i risultati, portando a una situazione meno favorevole.

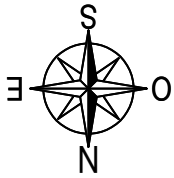
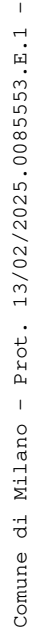
In particolare, ciò potrebbe avere effetti sulla strada adiacente al PA3, di proprietà comunale e utilizzata esclusivamente da SOGEMI, che si troverà a operare in uno spazio più ristretto a causa della riduzione del margine di tolleranza. Anche se al momento non sono previsti modifiche o aumenti del traffico, il nuovo scenario può indurre la necessità di interventi di mitigazione, a prescindere da future variazioni del traffico. Questo, anche alla luce dei risultati delle analisi acustiche condotte in sede di VAS che mostrano situazioni prossime ai limiti di rumore, introducendo la necessità di un approfondimento per confermare le valutazioni finali. Infine, come sottolineato al punto 2, SogeMi può collaborativamente rendere disponibile lo spazio di supporto (sulla recinzione in progetto) per eventuali interventi di mitigazione ma non sostenerne i costi correlati.

Distinti saluti

Il Presidente e Direttore Generale

Firmato digitalmente da:
CESARE FERRERO

Data: 13/02/2025 15:26:36



EDIFICI MINORI

[illegible]

FOODY

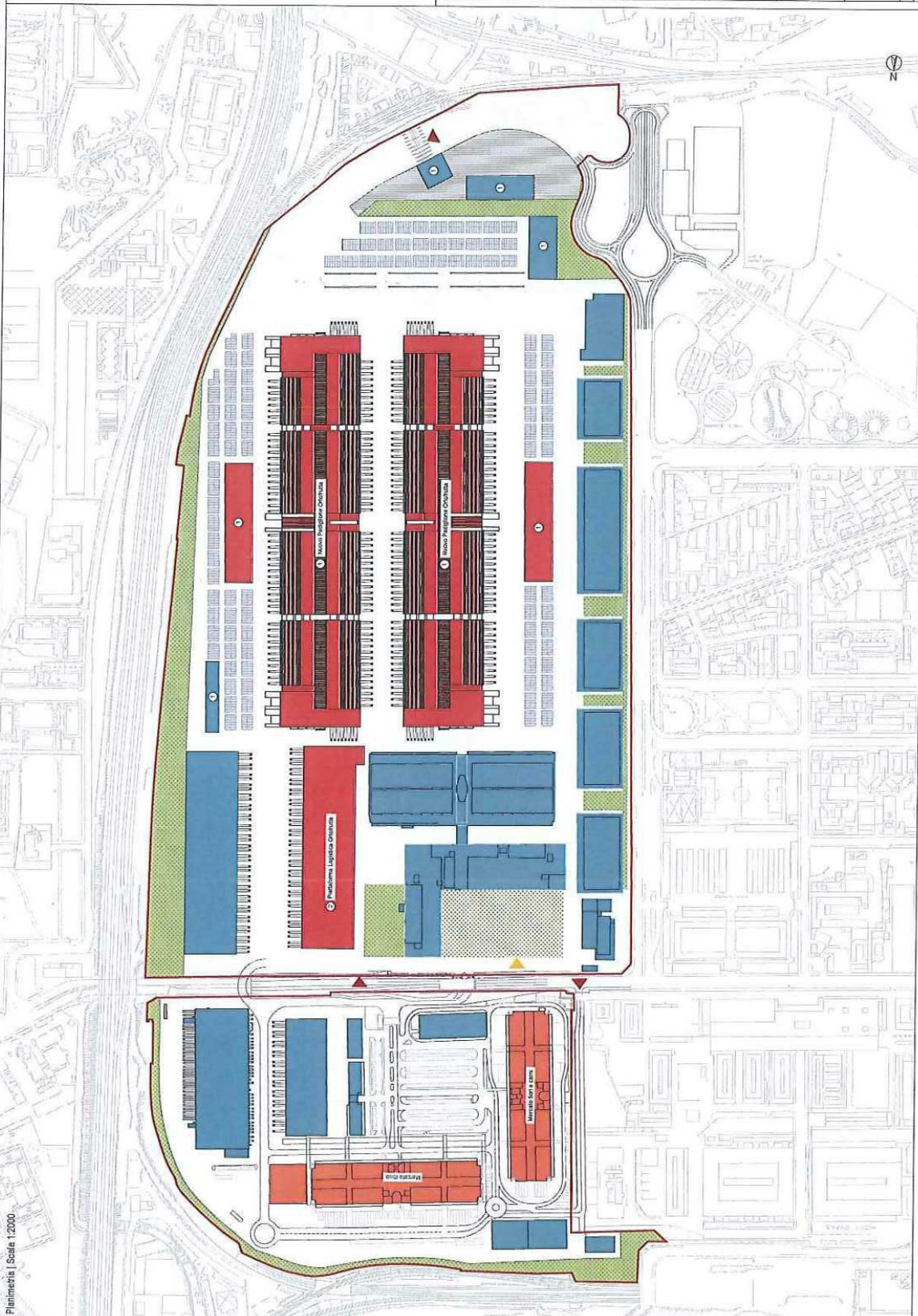
MERCATO ALIMENTARE MILANO

COMPENSORIO ALIMENTARE MILANO

ALLEGATO "D" "ALN" 8037/5188 DIRET

- LEGENDA**
- Area di proprietà di S.p.A.
 - ACCESSIBILITÀ
 - Impianto verde pubblico
 - Impianto verde privato
 - Impianto verde
 - FINANZIARIA
 - ① Nuova Pagine Operta
 - ② Pagine Operte
 - ③ Pagine Operte
 - ④ Nuova Pagine Operta
 - ⑤ Nuova Pagine Operta
 - ⑥ Nuova Pagine Operta
 - ⑦ Nuova Pagine Operta
 - ⑧ Nuova Pagine Operta
 - ⑨ Nuova Pagine Operta
 - ⑩ Nuova Pagine Operta
 - ⑪ Nuova Pagine Operta
 - ⑫ Nuova Pagine Operta
 - ⑬ Nuova Pagine Operta
 - ⑭ Nuova Pagine Operta
 - ⑮ Nuova Pagine Operta
 - ⑯ Nuova Pagine Operta
 - ⑰ Nuova Pagine Operta
 - ⑱ Nuova Pagine Operta
 - ⑲ Nuova Pagine Operta
 - ⑳ Nuova Pagine Operta
 - ㉑ Nuova Pagine Operta
 - ㉒ Nuova Pagine Operta
 - ㉓ Nuova Pagine Operta
 - ㉔ Nuova Pagine Operta
 - ㉕ Nuova Pagine Operta
 - ㉖ Nuova Pagine Operta
 - ㉗ Nuova Pagine Operta
 - ㉘ Nuova Pagine Operta
 - ㉙ Nuova Pagine Operta
 - ㉚ Nuova Pagine Operta
 - ㉛ Nuova Pagine Operta
 - ㉜ Nuova Pagine Operta
 - ㉝ Nuova Pagine Operta
 - ㉞ Nuova Pagine Operta
 - ㉟ Nuova Pagine Operta
 - ㊱ Nuova Pagine Operta
 - ㊲ Nuova Pagine Operta
 - ㊳ Nuova Pagine Operta
 - ㊴ Nuova Pagine Operta
 - ㊵ Nuova Pagine Operta
 - ㊶ Nuova Pagine Operta
 - ㊷ Nuova Pagine Operta
 - ㊸ Nuova Pagine Operta
 - ㊹ Nuova Pagine Operta
 - ㊺ Nuova Pagine Operta
 - ㊻ Nuova Pagine Operta
 - ㊼ Nuova Pagine Operta
 - ㊽ Nuova Pagine Operta
 - ㊾ Nuova Pagine Operta
 - ㊿ Nuova Pagine Operta

NOTA: La Pagine Operta è un documento pubblico, è stato redatto per i scopi previsti dalla legge n. 122 del 28/02/2000 e non ha valore legale.



PIANO DI ASSETTO DEL COMPRESORIO AGROALIMENTARE MILANO - allegato 2

Disegnato grafico DIREZIONE TECNICA

Scale 1:2000

Data LUGLIO 2019



Spett.le
COMUNE DI MILANO
Direzione Urbanistica
Area Pianificazione Attuativa 1
(Autorità Procedente)
Unità Ambiti di Pianificazione
Urbanistica 2

Via Sile, 8
20139 Milano

Trasmesso via PEC a:
pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

Divisione Servizio Idrico
Direzione Acquedotto e Fognatura
Rete Acquedotto

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello a Milano - "PA3 (Viale Molise)".
Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e relativi allegati e della proposta di Piano Attuativo. Convocazione della Conferenza di Valutazione e richiesta di parere.
Rif: MM 0076793 del 31/12/2024

L'intervento prevede la riqualificazione e rigenerazione dell'area dell'ex Macello, di proprietà comunale, di circa 150.000 mq di superficie territoriale, in precedenza sede del macello comunale e del mercato avicunicolo, situata nel quadrante sud-est del Comune di Milano e più precisamente nel quartiere Calvairate tra viale Molise, via Lombroso, via Azzurri d'Italia e le vie Paolo Maspero e Gaspare Vismara (il "Sito Ex Macello").

La Proposta Definitiva di Piano Attuativo prevede anche interventi relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria interne ed esterne al perimetro del PA3; tra cui l'adeguamento e la realizzazione di nuove reti di sottoservizi per le aree a servizio del nuovo intervento, modifiche e/o dismissioni delle reti ad oggi esistenti al contorno.

MM Spa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
Tel +39 02 77 471
Fax +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu
info@pec.metropolitanamilanese.it
www.mmspa.eu
www.latuaacqua.it

Ingegneria
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
Tel +39 02 77 471
Fax +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu

Acqua
Via Meda, 44
20141 Milano
Tel +39 02 84 771
Fax +39 02 78 00 33
Servizio Clienti:
Via Borsieri, 4 - Milano
servizio.clienti@mmspa.eu
800.021.800

Casa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
Tel +39 02 77 471
Fax +39 02 78 00 33
Servizio Clienti:
800.013.191



In particolare, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, è previsto:

- l'estensione della rete di distribuzione idrica potabile esistente nell'area con la posa di nuove tubazioni AP. Le opere previste riguardano interventi sulle aree oggetto di urbanizzazione primaria interne ed esterne al PA3; infatti sono previsti nuovi tratti di acquedotto da realizzarsi sia sulle viabilità perimetrali che su aree di futura cessione interne al piano;
- la realizzazione di nuovi allacciamenti idrici d'utenza alla rete acquedottistica dell'area.

Con riferimento agli elaborati:

- REL-GEN-01_Relazione_generale_Rev02_timbrato;
- REL-URB1s-01_Sottoservizi_Rev.01_timbrato;
- SDF-URB1s-01_Planimetria_generale_sottoservizi_timbrato;
- PRG-URB1s-01_Planimetria_generale_sottoservizi_Rev.01_timbrato;
- PRG-URB1s-02_Planimetria_rete_acquedotto_Rev.01_timbrato;
- PRG-URB1s-12_Dettagli_acquedotto_timbrato;
- PRG-URB1s-08_Sezioni_sottoservizi_1_Rev.01_timbrato;
- PRG-URB1s-09_Sezioni_sottoservizi_2_Rev.01_timbrato;
- PRG-URB1s-10_Sezioni_sottoservizi_3_Rev.01_timbrato;
- PRG-URB1v-24_Sovrapposizione_sottoservizi_e_verde_1_Rev.01_timbrato;
- PRG-URB1v-25_Sovrapposizione_sottoservizi_e_verde_2_Rev.01_timbrato;
- PRG-URB1v-26_Sovrapposizione_sottoservizi_e_verde_3_Rev.01_timbrato;
- PRG-URB1v-27_Sovrapposizione_sottoservizi_e_verde_4_Rev.01_timbrato.

Stato di Fatto dell'area:

l'area risulta già servita da rete di distribuzione idrica potabile. In particolare, si segnala la presenza di:

- una tubazione in ghisa grigia di diametro nominale pari a 400 millimetri in viale Molise sul lato stradale adiacente all'area di intervento (numeri civici pari);
- una tubazione in ghisa grigia di diametro nominale pari a 300 millimetri in via Cesare Lombroso sul lato numeri civici dispari;
- una tubazione in ghisa grigia di diametro nominale pari a 600 millimetri in via Cesare Lombroso sul lato numeri civici pari;
- una tubazione in ghisa grigia di diametro nominale pari a 100 millimetri in via Paolo Maspero sul lato numeri civici dispari;
- una tubazione in ghisa grigia di diametro nominale pari a 400 millimetri in via Gaspare Vismara sul lato numeri civici dispari.



In allegato stralcio planimetrico della zona con l'indicazione in planimetria delle tubazioni di cui sopra.

Si esprime parere negativo in quanto si riscontra una progettualità non del tutto in linea con i criteri e standard progettuali della Scrivente e si rileva la necessità di modifiche e chiarimenti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano le principali osservazioni:

- il tracciato della rete acquedotto in progetto dovrà essere rivisto e concordato con la Scrivente, chiarendo alcuni aspetti come la posa delle tubazioni sul lato stradale opposto all'area oggetto d'intervento; ciò, infatti, implica di dover realizzare degli attraversamenti per gli allacciamenti idrici d'utenza.
Si ricorda che dovranno essere rispettate le distanze con gli altri sottoservizi e/o opere in progetto, indicate di seguito nella sezione "PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI";
- Il numero e la posizione di saracinesche e idranti dovranno essere rivisti e concordati con la Scrivente;
- Il numero e la posizione dei nuovi allacciamenti idrici d'utenza dovranno essere chiariti e rivisti con la Scrivente;
- Si richiedono chiarimenti in merito all'allacciamento idrico d'utenza in via Paolo Maspero per capire se il diametro della tubazione esistente è idoneo al fabbisogno richiesto;
- La profondità di posa delle tubazioni dovrà essere pari a 1,50 m dall'estradosso della tubazione; pertanto, non è consentito un ricoprimento minimo di 80 cm come riportato nelle relazioni e nelle tavole. A tal proposito si chiede di chiarire le quote delle sezioni di scavo tipo (incongruenti con quanto riportato negli altri documenti);
- Nella tavola dei Dettagli Acquedotto, si riscontrano dei particolari costruttivi non conformi.

Per quanto soprariportato, si ritiene opportuno chiedere un incontro tra la Scrivente ed i Progettisti per chiarire e definire le soluzioni progettuali in relazione alle opere acquedottistiche.

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

Allacciamenti idrici d'utenza

In caso di derivazioni d'utenza, l'utente dovrà predisporre un apposito locale nel primo sotterraneo o un apposito pozzetto, da riservare esclusivamente al contatore ed alla presa antincendio per eventuali impianti a spegnimento automatico.

Detto pozzetto o locale dovrà essere situato sul fronte del numero civico principale ed avere i requisiti richiesti all'art. 2.3.1 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano, interamente consultabile al seguente link: [Regolamento \(latuaacqua.it\)](https://www.latuaacqua.it).



"Art 2.3.1 Ubicazione dei misuratori e delle prese degli impianti antincendio a spegnimento automatico"

I misuratori e le derivazioni degli impianti antincendio a spegnimento automatico verranno posti in immediata adiacenza al muro frontale nel punto di immissione delle derivazioni d'acqua degli edifici e di norma al confine fra la proprietà privata e il suolo pubblico, in posizione accessibile dall'esterno in pozzetto collocato al piano terreno o, in alternativa, nel primo sotterraneo fronte strada in apposito locale misuratore dedicato, individuando per quanto possibile una collocazione idonea anche alla telelettura. Altre ubicazioni, quali a titolo di esempio la posa in nicchia, potranno essere prese in considerazione solamente in fase di sopralluogo e laddove le soluzioni di cui sopra (pozzetto e/o locale misuratore) non siano possibili.

Il pozzetto, da riservare esclusivamente agli impianti relativi alla fornitura dell'acqua potabile, dovrà essere costruito a cura e spese dell'utente, immediatamente all'ingresso della tubazione in area di sua proprietà, secondo le prescrizioni fornite dal gestore del Servizio Idrico Integrato (vedi Figura 1 - Dimensioni Pozzetto per derivazione d'utenza). In caso di mancato adempimento verrà applicata la penale prevista nella tabella 1 dell'Allegato A.

Qualora non sussistessero le condizioni descritte, tale pozzetto potrà essere realizzato in area di proprietà di terzi, previa autorizzazione da parte di questi ultimi.

In caso di derivazioni d'utenza per abitazioni in strade private, dietro indicazioni del gestore, l'utente dovrà predisporre, a proprie cura e spese, il manufatto di alloggiamento del misuratore (pozzetto, locale misuratore, etc.), che dovrà essere collocato di norma al confine tra la proprietà privata e il suolo pubblico e dovrà essere accessibile dall'esterno.

Il ripristino delle zone interessate dallo scavo eseguito per nuovo allacciamento o per interventi manutentivi, sia programmati, sia di emergenza, sull'area di proprietà privata, comprensivo di finiture, pavimentazioni e/o opere al verde, sarà sempre a esclusivo carico dell'utente.

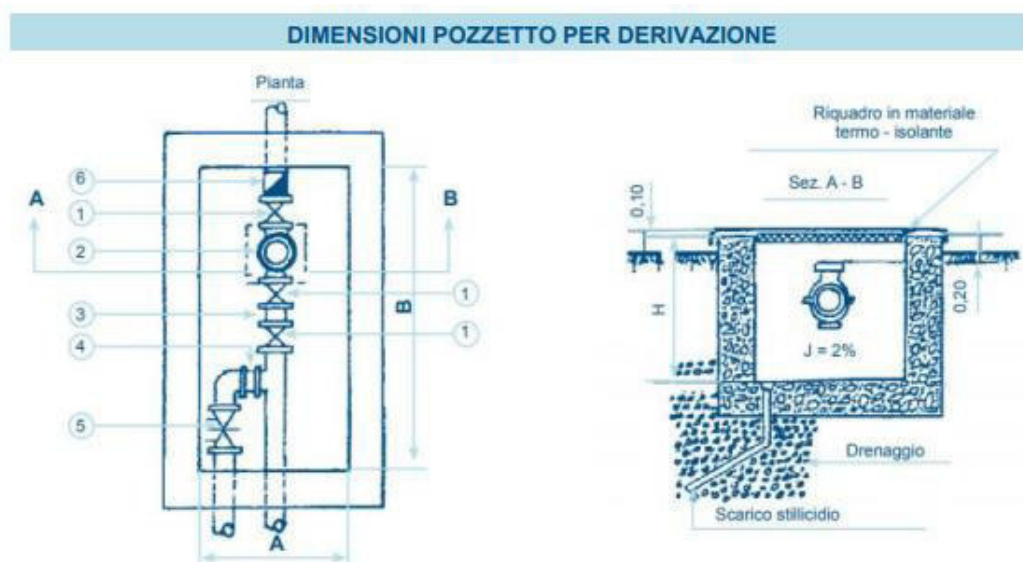
Qualora per particolare ubicazione del misuratore sia necessario l'impiego di opere provvisorie in elevazione (ad es. ponteggi, trabattelli, etc.), le stesse saranno eseguite a cura e spese dell'utente. Qualora il misuratore e/o la presa dell'impianto antincendio debbano essere collocati in un locale all'interno dello stabile, occorrerà che tale locale, riservato esclusivamente a detti impianti, osservi le seguenti prescrizioni minime:

1. avere dimensioni minime di m 1,50 di larghezza e lunghezza e di m 2,20 d'altezza;
2. essere sufficientemente arieggiato e illuminato, mantenuto pulito e in buone condizioni igieniche (tale prescrizione dovrà essere osservata anche per i corridoi che a esso conducono e che devono essere comunque facilmente percorribili); l'accesso al locale dovrà avvenire direttamente dallo stesso piano interrato;
3. non avere installazione di misuratori o cavi dell'energia elettrica, di misuratori del gas metano, del teleriscaldamento e di altre apparecchiature sotto tensione comprese la telefonia e la trasmissione dati;

4. non contenere altre apparecchiature tecnologiche (condotte di fognature, sifoni di ispezioni, braghe, esalatori e vasche di raccolta acque nere e meteoriche, serbatoi di alcun genere, caldaie etc.);
5. eventuali impianti di sopraelevazione potranno essere installati nello stesso locale purché la zona destinata al misuratore abbia le misure minime prescritte al punto 1;
6. essere dotato di opportuno sistema di drenaggio.

Qualora non risultasse possibile l'adeguamento alle norme sopra descritte, il gestore del Servizio Idrico Integrato si riserva di valutare soluzioni tecniche alternative proposte di volta in volta dall'utente.

La violazione delle prescrizioni nei citati punti 1-2-3-4-6 comporterà l'applicazione delle penali previste nella tabella 1 dell'Allegato A."



DIAMETRO DERIVAZIONE	A	B con anticendio	B senza anticendio	H
Per derivazioni fino a 30 mm	70		110	90
Per derivazioni fino a 50 mm	90	200	160	100
Per derivazioni fino a 80 mm	100	220	180	120
Per derivazioni fino a 100 mm	110	250	210	120
Per derivazioni fino a 150 mm	110	280	240	130
Per derivazioni fino a 200 mm	120	300	260	130

N.B. Le superfici interne del pozzetto devono essere intonacate:

Il coperchio il coperchio di chiusura realizzato in lamiera striata, per derivazioni di diametro 50 mm e 80 mm, deve essere costruito in due pezzi; quello delle derivazioni di diametro 100 mm e oltre, in tre pezzi.

Per le derivazioni di diametro 50 mm e oltre, deve essere previsto uno sportello di ispezione di cm 25 x 25 in corrispondenza del contatore.

Legenda: 1) Valvola di intercettazione

2) Contatore

3) Rubinetto di scarico da 1/2 con portagomma filettato

4) Filtro (consigliabile)

5) Disconnettore UNI EN 12729

6) Giunto dielettrico

Figura 1 - Dimensioni Pozzetto per derivazione d'utenza



Si attenziona inoltre quanto riportato nell'art. "2.2.3 Destinatari della fornitura" del Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano ([Regolamento \(latuaacqua.it\)](http://latuaacqua.it)), di cui si riporta di seguito uno stralcio: *"Nel caso di nuove realizzazioni o ristrutturazioni, ove tecnicamente compatibile con la rete interna, si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di misuratori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle non domestiche. In tal caso, i misuratori dovranno poter essere installati in batteria, immediatamente a valle dell'allacciamento stradale, in apposito locale, nell'immediata prossimità dell'allacciamento, accessibile, di norma direttamente dall'esterno e in collocazione idonea alla telelettura, al personale del Servizio Idrico Integrato."*

Si comunica infine che la domanda di nuovo allacciamento o eventuali richieste di potenziamento/spostamento dell'esistente allacciamento dovranno essere presentate al Servizio Clienti di Metropolitana Milanese - S.I.I. - S.p.A. secondo le indicazioni riportate nella Carta dei Servizi e come previsto dal Regolamento del S.I.I. della Città di Milano. Al link [Moduli \(latuaacqua.it\)](http://Moduli (latuaacqua.it)) è possibile trovare la relativa modulistica/istruzioni da compilare e consultare, gli schemi tecnici e la documentazione tecnica obbligatoria da allegare alla domanda, per tutte le tipologie di allacciamenti.

Distanze minime dalle alberature

Sia per la posa di nuove tubazioni AP sia per nuove opere a verde (eventualmente previste in progetto) quali alberature, si prescrive di mantenere una distanza minima tra i fusti delle alberature (da piantumare o esistenti) e la circonferenza esterna delle tubazioni AP (esistenti o da posare) pari ad almeno:

- metri 5,00 per gli esemplari monumentali o di pregio con circonferenza maggiore di 250 cm e per i soggetti appartenenti al genere Platanus con circonferenza maggiore di 120 cm;
- metri 3,00 per le piante di prima grandezza non incluse nel punto precedente;
- metri 2,50 per le piante di seconda grandezza;
- metri 2,00 per le piante di terza grandezza;
- metri 1,50 per le piante di quarta grandezza;
- metri 1,00 per gli arbusti.

Nessuna nuova alberatura può essere posata lungo l'asse delle tubazioni AP esistenti.

Distanze di sottoservizi

Per la nuova posa o modifica di sottoservizi di qualsiasi tipo, è vietato il posizionamento in parallelismo sovrapposto con le tubazioni AP, mentre è concesso l'attraversamento il più possibile ortogonale.

Le prescrizioni sono quelle di mantenere un franco minimo di 50 cm tra la circonferenza esterna delle tubazioni AP e la nuova infrastruttura.



Distanze di infrastrutture e manufatti da tubazioni AP

Nessuna nuova infrastruttura o manufatto (pensiline delle fermate dei mezzi pubblici compresi) può essere sovrapposto alle tubazioni AP, inoltre deve essere garantita una distanza minima di 50 cm dalla circonferenza esterna delle tubazioni AP.

Cordiali saluti,

Ing. Serena Fracchia

*Responsabile Analisi Tecnica Rete Acquedotto
Direzione Acquedotto e Fognatura*

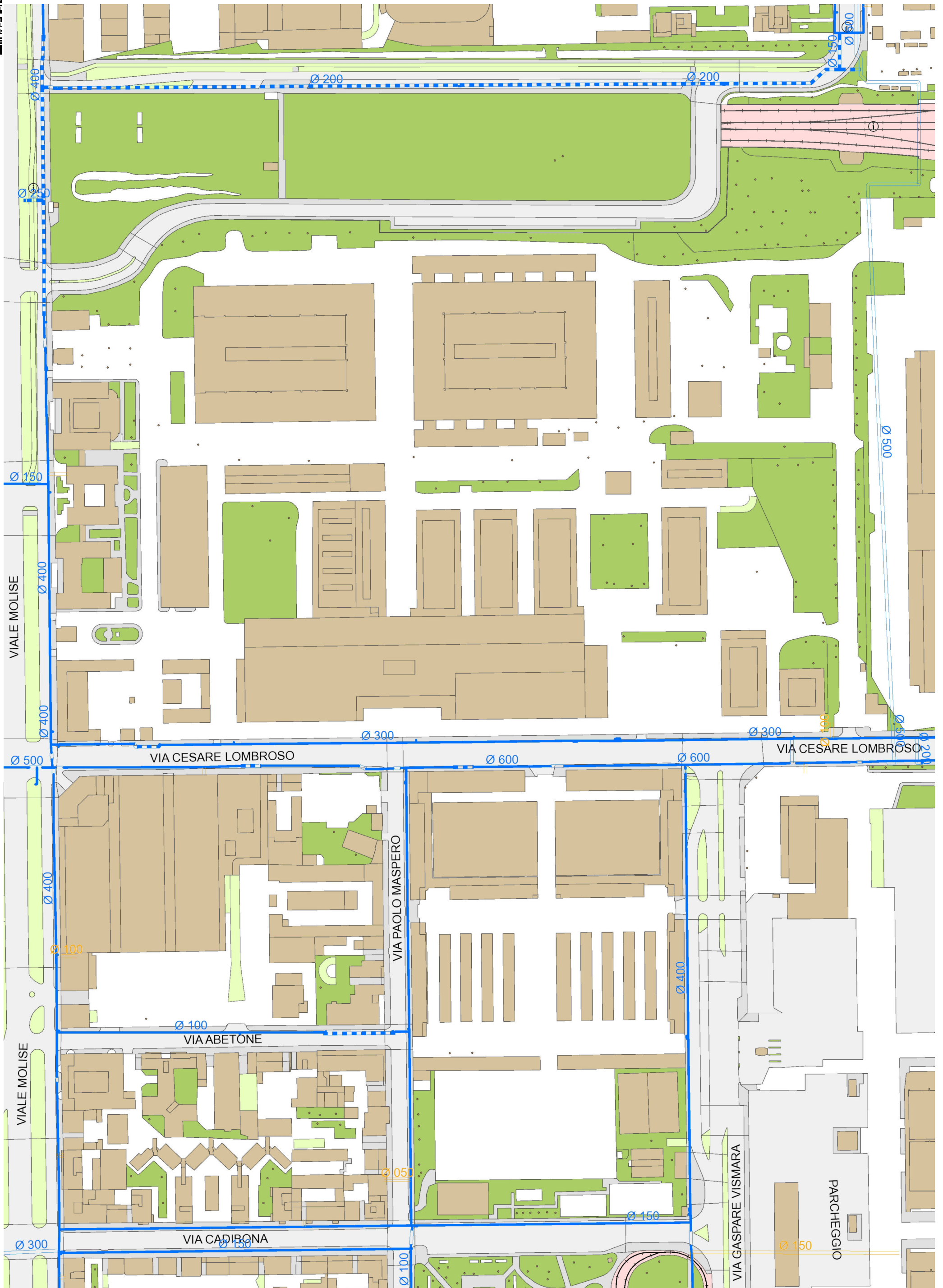
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Serena Fracchia', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the right.

Pratica trattata da Ufficio ATA - Analisi Tecnica Rete Acquedotto:
Marica Astorino, Tel. +39 3334917477 - e-mail: m.astorino@mmspa.eu

Referente di Zona - Sorvegliante -Manutenzione Straordinaria Rete Acquedotto:
Antonio Paglia, Tel. +39 3356997278 - e-mail: a.paglia@mmspa.eu



Comune di Milano - Prot. 13/02/2025.0085568.E.2 -





Spett.le
COMUNE DI MILANO
Direzione Urbanistica
Area Pianificazione Attuativa 1
Unità Ambiti di Pianificazione Urbanistica 2
Via Sile, 8
20139 Milano

Trasmesso via pec a:
pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

Milano, 10 febbraio 2025

Direzione Acquedotto e Fognatura
Rete Acque Reflue
Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area **dell'ex Macello a Milano - "PA3 (Viale Molise)"**.
Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e relativi allegati e della proposta di Piano Attuativo.
Convocazione della Conferenza di Valutazione e richiesta di parere.
Rif. MM 0076793 del 31/12/2024

A seguito della riunione tenutasi in Teams in data 14/01/2025, riferita alla proposta di Piano Attuativo Obbligatorio PA3 (Vale Molise), lo scrivente Ufficio riporta le seguenti indicazioni.

- 1) Le opere previste riguardano interventi sulle aree oggetto di urbanizzazione primaria interne ed esterne al PA3; vengono infatti previsti nuovi tratti di fognatura da realizzarsi sia sulle perimetrali viabilità che su aree di futura cessione interne al piano. Tali soluzioni progettuali sono state determinate nell'ottica di realizzare un sistema fognario resiliente rispetto ai carichi derivanti dai nuovi insediamenti e, al contempo, garantire una migliore gestione generale della rete fognaria dell'area grazie ad un sistema a maglie tra le reti esistenti ed in progetto.
- 2) Si ricorda che i nuovi condotti dovranno essere posti in aree pubbliche facilmente accessibili lungo tutto il loro percorso al personale e ai mezzi di MM S.p.A. utilizzati per la regolare manutenzione ordinaria e/o straordinaria. Pertanto, si fa presente che:
 - La pavimentazione dovrà essere di resistenza idonea al transito dei mezzi di manutenzione pesante (carichi di prima categoria);
 - La geometria degli accessi e delle vie dovrà essere idonea al transito dei mezzi di manutenzione pesante, quindi con larghezza minima di 3,50 m e libera di ostacoli (dissuasori non direttamente amovibili compresi). Se sopraelevata rispetto al piano stradale è necessario prevedere una rampa di accesso.
- 3) L'accessibilità ai manufatti di fognatura deve essere garantita anche ai condotti esistenti che si trovano in aree stradali pubbliche oggetto di eventuale spostamento della stessa sede stradale.

MM Spa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
Tel +39 02 77 471
Fax +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu
info@pec.mmspa.eu
www.mmspa.eu
www.latuacqua.it

Ingegneria
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
Tel +39 02 77 471
Fax +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu

Acqua
Via Meda, 44
20141 Milano
Tel +39 02 84 771
Fax +39 02 78 00 33
Servizio Clienti:
Via Borsieri, 4 - Milano
servizio.clienti@mmspa.eu
800.021.800

Casa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
Tel +39 02 77 471
Fax +39 02 78 00 33
Servizio Clienti:
800.013.191



- 4) Tutte le nuove viabilità dovranno essere provviste di adeguati sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche stradali in rispetto di quanto prescritto dalla normativa in materia di "invarianza idraulica".
- 5) Per gli eventuali contributi di acque meteoriche private scaricate nella fognatura pubblica si rimanda a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 relativo alla Legge Regionale 15/03/2016, n. 4 art. 7 della cosiddetta "invarianza idraulica", dove è specificato che il volume di acque meteoriche scaricabile in fognatura non deve superare i 10 l/sec per ettaro di superficie impermeabile.
- 6) Le aree destinate a verde non dovranno essere dotate di reti di raccolta di acque meteoriche nemmeno nei percorsi di viabilità interna, in favore della totale dispersione nel terreno circostante.

In caso contrario, le eventuali reti realizzate all'interno delle aree a verde dovranno essere prese in carico dal Settore Comunale competente per l'eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria.
- 7) Per quanto riguarda gli aspetti tecnici relativi alle reti di fognatura e agli allacciamenti da realizzare, si rimanda all'esame dei relativi progetti edilizi.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, si trasmettono cordiali saluti.

Maurizio Bellante

*Responsabile Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi
Rete Acque Reflue*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Pratica trattata da:

Danilo Piazza Tel. 02.8477.5591 - e-mail: d.piazza@mmspa.eu



Milano, 13/02/2025

Class. 02.03.05



Al Comune di Milano
Direzione Urbanistica
Area Pianificazione Attuativa 1
pianificazioneurbanisticaattuativastrategica@postacert.comune.milano

LC/CB/vb/U1/25

e p.c. All'Arpa Lombardia
Dipartimento di Milano
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello a Milano – "PA3 (Vale Molise)". Rapporto Ambientale e relativi allegati e proposta di Piano Attuativo. Convocazione della seconda Conferenza di Valutazione e richiesta di parere. Prot. ATS Milano n. 238749 del 31/12/2024

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di specifica competenza dell'Agenzia scrivente, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health (prot. ATS Milano n. 21300 del 28/01/2025), si osserva che la Parte ha dato riscontro alle osservazioni dell'Agenzia scrivente contenute nella precedente nota tecnica (prot. ATS n. 208287 del 23/11/2023).

Si ritiene, comunque, necessario prestare particolare attenzione alle seguenti tematiche.

1. La Parte propone la messa in sicurezza della rete ciclabile lungo via Lombroso e la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali su via Azzurri d'Italia, via Maspero e via Vismara. Si ricorda che i percorsi dedicati alla mobilità attiva dovranno essere realizzati in modo da garantire la sicurezza dei fruitori durante l'intero periodo di utilizzo (es. idonea manutenzione, illuminazione, eventuale separazione dalla carreggiata stradale nei tratti ad alto scorrimento, possibilità di attraversamento della carreggiata, ecc.). Sarà necessario, inoltre, assicurare la presenza di adeguate aree di ricovero per ciclo-veicoli e veicoli elettrici, anche al fine di agevolare la mobilità tramite sharing, come previsto dal PA.
Si rammenta l'idonea manutenzione dell'eventuale vegetazione lungo i percorsi dedicati alla mobilità lenta; la piantumazione dovrà preferibilmente garantire ombreggiatura nei periodi estivi e irraggiamento solare durante l'inverno.
2. In merito alla modifica della viabilità stradale proposta (es. la velocità di 30km/h del tratto che da viale Molise prosegue fino a via Vismara, l'eliminazione del controviale su via Vismara, riduzione della ampiezza delle due semicarreggiate ecc.) si suggerisce di valutarne le ricadute anche sulle aree limitrofe per garantire la sicurezza di fruizione in considerazione del passaggio di mezzi pesanti e dei mezzi di TPL.
3. In merito al contenimento dei consumi energetici, la Parte prevede di ricorrere all'utilizzo di fonti rinnovabili, con la possibilità di utilizzare sistemi di geotermia o all'allacciamento al teleriscaldamento cittadino. Si suggerisce di valutare anche la possibilità di utilizzo di pannelli fotovoltaici in copertura di edifici/pensiline e di sistemi passivi per la regolazione della temperatura ambientale (es. schermature a verde, schermature solari, ombreggiature).

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



mediante piantumazione di alberi, ecc.). Si suggerisce, inoltre, di prevedere l'eventualità di riutilizzare le acque piovane per usi diversi da quello potabile (es. irrigazione del verde, ecc.).

4. La Parte propone una modifica della classificazione acustica dell'area da classe V (aree prevalentemente industriali) a classe IV (aree di intensa attività umana); tale proposta è già stata pubblicata sul BURL n. n. 39 della Regione Lombardia in data 28/09/2022. In merito ai superamenti dei limiti previsti dal DPR 142/04 per la futura Classe Acustica IV (periodo diurno e notturno) dovuti al traffico veicolare, viene proposto di incrementare le prestazioni dell'isolamento acustico delle facciate degli edifici futuri interessati. Si chiede di valutare l'adozione di ulteriori misure di mitigazione quali la regolazione del flusso veicolare, barriere a verde, ecc.
5. La Parte propone un piano di monitoraggio a verifica delle previsioni di Piano; si ritiene che lo stesso debba essere integrato con le responsabilità del monitoraggio. Si ricorda, inoltre, che in caso di scostamento dai valori attesi dovranno essere previste ed attuate idonee misure correttive volte a ristabilire i limiti di accettabilità previsti.

Si resta comunque in attesa del proseguo del presente iter procedimentale e del successivo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Infine si chiede all'Ente procedente se sia già prevista la riqualificazione/messa in sicurezza degli edifici dismessi presenti su viale Molise, non oggetto del presente PA, che potrebbe garantire una maggiore una connessione con il tessuto urbano circostante, anche in relazione agli aspetti di sicurezza dei fruitori del sito.

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Brama - tel. 02 8578 2773 
Responsabile istruttoria: V. Brivio - tel. 02 8578 9550 

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Milano,

Class. 6.3 Pratica 2023.6.43.83

Spettabile

Comune Milano

Email:

pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.co
mune.milano.it

Oggetto : OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE. VAS PA3 ex Macello viale Molise - MILANO

Con riferimento alla Vs richiesta Prot. n. 30/12/2024.0689942.U, acquisita al Prot. arpa_mi.2024.0206192 del 31/12/2024 attinente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PA di cui all'oggetto, si trasmette, in allegato, il relativo contributo tecnico-scientifico per consentire a Codesta Autorità Competente le decisioni in merito per effetti del Titolo II alla Parte II del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e s.m.i.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile della UO
PAOLA MARIA BOSSI

Allegati:

File RA VAS PA 3 via Molise ex Macello_MI_signed_signed.pdf

Fascicolo 2023.6.43.83

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE VAS PA3 ex Macello viale Molise MILANO

(Rif. vs. prot. N. 30/12/2024.0689942.U - prot. arpa_mi.2024.0206192 del 31/12/2024)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale riferita relativamente alla procedura di V.A.S. dell'ambito PA3-ex Macello in viale Molise a Milano, secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il vigente PGT individua il Sito come Piano Attuativo obbligatorio, denominato "PA3 (Viale Molise)", la cui disciplina è contenuta nell'art.26.5 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole.

Si precisa che le opere oggetto della Proposta Definitiva di PA ricadono nel campo di applicabilità della normativa in materia di VIA e, in particolare, nelle seguenti tipologie progettuali dell'Allegato B della L.R. 5/2010 e s.m.i.:

- punto 7, lett. b1): "Progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari all'esterno del tessuto urbano consolidato così come definito dal piano delle regole di cui all'articolo 10 della l.r. 12/2005; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ettari all'interno del tessuto urbano consolidato così come definito dal piano delle regole di cui all'articolo 10 della l.r. 12/2005"; Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza Regionale;
- punto 7, lett. b5): "Parcheggi con capacità superior a 500 posti auto", Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale.

L'analisi della documentazione, caricata sul sistema informativo regionale SIVAS, si riferisce alla valutazione del solo Rapporto Ambientale in considerazione delle informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale". Gli allegati al Rapporto Ambientale non sono oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia nel presente procedimento di valutazione ambientale strategica, ma potranno essere esaminati nelle successive fasi procedurali.

Nell'ambito della fase di valutazione ambientale strategica, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità Ente con competenze in materia ambientale.

Breve inquadramento territoriale

Il Sito Ex Macello, situato nel quadrante sud-est del Comune di Milano, nel quartiere di Calvairate nel Municipio 4, è un'area dismessa di circa 150.000 mq, già sede del macello comunale e del mercato avicunicolo, nel compendio immobiliare del mercato all'ingrosso di Milano. L'area si colloca in un punto periferico della

città ma che risulta fortemente connessa con il centro e tutto il contesto cittadino grazie alla prossimità alla fermata di Porta Vittoria del passante ferroviario e l'adiacenza alla circonvallazione esterna (viale Molise).

Il Sito è costituito da 48 edifici – oggi in uno stato di completo abbandono e un tempo destinati alle attività di macellazione e vendita delle carni e ai servizi complementari (uffici, zone di contumacia, servizi sanitari, mensa)

L'area è caratterizzata da importanti trasformazioni urbanistiche quali il Programma Integrato d'Intervento Porta Vittoria, la riqualificazione dei Mercati Generali, dell'area industriale Ex Frigoriferi Milanesi e la riqualificazione del complesso denominato Palazzine Liberty.

Proposta di PA

La proposta Definitiva di PA stima un numero di 4.412 utenti (residenti + addetti) così stimati:

- n. 3.572 residenti, per le funzioni residenziali e per lo studentato;
- n. 840 addetti, per le funzioni terziarie/turistico ricettive e commerciali.

Inoltre, si stimano 3.000 studenti aggiuntivi che si recheranno ogni giorno al campus universitario. La Proposta Definitiva di PA prevede l'insediamento di totali 120.424 mq di SL secondo la seguente ripartizione:

- 60.212 mq di funzioni libere;
- 60.212 mq di Edilizia Residenziale Sociale

Si individuano nell'area baricentrica al comparto dell'Ex Mercato Carni un insieme di Servizi privati di interesse generale con una SL convenzionale prevista fino a 39.770 mq, per la parte preponderante (circa mq. 30.000) destinati alla nuova sede dell'Istituto Europeo del Design (IED).

La Proposta Definitiva di PA prevede l'insediamento del Parco urbano permeabile, nella porzione centrale dell'Ex Mercato Carni, così da costituire un polmone verde di collegamento tra tutti gli elementi insediati sia esistenti che di nuova previsione.

Osservazioni

Per la fase di attuazione degli interventi individuati dalla proposta di PA, si consigliano le seguenti misure di mitigazione degli impatti ambientali.

Suolo/sottosuolo

L'area dell'ex Macello ed ex Avicunicolo è oggetto di un procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06; si ricorda che lo stato di qualità dei suoli dell'ambito deve essere idoneo a ricevere le destinazioni d'uso previste e che, prima dell'attuazione dei lavori previsti dal piano in oggetto, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica.

Invarianza idraulica

Il Regolamento Regionale n.7/2017 incentiva il ricorso all'infiltrazione delle acque meteoriche come prima tipologia di intervento allo scopo di tendere alla completa restituzione delle stesse ai processi naturali preesistenti all'intervento di impermeabilizzazione del suolo; questo nel caso in cui le acque meteoriche non provengano da superfici suscettibili di inquinamento.

Pertanto, in sede di attuazione degli interventi dovranno essere valutate soluzioni atte a garantire la gestione in sito delle acque meteoriche, al fine di replicare i processi idrologici naturali con rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica, in considerazione delle caratteristiche locali di permeabilità dei suoli, della soggiacenza della falda.

Il progetto degli interventi previsti dovrà essere accompagnato da uno specifico studio sull'invarianza idraulica redatto secondo quanto indicato all'art.11 del R.R. 7/2017 e del R.R. 8/2019.

Energia

La realizzazione degli interventi comporterà un aumento dei consumi energetici legati alla tipologia di attività che si andranno ad insediare. Si consiglia, pertanto, di promuovere, l'adozione di misure di risparmio energetico: tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici, in aggiunta

anche all'installazione di pompe di calore e altri sistemi volti ad efficientare le prestazioni energetiche degli edifici

Si suggerisce di dare priorità, nella progettazione degli edifici, ai criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi luce.

Isole di calore

Per l'attenuazione di isole di calore:

- aumentare la riflettanza solare delle superfici utilizzando pavimentazione di colore chiaro, rivestimenti e materiali, in combinazione con ombreggiatura,
- adottare soluzioni progettuali come tetti verdi o altri elementi di paesaggio che massimizzano il raffreddamento.

Tetti verdi

Si consiglia l'adozione di tetti verdi, in quanto le coperture verdi rallentano e riducono il deflusso delle acque attraverso processi di ritenzione ed evaporazione, conseguendo un'ampia limitazione del carico inquinante. Inoltre, migliorano il microclima nello spazio circostante e l'isolamento termico della copertura e fissano la polvere atmosferica.

Rumore

I nuovi insediamenti previsti potranno determinare un incremento delle emissioni sonore dovute al traffico indotto e agli impianti tecnologici in previsione.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 13/2001, l'ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'articolo 8, commi 2 e 3, della legge 447/1995 (1) deve acquisire il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione d'impatto acustico o clima acustico presentata ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

Pertanto, in sede di approvazioni degli interventi previsti e rientranti nel campo di applicazione di cui all'art. 8 comma 2 e 3 della Legge 247/95, il Comune dovrà fare esplicita richiesta di parere sulla valutazione previsionale di clima e impatto acustico all'Agenzia ai sensi Legge Regionale n.13/01 (Norme in materia di inquinamento acustico) e alla DGR 8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) tramite mail all'indirizzo P.E.C. dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it.

Risparmio idrico

In fase di attuazione degli interventi si consiglia di:

- Adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'uso delle migliori tecniche disponibili.
- Adottare accorgimenti per contenere il consumo di acqua potabile
- Relativamente agli impianti tecnologici degli edifici, prevedere l'utilizzo di idonee tecniche di risparmio idrico come ad esempio i limitatori di flusso, frangigetto/frangiflutto, limitatori di pressione, docce a basso consumo, interruttori meccanici di flusso, rubinetti elettronici, ecc.

Inquinamento luminoso

Relativamente all'installazione di fonti luminose, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", in sostituzione dell'abrogata L.r. 17/00. Si ricordano inoltre i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 28 marzo 2018 (GU n.98 del 28/04/2018) e con Decreto 27 settembre 2017 (GU n.244 del 18/10/2017 - S.O. n.49).

Il tecnico istruttore
Ing. Raffaella Gabutti

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Paola Maria Bossi

PAOLA MARIA BOSSI
14.01.2025 22:44:45
GMT+01:00

 RAFFAELLA
GABUTTI
14.01.2025
09:57:41
GMT+01:00



UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Protocollo Partenza N. 1168/2025 del 30-01-2025 3.E.6956609205/10/10/2025
Doc. Principale - Class. 6.14 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.14\2023\61

Pagina 1

Spettabile: Comune di Milano

Direzione Urbanistica

Area Pianificazione Attuativa 1 (Autorità Procedente)

Unità Ambiti di Pianificazione Urbanistica 2

Via Sile n. 8

20139 - Milano

PEC: pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

Arch. Sara Augusta Morlacchi

c.a. Avv. Giovanni Guerra

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello nel Comune di Milano – “PA3 (Vale Molise)”. Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e relativi allegati e della proposta di Piano Attuativo. Convocazione della Conferenza di Valutazione finale.

Rif. Vs. nota Prot. 30/12/2024.0689942.U. – (Prot. Uff. Ambito n. 14905 del 31.12.2024).

Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla Vs. comunicazione del 30.12.2024 (Prot. Uff. Ambito n. 14905 del 31.12.2024), con la quale viene indetta Conferenza di Servizi in modalità asincrona per il giorno 13.02.2025, preso atto dei contenuti della documentazione tecnica relativa al Rapporto ambientale inerente alla proposta progettuale definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello nel Comune di Milano in Via Molise “PA3 (Vale Molise)”, si ritiene di poter confermare quanto già trasmesso con nota del 17.11.2023 (Prot. Uff. Ambito n. 12803), espresso nella fase di consultazione preliminare (scoping) del medesimo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti che si rendessero necessari, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI IN

PUBBLICA FOGNATURA

(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO AZIENDA SPECIALE

(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazione agli Scarichi in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis

Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio istruttorie procedimenti ex. Art. 208 – AIA:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58



Milano, 22/01/2025

OGGETTO: PA3 VIALE MOLISE

In riferimento alla vostra richiesta, si trasmettono le planimetrie indicanti la presenza e la percorrenza dei servizi tecnologici appartenenti o in gestione alle Società del Gruppo A2A.

Si coglie l'occasione per segnalare che tutti gli impianti potenzialmente interferenti sono permanentemente in tensione (no gas) e si ricorda, come le informazioni fornite, in tema di dislocazione di reti, abbiano valore puramente indicativo.

In relazione all'art. 2050 del Codice Civile, rientrando l'attività di scavo tra quelle individuate come pericolose, le imprese incaricate avranno l'obbligo di effettuare in via preventiva "assaggi a mano" per la precisa individuazione degli impianti sotterranei, atti a prevenirne il danneggiamento, tenendo presente che, in caso di danneggiamento degli stessi, nessuna responsabilità potrà essere ascritta alla predetta Società, né potranno essere richiesti risarcimenti danni alle stesse, a qualsiasi titolo.

Rimane pertanto a carico del richiedente la verifica delle possibili interferenze con i servizi tecnologici delle Società del Gruppo A2A sulla base delle informazioni fornite, nonché di tutti gli ulteriori approfondimenti che saranno necessari, anche attraverso l'esecuzione di preventivi scavi di assaggio.

Le Società del Gruppo A2A si riservano di effettuare, sia durante l'esecuzione dei lavori, che successivamente, tutte le verifiche che riterranno opportune e di richiedere le eventuali varianti in corso d'opera, necessarie per il rispetto delle proprie reti.

Si comunica che esistono esigenze operative da coordinare con i Vs. lavori, per cui Vi invitiamo a contattare le seguenti società:

- **UNARETI Distribuzione Elettricità -**

Si segnala che alla data odierna, nell'area indicata, non sono state rilevate concomitanze con gli studi di rete elettrica relativi al piano di interventi 2024.

Non sono state rilevate concomitanze con gli studi di rete elettrica relativi al PNRR in riferimento al 2024, 2025, 2026.

Nell'area interessata ai lavori, si segnala la presenza di ordini di lavoro (di seguito elencati) per interventi legati a preventivi commerciali e lavori a piano: -odl 3213600,-odl 3188265,-odl 3599025,-odl 2351482,

-odl 1998320 - Programmazione ELE 2024

-odl 1558969 - Programmazione ELE 2024

In allegato la planimetria con l'evidenza degli interventi proposti per il rinnovo della rete elettrica e parere di competenza.(ELE LOMBROSOS)

Si ricorda che la connessione in Bassa Tensione è garantita solamente per richieste di forniture con potenza disponibile inferiore o uguale a 100kW. Per singole richieste, con valori di potenza superiori, si dovrà prevedere la connessione in media tensione e quindi la realizzazione di una o più cabine di trasformazione MT/BT, per le quali dovranno essere messe a disposizione da parte del richiedente, uno o più locali di dimensioni indicative 20 m2 (Locale UNR).

I nostri Uffici Tecnici rimangono disponibili in attesa della documentazione necessaria, al fine di poter condurre una corretta stima dell'impatto che questo progetto avrà sulle infrastrutture di rete esistenti, gestite dalla società scrivente.

In allegato la risposta congiunta GAS ed ELE. (PA3 MOLISE ELE GAS).

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.

Si segnala la presenza di cavi di bassa e media tensione, cabine elettriche di distribuzione MT/BT e cassette di sezionamento esterne in bassa tensione, alle quali bisognerà garantire 24H su 24 la raggiungibilità e l'accessibilità sia al personale che ai mezzi Unareti.

Data l'alta presenza di infrastrutture elettriche, si consigliano indagini georadar o saggi scavati al fine di individuarne l'esatta posizione.

Nell'eventualità di interferenza, provvedere ad inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail prestazionireti.mi@unareti.it

- **UNARETI Distribuzione Gas -**

Si allega la segnalazione delle principali strutture di protezione catodica;

Segnalo che nella cartella indicata non risultano elaborati del progetto in oggetto. Le infrastrutture di protezione catodica saranno interessate da lavori di manutenzione e ammodernamento.

Non si segnalano interventi di manutenzione/potenziamento nell'area indicata, programmati per l'anno 2025-2026.

NB: Si segnala la presenza di richiesta commerciale del 2024 con ODL n° 4427695 (vedi allegato GAS LOMBROSO).

In allegato la risposta congiunta GAS ed ELE PA3 MOLISE ELE GAS)

- **A2A Illuminazione Pubblica -**

Vi informiamo che nelle località indicate sono presenti impianti di Illuminazione Pubblica di proprietà del Comune di Milano.

La gestione degli impianti è in carico ad A2A Illuminazione Pubblica ed attualmente non sono previsti interventi di ammodernamento/rifacimento degli impianti che insistono in quella località.

Si precisa che eventuali richieste di modifica e/o potenziamento degli impianti esistenti o realizzazione di nuovi impianti, dovranno essere inviate al Comune di Milano alla Direzione Mobilità, Area Sistemi per l'Innovazione della Mobilità Urbana Unità Centrale Controllo Traffico (ing. Alberto Perrone), che poi procederà ad inviarle all'Ufficio Tecnico di A2A Illuminazione Pubblica per il responso tecnico progettuale.

- **A2A Impianti Semaforici -**

perimetralmente all'area oggetto di intervento del PA3 sono presenti i seguenti impianti semaforici:

301	MOLISE - CALVAIRATE - LOMBROSO
313	LOMBROSO - VISMARA

Gli impianti sono già adeguati al nuovo CdS e non sono presenti attuali o future lavorazioni

- **A2A Calore & Servizi -**

Nell'area indicata non sono presenti reti di teleriscaldamento. Non sono allo studio estendimenti della rete del teleriscaldamento che interessano l'area oggetto dell'intervento.

Allo scopo di fornire, se necessario, assistenza tecnica per la puntuale localizzazione delle infrastrutture prima dell'esecuzione delle opere in progetto, Vi s'invita ad inviare richiesta tramite via e-mail a coordinamento.passivo@unareti.it, o a mezzo lettera indirizzata a UNARETI S.p.A./Coordinamento Lavori Autorizzazioni Comunali Milano - Via Ponte Nuovo, 100 20128 Milano, con almeno dieci giorni di preavviso, facendo riferimento al numero di archivio indicato sul disegno.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Comune di Milano - Prot. 22/01/2025.0035710.E.1 -



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

Qualora si rendessero necessari interventi di spostamento dei nostri impianti che risultassero interferenti con l'opera, l'avvio dei lavori potrà avvenire a fronte di ufficiale richiesta di preventivo presso il nostro numero verde 800199955 o compilando il modulo scaricabile al link: <https://www.unareti.it/unr/unareti/contatti/richiedi-preventivo/> e inviarlo con e-mail a prestazionireti.mi@unareti.it.

Analogamente, per la segnalazione di eventuali variazioni successivamente intervenute sulle reti di distribuzione, Vi s'invita ad inviare comunicazione data inizio dei lavori, con almeno **dieci** giorni d'anticipo, ai sopracitati riferimenti.

Con i migliori saluti.

Barbara Cozzi
BU Smart Infrastructures
Autorizzazioni ed Espropri
Via Ponte Nuovo, 100 - 20128 Milano
3483673099
coordinamento.passivo@unareti.it
barbara.cozzi@unareti.it



Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 7^a specie (BP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione deve mantenere una distanza minima di almeno m 1,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sotto-servizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a non meno di m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sotto-servizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro piano-altimetrico dalle reti gas esistenti,
- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro precedente, rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura con per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sovra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.
- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria, dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrato e fuori terra.
- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra sul pozzetto di ispezione delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 4^a specie (MP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione deve mantenere una distanza minima di almeno m 2,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sotto-servizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a distanza superiore ai m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sotto-servizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro plano-altimetrico dalle reti gas esistenti,
- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro precedente, rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sovra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.
- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti. In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria, dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrato e fuori terra.
- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra dei chiusini di ispezione delle valvole di rete e delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 3^a specie (AP)

- Per interventi di costruzione manufatti sia interrati che fuori terra, canalizzazioni, ristrutturazioni, sistemazioni superficiali, piantumazione di nuove essenze arboree ecc. dove sia presente una rete di distribuzione di 3^a specie, sarà necessario attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del 17 Aprile 2008 Regola tecnica per la progettazione, costruzione, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8. Visto l'importanza della rete, sarà necessario contattare gli uffici di progettazione o il pronto intervento per segnalare o tracciare le reti gas esistenti.

Unareti S.p.A.

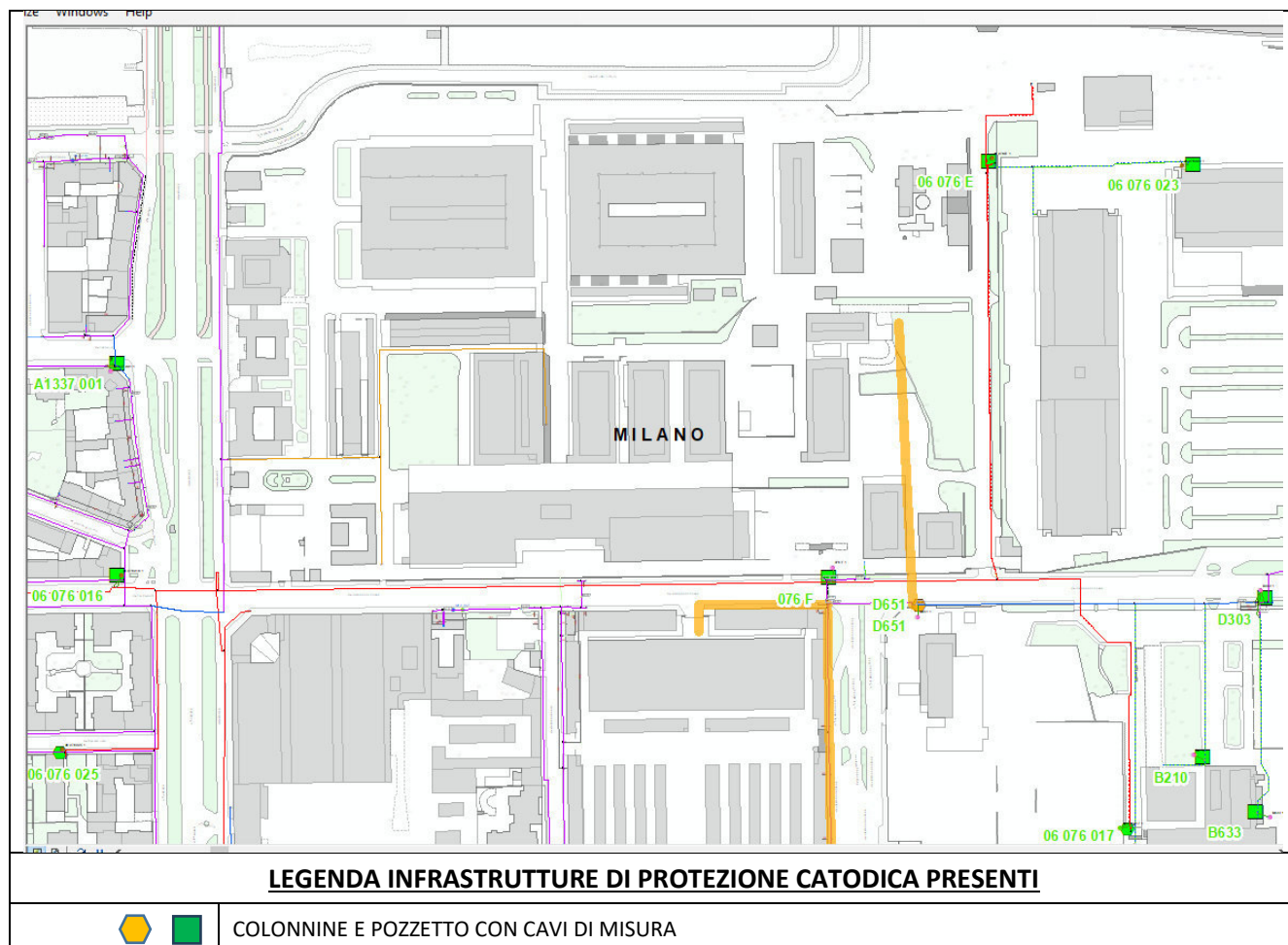
Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.

PROTEZIONE CATODICA -UNARETI 2025 PRESCRIZIONI

MILANO MOLISE - Realizzazione opere di Urbanizzazione



Nel disegno sopra riportato sono evidenziate le principali infrastrutture di PROTEZIONE CATODICA della rete gas interessate dal coordinamento in oggetto.

Nell'area sono in previsione lavori di manutenzione e di ammodernamento delle infrastrutture di protezione catodica, si rimanda ad una progettazione di dettaglio delle opere previste in questo progetto per l'esecuzione di interventi coordinati

Si richiede:

- Avviso prima dell'inizio delle lavorazioni

Disponibili per sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi.

Milano

07/01/2025



PRESCRIZIONI Unareti Eletticità per indagini di Coordinamento

REVISIONE DEL 03/10/2019

PRECISAZIONI PER SCAVI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

In relazione alle infrastrutture elettriche, l'area di Intervento risulta interessata da cavi di bassa e media tensione, cabine elettriche di distribuzione MT/BT e cassette di sezionamento esterne in bassa tensione come da planimetrie allegate.

Si dovrà perciò garantire l'accesso al personale Unareti durante l'intera cantierizzazione dell'area, allo scopo di potervi transitare, se necessario, con mezzi pesanti per esigenze di pronto intervento.

Data l'alta presenza di infrastrutture elettriche, si consigliano indagini georadar o saggi scavati al fine di individuarne l'esatta posizione (si precisa che le estrazioni cartografiche a voi pervenute sono rappresentative solo della consistenza dei sotto-servizi elettrici, ma non della effettiva posizione).

Nell'eventualità che i nostri sotto-servizi interferissero con l'opera, occorrerà provvedere ad inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail prestazionireti.mi@unareti.it

Nel caso sia prevista la posa di alberature a distanza inferiore di 3,0m dai sottoservizi Unareti, occorrerà provvedere a inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail prestazionireti.mi@unareti.it

Laddove sia prevista la realizzazione di piste ciclabili sulle aree interessate dai sottoservizi Unareti, occorrerà provvedere a inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail prestazionireti.mi@unareti.it

PRECISAZIONI PER FORNITURE ELETTRICHE ORDINARIE

Qualora l'intervento preveda una potenza elettrica complessiva in prelievo (fornitura ordinaria) oltre 30kW e fino a 100kW, Unareti ha facoltà di richiedere un locale, su aree messe a disposizione dall'Utente, atto ad ospitare una cabina secondaria MT/BT da cui derivare le connessioni elettriche.

Qualora l'intervento preveda una potenza elettrica complessiva in prelievo (fornitura ordinaria) oltre 100kW, sarà necessario un locale, su aree messe a disposizione dall'Utente, atto ad ospitare una cabina secondaria MT/BT da cui derivare le connessioni elettriche.

Il locale del Distributore presso l'utenza (Locale Unareti) ed il locale di misura dovranno essere costruiti secondo quanto prescritto dalle Norme CEI 99-2, CEI 99-3, CEI 99-4, CEI 99-5, CEI 0-16 e CEI 0-21.

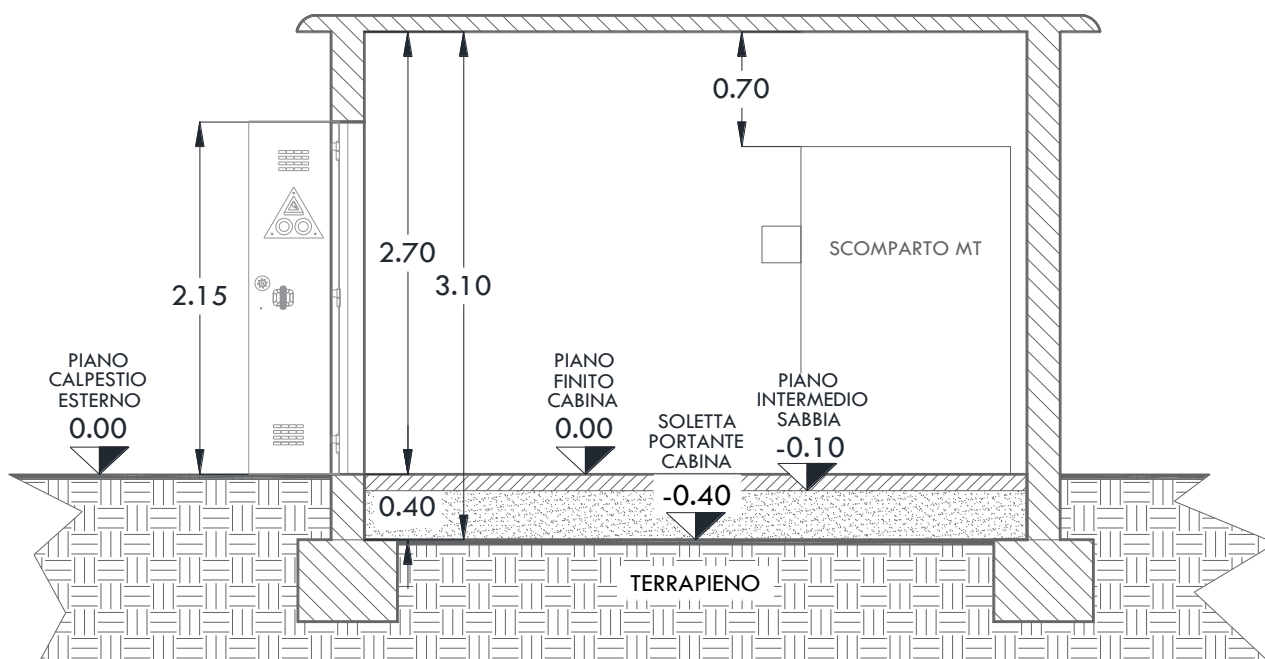
I requisiti dimensionali e costruttivi minimi, della cabina Unareti sono i seguenti:

- Locale cabina a **PIANO TERRA**, a se stante o inglobato nella volumetria dell'edificio;
- Il locale deve risiedere all'interno della proprietà del richiedente la fornitura, in adiacenza alla pubblica via e con accesso diretto dalla stessa per i mezzi e personale Unareti;
- L'accesso deve essere tale da permettere la movimentazione delle apparecchiature mediante autocarro avente le seguenti specifiche:
 - Massa complessiva a pieno carico (m.c.p.c): **25 ton**;
 - Raggio di curvatura del mezzo: **9 m**;
 - Lunghezza: **12 m**, larghezza: **5 m** (con piedi stabilizzatori estesi), Altezza: **5 m** (con braccio gru esteso).
- Ai fini della collocazione del locale Unareti, relativamente alla protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici (ai sensi del DPCM 8 Luglio 2003), si deve considerare una "Distanza di prima approssimazione" (Dpa, così come definite nell'Allegato del Decreto 29 Maggio 2008) pari a **2,5 m** da tutti i lati della cabina (pavimento, solaio e muri perimetrali);
- La pianta del locale Unareti dovrà avere forma rettangolare; le dimensioni minime accettate, a seconda delle necessità di connessione dell'Utente sono:

POTENZA RICHIESTA	DIMENSIONI MINIME (lung x largh)
Forniture BT multiple, $P_{tot} \leq 400kW$	4 x 4,5 m
Singola fornitura MT con $P \leq 3MW$ senza forniture BT	4 x 4,5 m
Singola fornitura MT $3MW < P \leq 5 MW$ senza forniture BT	4 x 4,5 m
Forniture BT multiple $P_{tot} \leq 400kW$ + Singola fornitura in MT con $P \leq 3MW$	4 x 4,5 m
Forniture BT multiple, $P_{tot} \leq 800kW$	4 x 6 m
Forniture BT multiple, $P_{tot} \leq 800kW$ + Singola fornitura in MT con $P \leq 3MW$	4 x 6 m
Forniture BT multiple, $P_{tot} \leq 400kW$ + Doppia fornitura in MT con $P_{tot} \leq 3MW$	4 x 6 m

NB: Le dimensioni sopra riportate sono indicative: tali misure possono variare in fase progettuale e fanno riferimento alle dimensioni del solo locale del distributore presso l'Utenza (Locale Unareti).

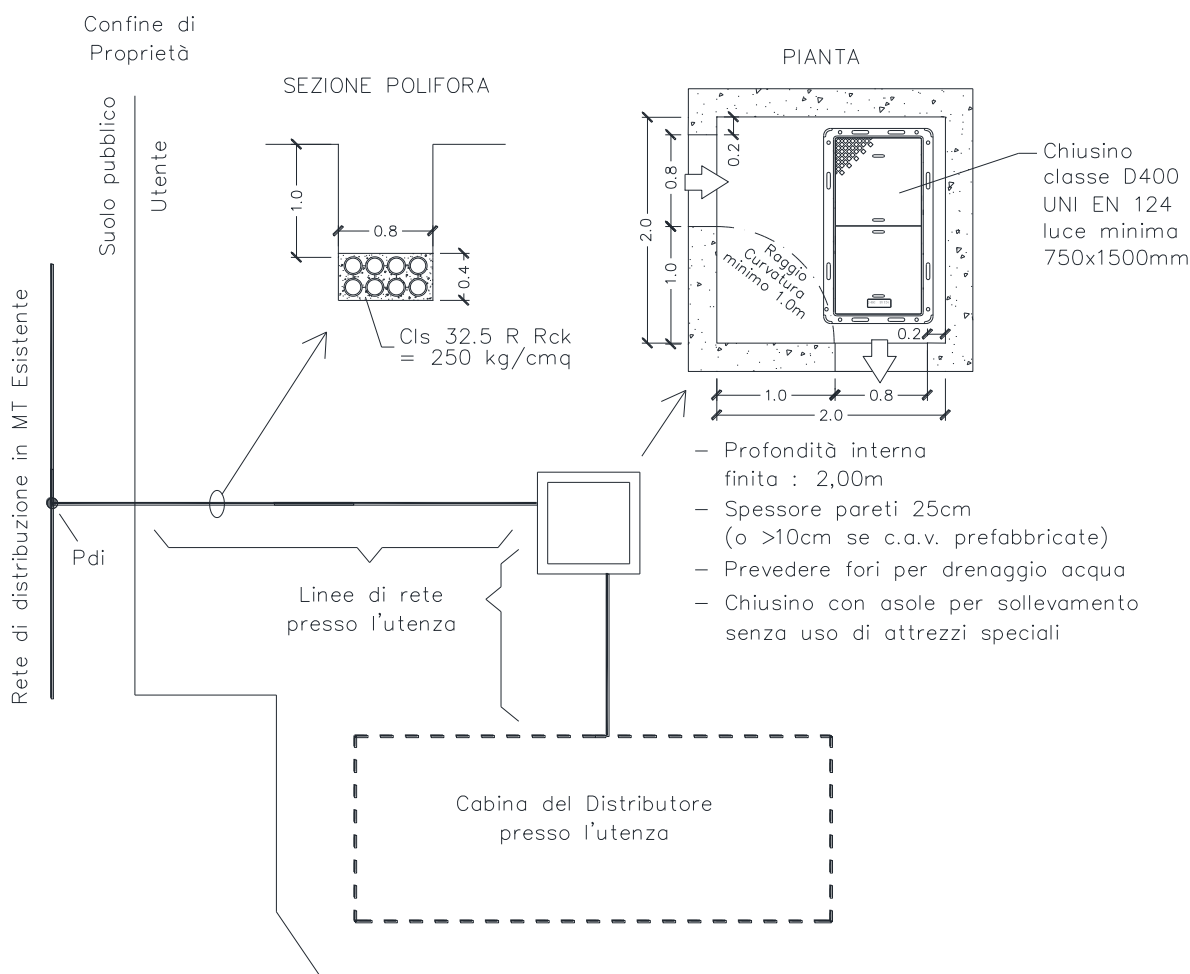
- Il locale deve avere un'altezza minima al rustico di **3,10 m** e di **2,70 m** a pavimento finito;



Sezione con dettaglio delle altezze richieste per il locale Unareti (quote in metri).

L'estensione delle linee di rete presso l'utenza deve essere ridotta al minimo indispensabile; esse, quando presenti, devono essere costruite secondo quanto prescritto dalla Norma CEI 11-17.

Dovranno essere posati un minimo di **8 tubi HDPE** su 2 strati da 4 fra il limite di proprietà e la cabina del distributore presso l'utenza. Ad ogni cambio di direzione dovrà essere prevista una cameretta (2,0 m x 2,0 m x 2,0 m) ispezionabile che possa garantire il raggio di curvatura minimo di 1.0 m dei cavi MT Unareti.



PRECISAZIONI PER FORNITURE ELETTRICHE TEMPORANEE (DI CANTIERE)

Le forniture temporanee hanno una durata massima di un anno, prorogabile per un altro anno. Fanno eccezione quelle relative ai cantieri, la cui durata massima è di 3 anni, prorogabili al massimo per altri 3 anni.

Il contributo per la connessione di queste forniture è definito, dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, sulla base di parametri fissi (vedi Allegato C alla Del. 654/2015/R/EEL), salvo i casi in cui si presenti una delle tre opzioni di seguito riportate:

- La potenza richiesta è maggiore di 40 kW
- La distanza del punto di connessione dal punto di derivazione dagli impianti permanenti del distributore è superiore a 20 metri lineari
- E' necessaria la realizzazione di una cabina provvisoria di trasformazione.

Per il modulo richiesta preventivo consultare il sito: www.unareti.it

Buongiorno,

in riferimento alla vostra richiesta, si allega parere A2A/Unareti

Con i migliori saluti.

Barbara Cozzi

BU Smart Infrastructures

Autorizzazioni ed Espropri

Via Ponte Nuovo, 100 – 20128 Milano

3483673099

0277208108 (fax)

coordinamento.passivo@unareti.it

barbara.cozzi@unareti.it

Da: pianificazioneurbanisticattuativastrategica@postacert.comune.milano.it

Inviato: 30/12/2024 16:54

A: territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it;unareti@pec.unareti.it;a2a@pec.a2a.eu;ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it;atmspa@atmpec.it;atocittametropolitanadimilano@legalmail.it;dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it;dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it;info@pec.metropolitanamilanese.it;info@pec.mmspa.eu;mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it;municipio4@pec.comune.milano.it;protocollo.foodymilano@pec.it;protocollo@pec.agenziatpl.it;protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it;protocollo@pec.enac.gov.it;protocollo@postacert.adbpo.it;protocollogenerale@pec.ats-milano.it;

CC: ambienteterritorio@pec.comune.milano.it;giovanni.guerra@comune.milano.it;redo.sgr@legalmail.it;u.lab@legalmail.it;

Oggetto: Invio documentazione registrata come Prot. 30/12/2024.0689942.U

Si invia la documentazione allegata che è stata registrata come Prot. 30/12/2024.0689942.U.

Cordiali saluti.

Comune di Milano
Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 1
("Autorità Procedente")



Milano, 21/01/2024

Oggetto: Invio documentazione registrata come Prot. 30/12/2024.0689942.U PA3 VIALE MOLISE

PRESCRIZIONI UNARETI RETE ELETTRICA

Interferenze

In riferimento alla vostra comunicazione ed al progetto in esame, vi mostriamo gli elettrodotti attualmente in esercizio (MT e BT) di nostra competenza presenti nell'area oggetto dell'intervento e/o nelle aree adiacenti.



Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

Comune di Milano - Prot. 22/01/2025.0035710.E.2 -

Nel caso in cui dovessero emergere interferenze tra il vostro progetto e le reti di nostra competenza sarà necessario provvedere alla loro risoluzione.

Per lo spostamento degli impianti in esercizio nonché la richiesta di nuove forniture elettriche si rende necessaria l'apertura di una pratica dedicata tramite i nostri canali ufficiali scrivendo all'indirizzo e-mail prestazionireti.mi@unareti.it.

Prima di eseguire le opere, prendere contatto con la mail progettocabine.mi@unareti.it per determinare eventuali opere da eseguire in concomitanza.

Nuova posa – sviluppo rete

Si informa, inoltre, che nell'area **ricadono** futuri interventi sulla rete identificati con i seguenti codici:

Riferimenti:

- OdL 3188265
- OdL 1558969
- OdL 2351482
- OdL 1998320
- OdL 3213600
- OdL 3599025

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*



Comune di Milano - Prot. 22/01/2025.0035710.E.2 -



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia



Opere di allaccio elettrico

I requisiti dimensionali e costruttivi della cabina UNR devono essere riportati in un elaborato grafico, sottoposto ad approvazione al tecnico progettista UNR incaricato. Le caratteristiche costruttive fondamentali per la realizzazione della cabina UNR sono:

- Locale cabina a **PIANO TERRA** realizzato possibilmente su **TERRAPIENO**.
- Il locale deve risiedere all'interno della superficie fondiaria, in adiacenza alla pubblica via e con accesso diretto dalla stessa;
- Il locale deve essere sempre accessibile al solo Distributore. L'accesso al personale e ai mezzi UNR deve essere garantito 24 ore su 24 senza necessità di preavviso nei confronti dell'Utente

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

e senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi. L'accesso deve essere tale da permettere la movimentazione delle apparecchiature mediante autocarro;

- L'area antistante la porta di accesso alla cabina, come tutti gli spazi e le aree necessarie per la movimentazione delle apparecchiature, devono essere a cielo aperto e libere da ogni ingombro anche temporaneo di qualsiasi genere (alberature, pali, dehors, ponteggi, depositi di materiale, linee aeree);
- Il locale di cabina in nessun caso deve essere in adiacenza e tantomeno comunicare con ambienti o zone con pericolo d'esplosione, a maggior rischio in caso d'incendio, o comunque soggetti a specifica Normativa (es. locali ad uso medico);
- I locali confinanti con l'impianto di rete presso l'utenza non devono essere luoghi adibiti a permanenza di persone per più di 4 ore al giorno (luoghi tutelati). Nel caso in cui quanto detto non potrà essere garantito, il cliente si impegna, a progettare, fornire ed installare idoneo sistema schermante da onde elettromagnetiche verso i locali adiacenti/altre proprietà, ai sensi della normativa vigente. Ai fini della collocazione del locale UNR, si deve considerare una "Distanza di prima approssimazione" (Dpa) pari a 2,5 m da tutti i lati della cabina (pavimento, solaio e muri perimetrali);
- Tutte le opere civili e le autorizzazioni necessarie per la costruzione dell'impianto di rete presso l'utenza sono a totale cura e carico dell'utente;
- Il locale cabina UNR, una volta in esercizio, deve essere corredato di regolare atto notarile di asservimento, stipulato tra l'Utente ed UNR.

Si ricorda che la connessione in Bassa Tensione è garantita solamente per richieste di forniture con potenza disponibile inferiore o uguale a 100kW. Per singole richieste, con valori di potenza superiori, si dovrà prevedere la connessione in media tensione e quindi la realizzazione di una o più cabine di trasformazione MT/BT, per le quali dovranno essere messe a disposizione da parte del richiedente, uno o più locali di dimensioni indicative 20 m² (Locale UNR).

I nostri Uffici Tecnici rimangono disponibili in attesa della documentazione necessaria, al fine di poter condurre una corretta stima dell'impatto che questo progetto avrà sulle infrastrutture di rete esistenti, gestite dalla società scrivente.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*



Figura 2—2. Delimitazione del perimetro del PA3 (Viale Molise) su ortofoto

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*

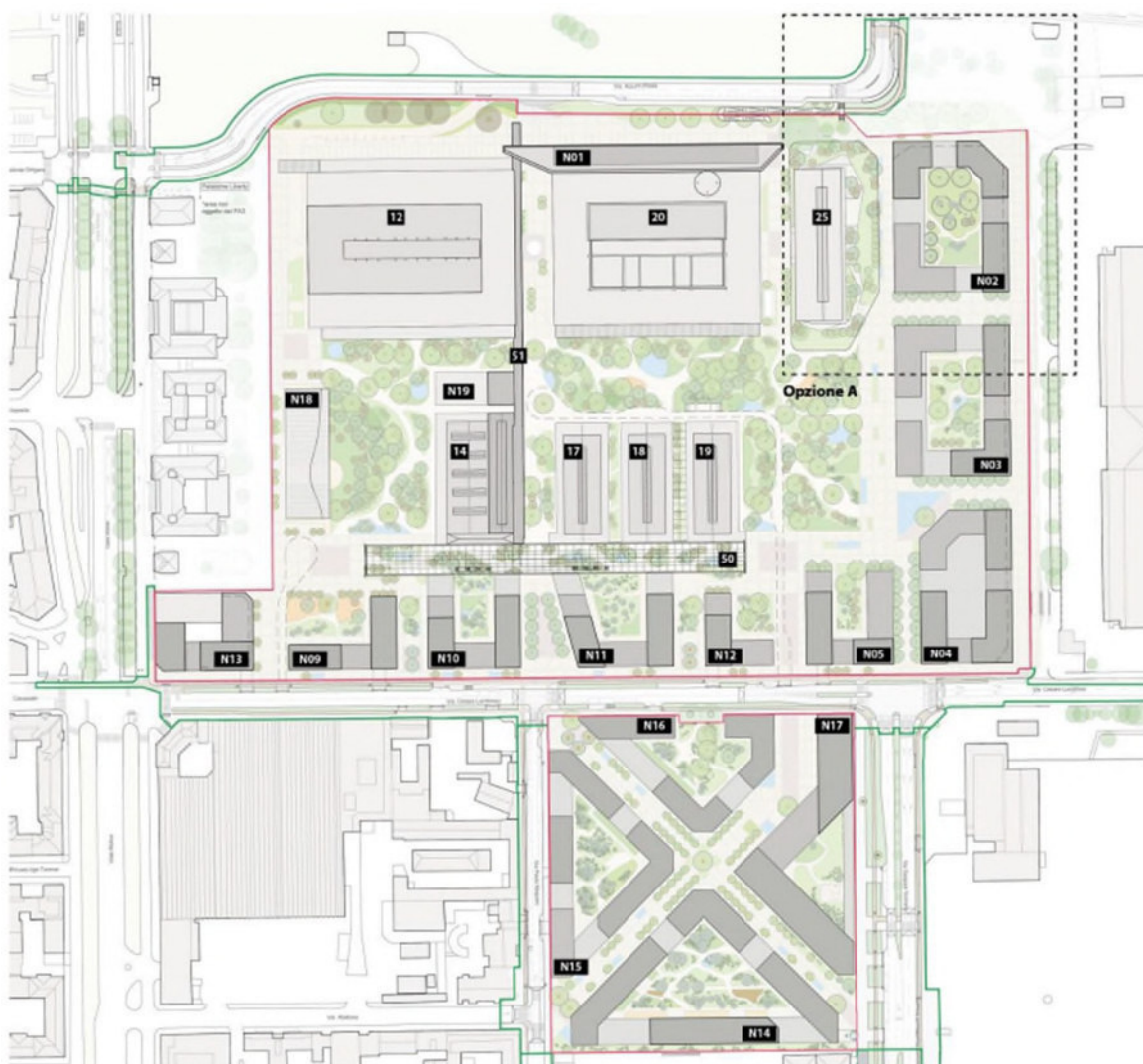


Figura 2—8. Planimetria generale

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Comune di Milano - Prot. 22/01/2025.0035710.E.2 -



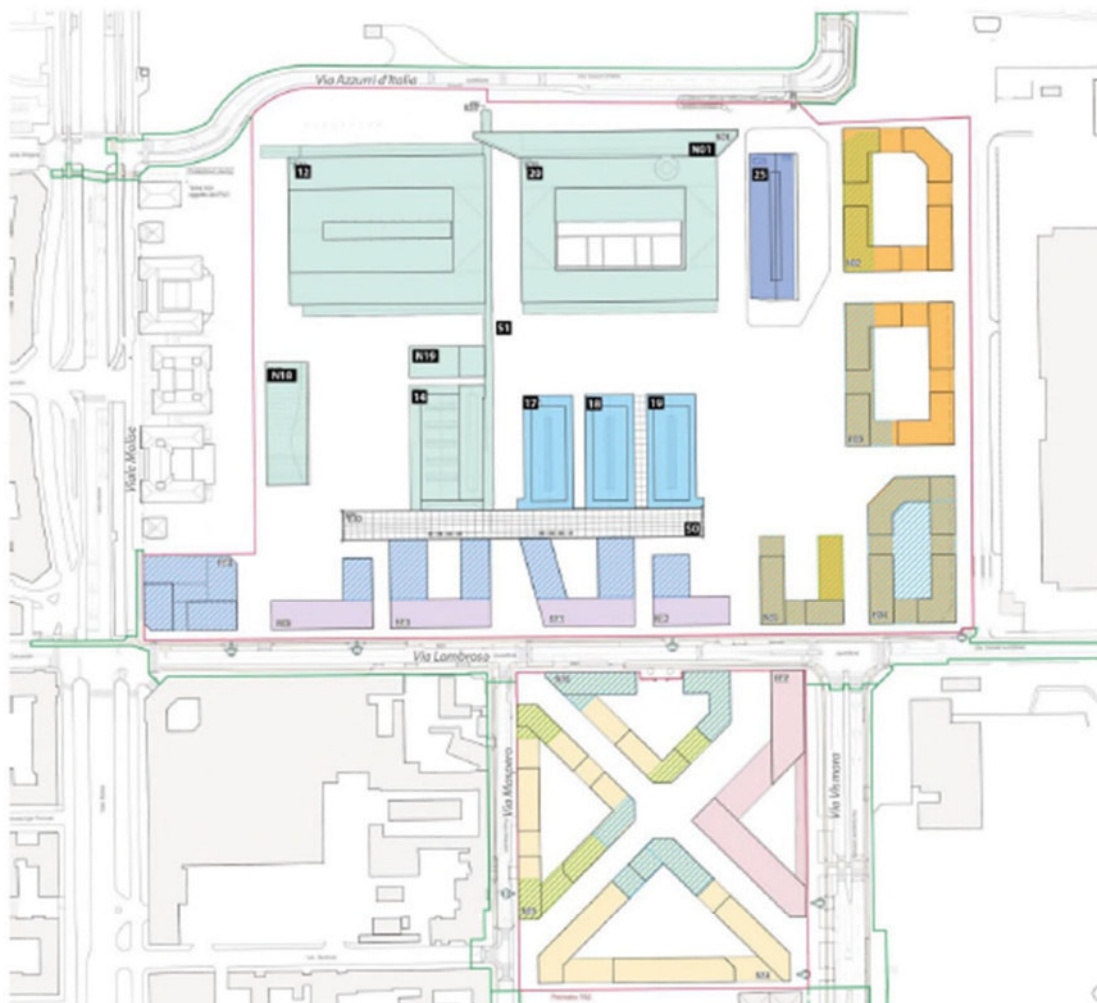
- | FONDIARIE PRIVATE | AREE ASSERVITE | AREE PARCHEGGI ASSERVITE AL PUBBLICO |
|---|---|--|
|  Fondiaria ERS |  Aree Private asservite a uso pubblico |  Area indicativa parcheggi asserviti al pubblico |
|  Fondiaria Residenziale |  Aree asservite per passaggio reti private in sottosuolo | |
|  Fondiaria Residenziale / Terziaria / Turistico- Ricettivo | | |
|  Fondiaria Terziaria / Turistico- Ricettivo | AREE IN CESSIONE | |
|  Fondiaria Ricettivo |  Aree a Parco urbano | |
|  Fondiaria Commerciale |  Aree a Verde e Piazze | |
|  Fondiaria Servizi Privati di interesse generale |  Aree a Verde e Piazze Non a Scomputo oneri | |
|  Fondiaria Verde e Piazze Private |  Servizi di interesse pubblico generale | |
| | AREE ESTERNE AL PERIMETRO PA3 | |
| |  OPS - OOUU - sistemazioni a verde | |

PLANIMETRIA GENERALE (REGIME SUOLI)

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*



Funzioni prevalenti

- Edilizia Residenziale Sociale
- Residenza libera
Edilizia Residenziale Sociale
- Servizi Privati di Interesse Generale
- Altri Servizi
Convenzionati ai piedi dell'edificio
- Servizi Privati di Interesse Pubblico
- Commercio/Terziario
- Commercio al piede dell'edificio
- Terziario
Turistico ricettivo
Residenza libera
- Ricettivo

Figura 2—24. Funzioni prevalenti

Unareti S.p.A.

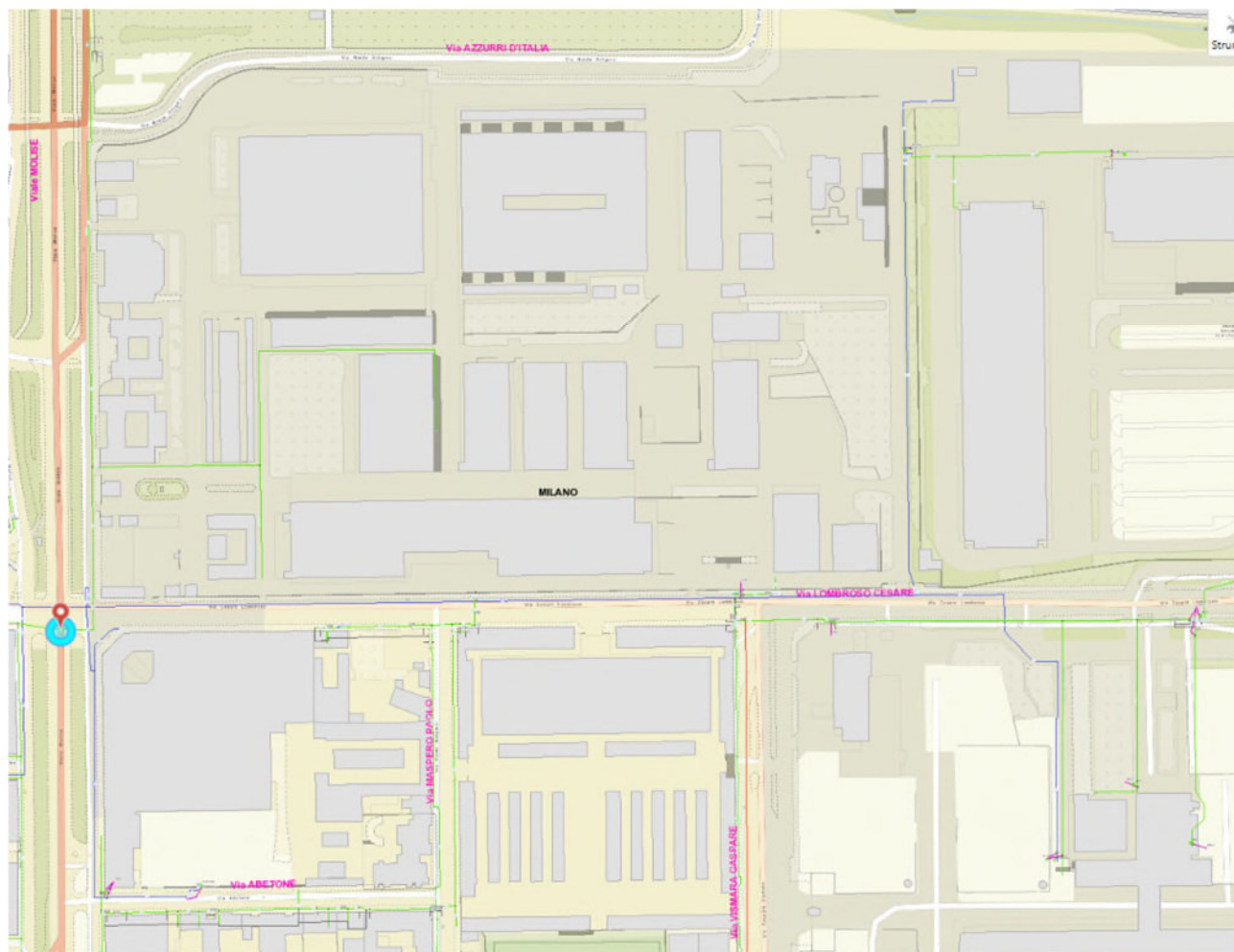
Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Comune di Milano - Prot. 22/01/2025.0035710.E.2 -



Unareti S.p.A.

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

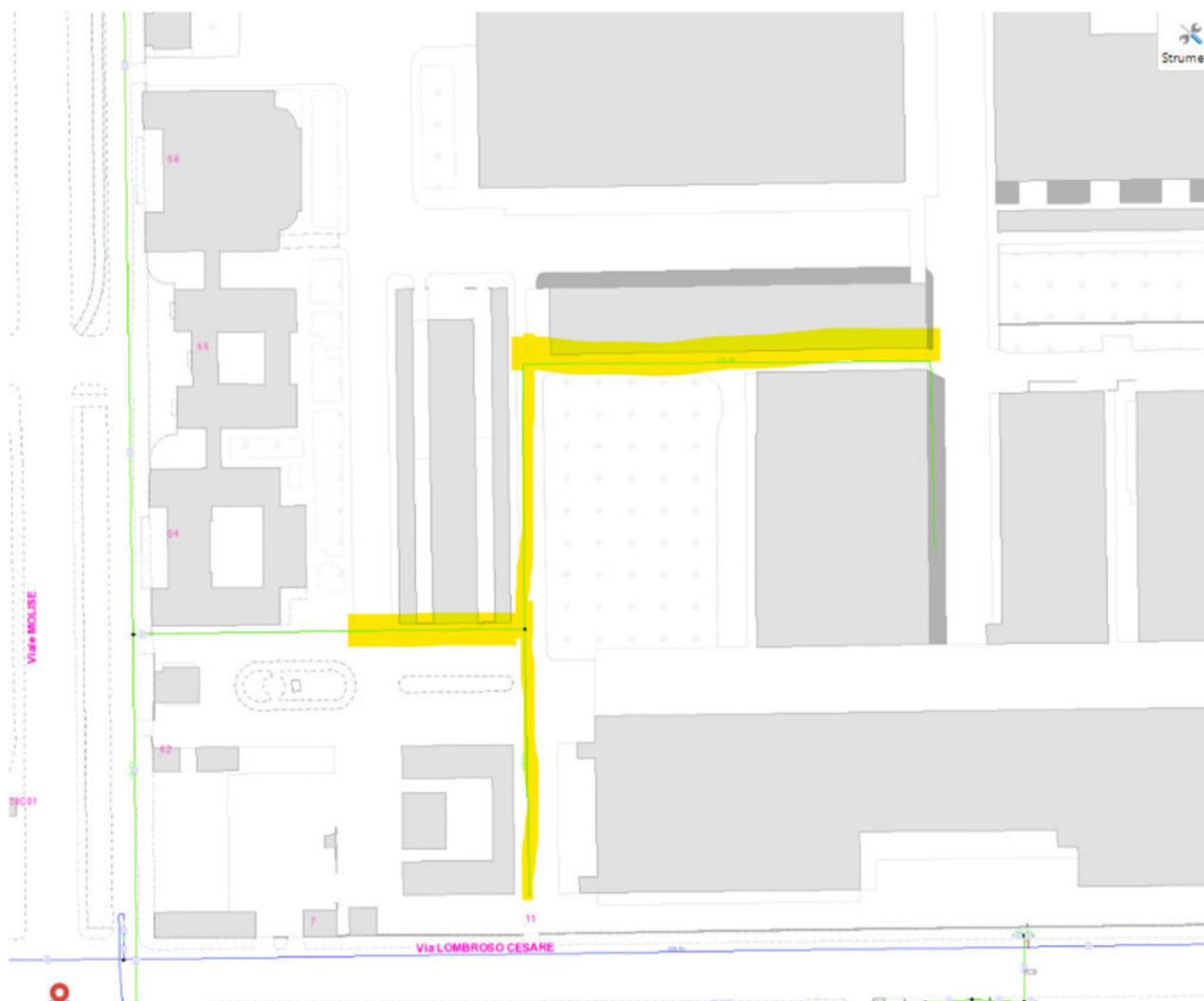
Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*



Comune di Milano - Prot. 22/01/2025.0035710.E.2 -



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia



PLANIMETRIA CON EVIDENZUATO RETI GAS IN 7[^] SPECIE DI GHISA SFEROIDALE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AREA OGGETTO DI INDAGINE

PRESCRIZIONI UNARETI RETE GAS

Interferenze

Al momento non risultano pratiche commerciali attive nell'area oggetto di conferenza.

Nelle vie che circoscrivono le aree oggetto di indagine sono presenti reti gas in 4[^] specie ed in 7[^] specie in acciaio rivestito.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



È all'interno dell'area è presente una condotta gas di 7^a specie in ghisa sferoidale che potrebbe essere interferente con la realizzazione delle opere di costruzione o di urbanizzazione. E se non necessarie occorre farle tamponare e bonificare.

Prima di qualsiasi opera di demolizione in prossimità degli impianti gas è necessario prendere contatti con il pronto intervento per tracciare in sito la posizione del sottoservizio al fine di evitare di posare tubi, camerette d'ispezione ecc. al di sopra delle condotte gas preesistenti, impedendo qualsiasi manutenzione futura (vedi criteri posa sottoservizi norma UNI 10576 e prescrizioni sulle distanze dalle reti in 4^a e 7^a specie).

In caso siano previste scavi di sbancamento in prossimità delle reti gas esistenti è necessario attenersi alle prescrizioni minime di sicurezza a tutela degli impianti gas esistenti.

Le reti gas in acciaio esistenti sono protette catodicamente, in caso di danneggiamento del rivestimento passivo, si dovrà informare il Pronto Intervento per il suo immediato ripristino.

Fare attenzione, in fase di scavo (anche di saggio) alle interferenze in prossimità delle condotte gas esistenti.

Le camerette di ispezione delle derivazioni gas e le valvole di intercettazione di rete, qualora esistenti, dovranno essere mantenute ispezionabili ed accessibili, sia durante che successivamente alle opere. Si allegano inoltre le prescrizioni a cui l'esecutore dei lavori dovrà attenersi in relazione alle distanze con le condotte gas di 4^o e 7^o specie esistenti.

In caso di interferenze, non risolvibili da progetto e per nuove richieste di fornitura di gas, occorrerà fare richiesta di preventivo specifica ai nostri uffici di SED - Prestazioni Reti <prestazionireti.mi@unareti.it>.

Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 7^a specie (BP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione deve mantenere una distanza minima di almeno m 1,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sottoservizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a non meno di m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sottoservizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro plano-altimetrico dalle reti gas esistenti,

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro precedente, rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sovra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.
- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrate e fuori terra.
- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra sul pozzetto di ispezione delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.

Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 4^a specie (MP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione deve mantenere una distanza minima di almeno m 2,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sottoservizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a distanza superiore ai m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sottoservizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro piano-altimetrico dalle reti gas esistenti,
- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro precedente, rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sovra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.
- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti. In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrato e fuori terra.
- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra dei chiusini di ispezione delle valvole di rete e delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.

Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 3^a specie (AP)

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

- Per interventi di costruzione manufatti sia interrati che fuori terra, canalizzazioni, ristrutturazioni, sistemazioni superficiali, piantumazione di nuove essenze arboree ecc. dove sia presente una rete di distribuzione di 3^a specie, sarà necessario attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del 17 Aprile 2008 Regola tecnica per la progettazione, costruzione, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8. Visto l'importanza della rete, sarà necessario contattare gli uffici di progettazione o il pronto intervento per segnalare o tracciare le reti gas esistenti.

Conclusioni:

Per lo spostamento degli impianti in esercizio nonché la richiesta di nuove forniture elettriche e gas si rende necessaria l'apertura di una pratica dedicata tramite i Ns canali ufficiali scrivendo all'indirizzo e-mail **prestazionireti.mi@unareti.it**.

Per la risoluzione di interferenze per le future pose di Unareti, si chiede ai progettisti dell'opera di coordinarsi con l'ufficio scrivente (Progettazione reti Milano).

Cordiali Saluti,

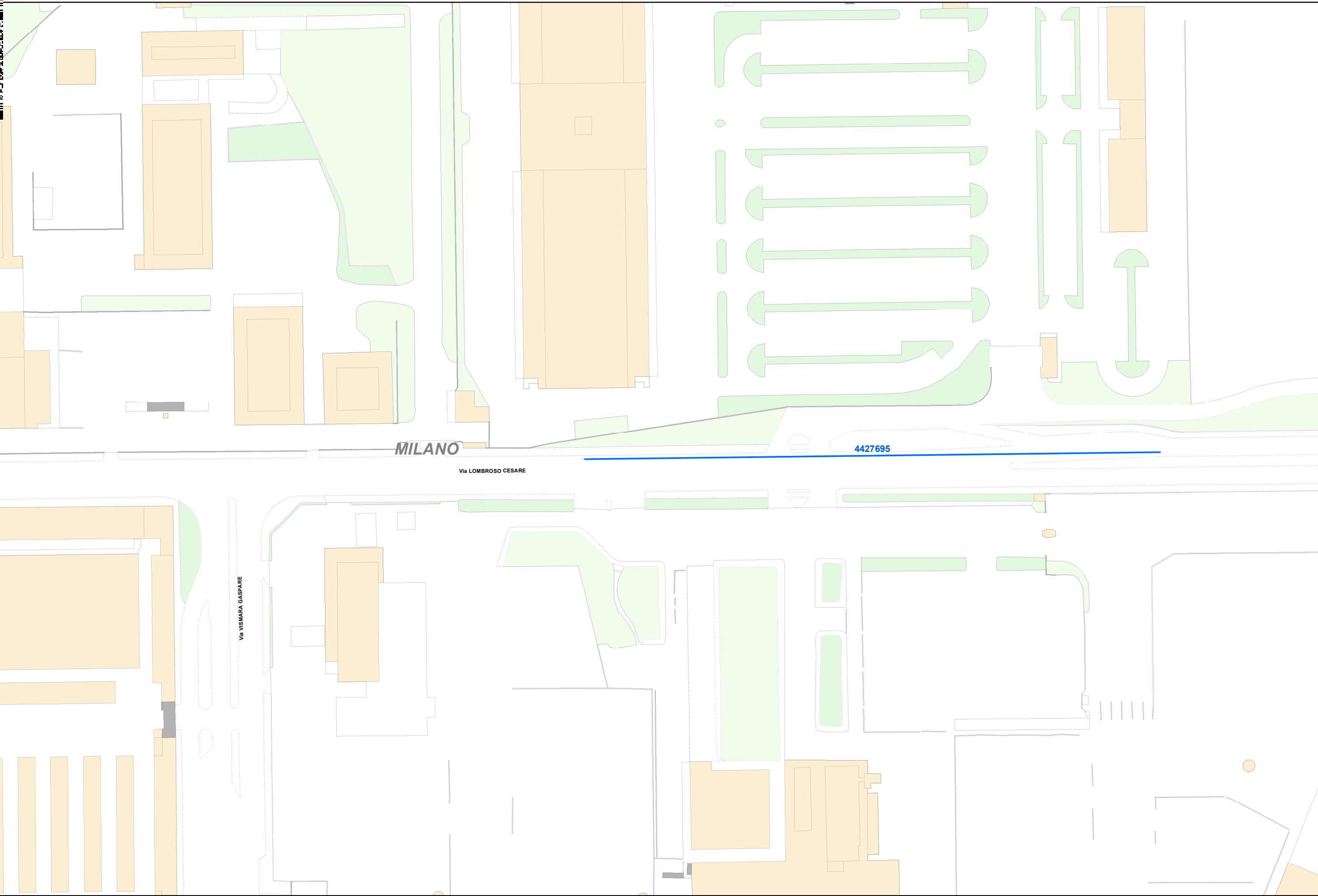
Progettazione reti Milano
UNR/PAD/INV/IRM/PRM

Unareti S.p.A.

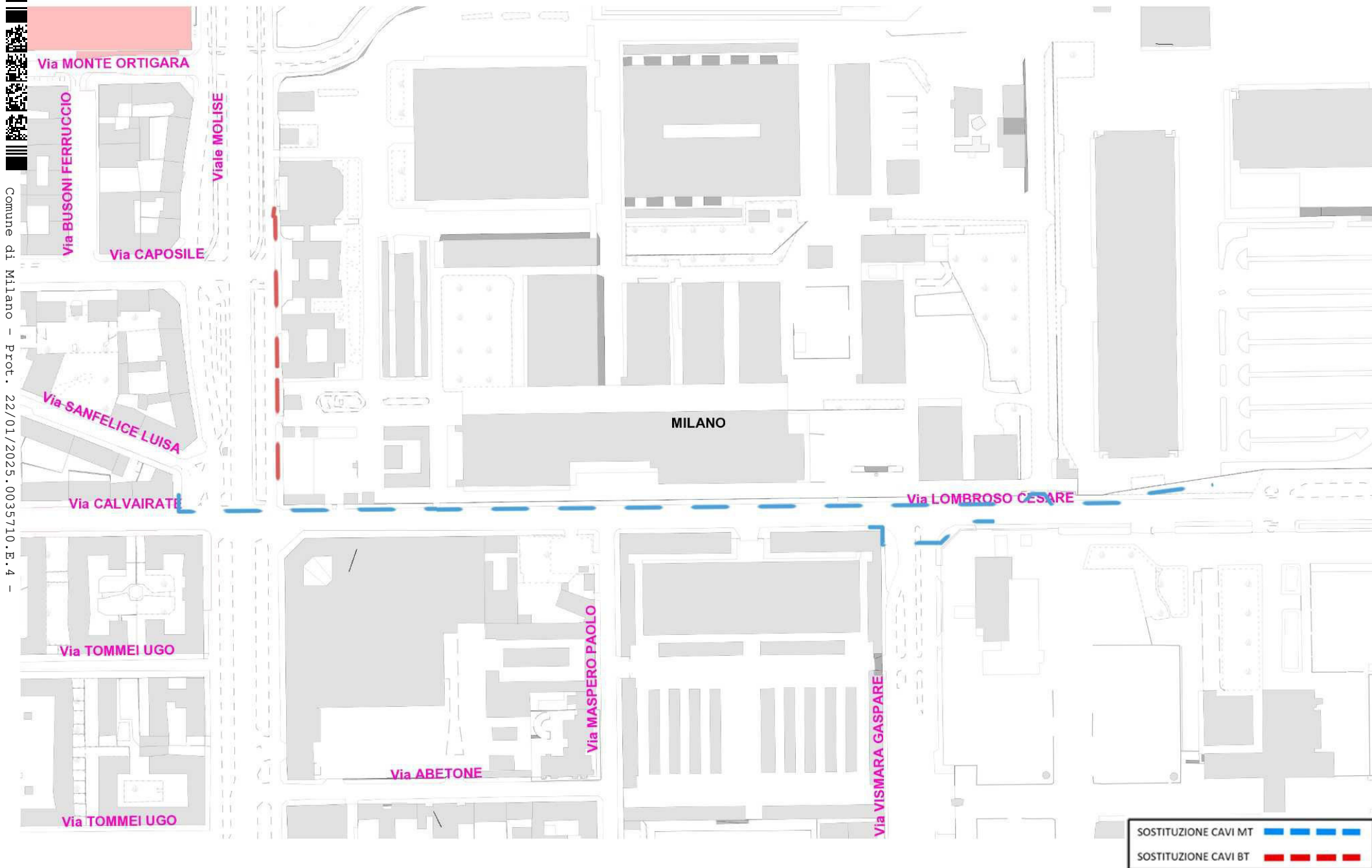
Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*



Evidenziate in blu le condotte interessate dall'intervento con OdL già emessi x richieste commerciali.











Comune di Milano - P.zza S. Stefano, 1 - 20121 Milano - Tel. 02/5749.1 - Fax 02/5749.2000



CONSIGLIO DI MUNICIPIO 4

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
AREA MUNICIPI - MUNICIPIO 4
DELIBERAZIONE 3 DEL 13/02/2025
Proposta nr. 222

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello a Milano - "PA3 (Vale Molise)" - Parere di competenza

Seduta pubblica del 13 febbraio 2025 prima convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

BIANCO STEFANO	PRESIDENTE DI MUNICIPIO	MISANI ANGELO MARIO	CONSIGLIERE
ALENI STEFANIA	CONSIGLIERE	PANDOLFINO GABRIELE	CONSIGLIERE
ARENA FRANCESCO	CONSIGLIERE	PAZZAGLIA CHIARA	CONSIGLIERE
BASSI PAOLO GUIDO	CONSIGLIERE	PEREGO GIACOMO	CONSIGLIERE
BIGATTI LOREDANA	CONSIGLIERE	PEPE GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BORGHİ DAVIDE	CONSIGLIERE	POZZANI ROSA	CONSIGLIERE
BOSSI EMANUELA	CONSIGLIERE	ROBERTI SIMONE	CONSIGLIERE
CECCHETTO MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE
CORMIO MARCO	CONSIGLIERE	SCALFI MARGHERITA	CONSIGLIERE
DI MATTEO ALFONSO	CONSIGLIERE	SCHIAFFINO LAURA ANNA	CONSIGLIERE
FERRARI BARDILE DAVIDE	CONSIGLIERE	SCHIANNI MAURIZIO	CONSIGLIERE
FLORIO STEFANO	CONSIGLIERE	SCIASCIA BENEDETTA	CONSIGLIERE
FRANCAVILLA MATTEO	CONSIGLIERE	STEFANELLI TOMMASO	CONSIGLIERE
MARI PIETRO	CONSIGLIERE	STRANGI FABIO	CONSIGLIERE
MARIANI GIANCARLO MARIA	CONSIGLIERE	TURRONI ANNALISA	CONSIGLIERE
MELLONI MARINA	CONSIGLIERE		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario, la Presidente del Consiglio di Municipio Stefania Aleni, che assume la Presidenza, accerta che risultano presenti all'appello n. 23 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: Arena, Bassi, Borghi, Cecchetto, Perego, Scalfi, Sciascia, Strangi.

Partecipano all'adunanza il Responsabile Unità Coordinamento Municipio 4 Tommaso Innocente e, in qualità di Segretario, la Responsabile Unità Supporto agli Organi del Municipio 4 Ilaria Cassese.

La Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 19:11

Omissis

Alla proposta di delibera vengono presentati i seguenti emendamenti:

- n. 3 Pres. Aleni, di cui due accettati dal proponente;
- n. 1 Cons. Bigatti, accettato dal proponente;
- n. 1 Cons. Florio, accettato dal proponente;

Il Vice Presidente Roberti pone in votazione l'emendamento n. 2 della Pres. Aleni.

Al riscontro dei voti, la votazione dà il seguente esito:

- presenti n. 27 Consiglieri
- favorevoli n. 12



- contrari n. 13 (Bianco, Bigatti, Borghi, Cecchetto, Cormio, Florio, Mari, Melloni, Misani, Pepe, Perego, Roberti, Sciascia)
- astenuti n. 2 (Fasulo, Stefanelli)
- presenti non votanti n. 0
- assenti n. 4 (Arena, Pandolfino, Scalfi, Strangi)

L'emendamento è respinto.

Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto, nel testo risultante dagli emendamenti accettati dal proponente.

Al riscontro dei voti, la votazione dà il seguente esito:

- presenti n. 19 Consiglieri
- favorevoli n. 17
- contrari n. 0
- astenuti n. 0
- presenti non votanti n. 0
- assenti n. 14 (Arena, Bassi, Bossi, Di Matteo, Ferrari Bardile, Mariani, Pandolfino, Pazzaglia, Pozzani, Rocca, Scalfi, Schiaffino, Schianni, Strangi)

Il Vice Presidente del Consiglio di Municipio ne fa la proclamazione.

Si dà atto che il resoconto integrale della discussione, che riporta, altresì, gli interventi dei singoli Consiglieri che hanno partecipato al dibattito, è contenuto nella registrazione audio/video della seduta di Consiglio municipale, che rappresenta il verbale della seduta consiliare, che sarà pubblicato e conservato nelle forme previste dall'art. 32 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.



IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 4

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 7541/2023 in data 12 settembre 2023, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti funzionalmente interessati;
- ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/1990 e s.m.i., in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis commi 1-4 della Legge, la Conferenza di valutazione finale, con richiesta di far pervenire pareri, contributi ed osservazioni entro il termine del 13.2.2025;
- in data martedì 14 gennaio si è tenuta la conferenza di servizi volta a inquadrare i contenuti del Rapporto Ambientale e del Piano Attuativo e di fornire eventuali chiarimenti funzionali all'espressione dei pareri;
- in data mercoledì 29 gennaio 2025 si è tenuta la seduta di commissione congiunta territorio e ambiente volta a illustrare a consiglieri, consiglieri, cittadine e cittadini il progetto;
- in data lunedì 3 febbraio 2025 si è tenuto un sopralluogo del sito volto a una piena informazione del consiglio dello stato dei lavori e degli sviluppi dell'area;
- in data mercoledì 5 febbraio 2025 si è tenuta una seconda seduta di commissione con i tecnici per esaurire gli ultimi aspetti non approfonditi del progetto;
- il Sito Ex Macello, situato nel quadrante sud-est del Comune di Milano, nel quartiere di Calvairate nel Municipio 4, è un'area dismessa di 148.371 mq di superficie catastale, già sede del macello comunale e del mercato avicunicolo, nel compendio immobiliare del mercato all'ingrosso di Milano;
- l'area si colloca in un punto periferico della città ma che risulta fortemente connessa con il centro e tutto il contesto cittadino grazie alla prossimità alla fermata di Porta Vittoria del passante ferroviario e l'adiacenza alla circonvallazione esterna (viale Molise);
- il Sito è costituito da 48 edifici – oggi in uno stato di completo abbandono e un tempo destinati alle attività di macellazione e vendita delle carni e ai servizi complementari (uffici, zone di contumacia, servizi sanitari, mensa) – che si sviluppano fuori terra e nell'interrato;
- l'area è caratterizzata da importanti trasformazioni urbanistiche quali il Programma Integrato d'Intervento Porta Vittoria, la riqualificazione dei Mercati Generali, dell'area industriale Ex Frigoriferi Milanesi e la riqualificazione del complesso denominato Palazzine Liberty;
- l'area è inserita nel PGT come Piano Attuativo Obbligatorio e dunque disciplinato all'art. 26.5 che prevede: indice di edificabilità territoriale pari a 0,35mq/mq, una quota non inferiore di 50% della Superficie Lorda destinata a interventi di edilizia residenziale sociale; cessione obbligatoria a titolo gratuito a favore del Comune di una quota di aree non inferiore al 30% dell'intera superficie territoriale; spazio a parco permeabile minimo 20% della spazio a parco permeabile minimo 20% della ST;
- in relazione ad alcune aree ed edifici facenti parte dell'Ex Mercato Carni e in relazione al "Portale" dell'Ex Avicunicolo, la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia ha decretato l'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 sottoponendoli quindi a vincolo con due distinti provvedimenti (MIBACT del 4 e del 29 dicembre 2020);
- in data 26 luglio 2022 il Comune di Milano ha presentato (previa sua predisposizione d'intesa e con il supporto di REDO) la richiesta di autorizzazione all'alienazione alla competente Soprintendenza ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 55 e ss. del D. Lgs. n. 42/2004;
- in data 16 marzo 2023 è stato stipulato l'atto di accertamento del mancato esercizio del diritto di prelazione artistica ed ha avuto efficacia l'atto di costituzione del diritto di superficie – in soprassuolo e in sottosuolo – sul Sito per un periodo di 90 anni;
- in data 9 maggio 2023, con Determinazione Dirigenziale 3833 dell'Area Pianificazione Attuativa 1 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);



Considerato che:

- la soluzione progettuale pone come obiettivi: la rigenerazione urbana e socioeconomica del sito, la permeabilità del sito al tessuto urbano circostante, il mantenimento della memoria storica e l'implementazione di servizi alla collettività;
- Il progetto è composto da 5 cluster nella quale sono previsti:
 - Cluster 1: ambito edificato nel cuore dell'area di intervento, comprende gli edifici esistenti Galleria (Edificio E50), gli edifici E17, E18 e E19 (destinati a funzioni libere) e gli edifici N18 e E14-E51-N19 destinati a Servizi privati di interesse generale;
 - Cluster 2: ambito a nord dell'area di intervento, comprende gli edifici E12, E20 e N01 destinati a Servizi privati di interesse generale;
 - Cluster 3: ambito compreso tra la Galleria (Edificio E50), via Lombroso e viale Molise che vede l'insediamento di funzioni libere;
 - Cluster 4: ambito a est dell'area dell'Ex Macello che si sviluppa da via Lombroso sino a via Azzurri d'Italia a nord, destinato prevalentemente a funzioni residenziali, comprendendo anche l'edificio E25, che verrà destinato a Scuola dell'infanzia e asilo nido, oltre a un Servizio terzo collocato al piano primo, e che, a, seguito dell'intervento di ristrutturazione, sarà ceduto al Comune;
 - Cluster 5: ambito contenuto all'interno dell'intero comparto dell'Ex Avicunicolo, destinato, ferma restando la flessibilità garantita dalle Norme Tecniche di Attuazione prevalentemente a funzioni residenziali e a ricettivo (ipotizzata residenza universitaria).
- si conferma tra le sfide ambientali previste nella proposta definitiva la minimizzazione delle emissioni di CO₂eq nei 60 anni di vita utile della costruzione, compensando sia le emissioni di CO₂eq inglobate nella costruzione sia quelle di esercizio, con l'obiettivo di raggiungere non solo la neutralità carbonica complessiva del progetto (CO₂eq = 0) ma anche la negatività carbonica (CO₂eq < 0);
- per quanto concerne la mobilità si pongono le seguenti strategie:
 - massimizzare l'accessibilità dell'area attraverso un'offerta di mobilità sostenibile e differenziata;
 - prevedere una penetrazione limitata dei veicoli privati all'interno del sito garantendo così uno spazio a prevalente uso ciclopeditonale;
 - creare nuovi assi di spostamento per la micro-mobilità, aumentando così la ripartizione modale degli utenti a favore delle modalità di spostamento sostenibile;
 - lavorare sull'integrazione delle relazioni pedonali con le fermate del trasporto pubblico locale con l'obiettivo di ridurre gli spostamenti veicolari attratti e generati dal comparto e, conseguentemente, il loro impatto nella rete locale;
 - utilizzare gli interventi legati alla mobilità come strumento per valorizzare lo spazio pubblico urbano e collegare il sito con la città esistente oltre che contribuire alla costruzione di una solida comunità di quartiere, al miglioramento della vita delle persone e all'aumento della sicurezza percepita;
- il contesto all'interno del quale si inserisce la Proposta Definitiva di PA è composto da un sistema di spazi verdi estremamente eterogeneo che mette in mostra il ricco palinsesto di questo brano di città, fortemente segnato dalla presenza d'infrastrutture ed aree impermeabilizzate, rappresentando di fatto una delle più grandi isole di calore della città metropolitana di Milano;
- è previsto un parco urbano di 29.812 mq più aree a verde, piazze e servizi pubblici per un totale di 44.883 mq;
- la documentazione pervenuta riporta lo stato fitostatico degli alberi, indicando quelli da abbattere per problemi di sicurezza, ma non indica quelli che si prevede di abbattere, per interferenze con il cantiere o con la bonifica, quelli già rimossi, perché compromessi dal catastrofico evento meteorico estivo, e il



- progetto di reintegro e sviluppo del nuovo verde, che faccia una analisi sui servizi ecosistemici della futura componente vegetale in rapporto a quella preesistente;
- lo spazio pubblico è progettato per rispondere alle esigenze di cittadini e cityuser (studenti, lavoratori e visitatori) attraverso elementi e spazi funzionalizzati quali:
 - piazze con pavimentazione mineralizzata
 - parco giochi inclusivo
 - attrezzature ginniche
 - spazio polivalente
 - campo da bocce
 - spazio espositivo all'aperto
 - è previsto nel progetto la cessione come opera di urbanizzazione secondaria e la realizzazione di un asilo nido e scuola per l'infanzia nell'edificio 25 che prevede un intervento importante di ricostruzione e rifunzionalizzazione;
 - l'edificio dell'asilo dalla superficie coperta di 1.600 mq prevede di poter sfruttare il primo piano per servizi pubblici;
 - altre funzioni private di interesse generale sono state pensate nel Cluster 1, ove erano state proposte le funzioni di museo e di auditorium, successivamente valutate come inadeguate;
 - tali edifici garantirebbero spazi per circa 6.000 mq, su cui al momento sono prospettati uno spazio coworking e un incubatore di imprese giovanili, una casa di comunità, una struttura recettiva a canone agevolato;
 - le opere di urbanizzazione esterne al perimetro del sito di intervento sono le seguenti:
 - interventi di riqualificazione di Via Azzurri d'Italia, tratto in adiacenza al PA3 ivi incluse la pista ciclabile bidirezionale sul lato sud e la sua connessione con la pista ciclabile in previsione proveniente da nord (Via Carbonera) e l'intersezione con Viale Molise;
 - realizzazione primo tratto dell'asse stradale est di nuova realizzazione, aperto al pubblico transito, in direzione nord-sud, di connessione tra Via Azzurri d'Italia e via Lombroso a proseguimento via Azzurri d'Italia su area che diventerà di proprietà comunale come previsto negli strumenti programmatori ed autorizzatori dell'Amministrazione (DUP e PAVI 2023);
 - riqualificazione di Via Lombroso, tratto in adiacenza al sito, tra viale Molise e via Vismara, ivi inclusa l'intersezione con Viale Molise;
 - riqualificazione Via Vismara, tratto in adiacenza al PA3 esteso fino all'intersezione con Via Cadibona;
 - riqualificazione Via Maspero, fino a Via Cadibona;
 - le opere di urbanizzazione interne al perimetro del sito di intervento sono le seguenti:
 - realizzazione area pedonale ovest, limitrofa al lotto delle palazzine, che connette Via Azzurri d'Italia a Via Lombroso, accessibile ai soli veicoli autorizzati (mezzi di emergenza e manutenzione e veicoli a servizio dell'edificato limitrofo esclusivamente in fasce orarie definite), con circolazione a senso unico da nord verso sud;
 - realizzazione asse stradale est, che connette Via Azzurri d'Italia a Via Lombroso, aperto al pubblico transito, con circolazione a senso unico da nord verso sud;
 - realizzazioni aree pedonali Avicunicolo, costituite da due assi urbani ad uso pedonale reciprocamente ortogonali, necessari alla riconnessione del Lotto 5 con la maglia urbana esistente a ovest, a est e con il PA3 a nord di Via Lombroso;
 - le opere di urbanizzazione prevedono la realizzazione di una pista ciclabile su via Maspero monodirezionale, pensando l'altro senso di marcia promiscuo per i ciclisti;



- il consiglio di Municipio 4 aveva votato nel 2023 un documento sulla ciclabilità nel municipio, dove aveva ritenuto necessario l'inserimento di una pista ciclabile in sede protetta lungo l'asse via Vismara/via Varsavia, sfruttando la presenza del controviale, al fine di connettere il futuro progetto dell'ex Macello e dell'ex avicunicolo con il centro sportivo, l'area verde di Monte Velino e il parco Alessandrini;
- il progetto rispetta i parametri di verifica di parcheggi privati (ex L. n.122/89) e inoltre prevede due aree di sosta pubblica siti nei piani interrati del cluster 3 e cluster 4;
- sulla base anche della riorganizzazione della viabilità al contorno e degli spazi di sosta, la Proposta Definitiva di PA prevede di collocare un totale di 159 stalli nell'ambito di progetto che saranno individuati all'interno del più ampio sedime edificato che ospiterà anche la quota parte di parcheggi privati come sopra descritti;

Visti:

- lo Statuto del Comune di Milano;
- il vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

DELIBERA

PARERE FAVOREVOLE alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo 3 riguardante l'area dell'ex Macello a Milano – “PA3 (Vale Molise)” con le seguenti raccomandazioni:

- mantenere una doppia corsia di accumulo su via Cesare Lombroso in direzione di piazzale Martini tra l'angolo con viale Molise e via Paolo Maspero;
- su via Vismara, tra l'incrocio con via Cesare Lombroso e via Abetone, ripensare l'area filtro verde tra l'ex avicunicolo e l'ortomercato, confermando l'eliminazione del controviale, mantenendo gli stalli di sosta in funzione del nuovo sito e del campo sportivo in essere e aggiungendo una pista ciclabile, in sostituzione di quella pensata su via Maspero;
- su via Maspero in sostituzione della pista ciclabile inserire degli stalli a spina di pesce, con pavimentazione in autobloccanti, intervallati da alberature;
- per l'asse stradale a est (V2) pensare il cambio di direzione nord-sud in sud-nord al fine di alleggerire i flussi di traffico provenienti da via Cesare Lombroso, garantendo un percorso a rotatoria tra via Azzurri d'Italia, viale Molise, via Cesare Lombroso e l'asse stradale a Est (V2), intorno al sito di progetto;
- di prendere in considerazione i seguenti sevizi all'interno del progetto:
 1. al primo piano della scuola, garantendo un accesso autonomo, nell'edificio delle ex-stalle un casello giovani dai 14 ai 35 anni su modello di Open Casello, dove tutte le realtà giovanili del municipio possano incontrarsi e organizzare attività, laboratori, iniziative e sportelli;
 2. negli spazi privati di interesse generale mantenere l'auditorium come possibile funzione, auspicando che questo sia usato nelle ore diurne anche dallo IED, in sostituzione di un'aula Magna, al fine di garantire un uso continuo dello spazio, limitare spazi simili nel quartiere e garantire piena sostenibilità economica per l'uso serale aperto al quartiere;
 3. prendere in considerazione nelle vicinanze dell'auditorium un'organizzazione dello spazio aperto ad Teatro, come nelle precedenti versioni del progetto, come catalizzatore per le tante associazioni culturali presenti nella zona;
 4. negli spazi privati di interesse generale favorire la costituzione di un centro culturale poli-funzionale al servizio della città e del municipio, su modello di BASE, che nasca dalla rigenerazione degli spazi industriali dell'ex-Macello. Un hub creativo dall'atmosfera internazionale con una community che produca innovazione sociale e contaminazione culturale tra arte, impresa, welfare e formazione. L'obiettivo di questo spazio sarà far coesistere attività di ricerca, sperimentazione e progettazione sociale con la produzione e co-produzione di iniziative culturali e di intrattenimento, tra cui processi di residenza artistica, festival dedicati a design e arte, appuntamenti musicali e un programma pubblico che apre lo spazio 365 giorni all'anno, sia per iniziative strutturate, sia per attività di lavoro e studio in spazi riscaldati e gratuiti.



5. valutare la presenza di uno spazio multifunzionale per le associazioni del quartiere, con locali uso ufficio in condivisione e un salone per attività aggregative e culturali.
- Dato che la proposta per il Piano Attuativo allo stato di dettaglio attuale non permette una valutazione approfondita di alcune componenti ecologiche e ambientali, come la progettazione del verde, delle pavimentazioni, dell'irrigazione, la logistica di cantiere, si chiede per la successiva fase di progetto per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e abilitativi di massimizzare:
1. **la presenza di vegetazione arborea/arbustiva/erbacea in luogo della grande superficie a prato ora proposta**, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente e riportate a pag. 149 del Rapporto Ambientale della VAS del progetto in esame, in cui si specifica di: favorire la presenza di macchie arboreo - arbustive fitte e di una certa dimensione e l'individuazione, il mantenimento e il potenziamento di microcorridoi ecologici; costruire un equipaggiamento vegetale che non privilegi unicamente gli elementi prativi e arborei, ma che preveda anche una generale presenza di arbusti così da ricreare ecosistemi paraturali quasi completi; conseguire una presenza arboreo - arbustiva consistente, adeguata alle dimensioni delle aree a verde, per cercare di ricreare un microclima locale;
 2. **il numero di specie autoctone, la densità e la variabilità di distribuzione**, limitando superfici gestite con impianti monospecifici, per ricreare aree umide e associazioni vegetali arboree e arbustive tipiche della pianura padana, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente e riportate a pag. 149 del Rapporto Ambientale della VAS del progetto in esame, in cui si specifica di: utilizzare associazioni vegetali arboree e arbustive tipiche della pianura padana all'interno di ogni macchia boscata, così da incrementare la biodiversità coerentemente con la localizzazione dell'area nel territorio della pianura lombarda; favorire la presenza di macchie arboreo - arbustive fitte e di una certa dimensione e l'individuazione, il mantenimento e il potenziamento di microcorridoi ecologici;
 3. **l'indice di biodiversità del progetto del verde**, esprimendolo con un calcolo che ne evidenzi il livello, in funzione delle scelte progettuali al punto precedente, in relazione ai valori di biodiversità degli habitat tipici lombardi, così da avere contezza del valore ecologico raggiungibile;
 4. **l'utilizzo di specie resistenti ai cambiamenti climatici, funzionali per i servizi ecosistemici e che permettono una manutenzione sostenibile, sia per la cura che per le necessità idriche**, specialmente per il verde in prossimità della viabilità (via Lombroso, via Vismara, via Azzurri d'Italia) prendendo spunto dalle modalità progettuali della Green Circle del Comune di Milano;
 5. **l'impiego di terra di coltura per lo sviluppo delle radici**, diversamente da quanto indicato in relazione dove si prevede 1m³ per ogni albero piantato, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente e riportate a pag. 147 del Rapporto Ambientale della VAS del progetto in esame, in cui si specifica di prevedere la messa a dimora di nuovi alberi considerando spazio sufficiente per la loro crescita e per lo sviluppo delle radici;
 6. **il sequestro di anidride carbonica col reimpiego/riciclo del materiale di risulta dei numerosi abbattimenti** che, se incenerito, andrebbe a liberare nell'immediato quanto accumulato nei numerosi anni di attività vegetativa delle preesistenze (a tal proposito rendere evidenza di questa valutazione);
 7. **interventi di preverdissement**, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente e riportate a pag. 146 del Rapporto Ambientale della VAS del progetto in esame, in cui si specifica l'obbligo di iniziare le piantumazioni della vegetazione di progetto prima della realizzazione degli edifici o in maniera contestuale per le nuove trasformazioni;
 8. **l'utilizzo di acqua di recupero o di prima falda in luogo di quella di acquedotto per l'irrigazione del verde**, sia per le opere pubbliche primarie che secondarie, così come per quelle private;
 9. **la riduzione dell'impiego di pavimentazione antitrauma in gomma** limitandolo alle sole aree per giochi inclusivi e alle rispettive aree di caduta e di accesso, impiegando materiali a norma naturali quali ad esempio il ghiaietto, limitando i costi di gestione, la produzione di rifiuti non riciclabili e il surriscaldamento della superficie;
 10. **l'utilizzo di pavimentazioni drenanti per le aree adibite a parcheggio prevedendo ombreggiamento**, come indicato nell'allegato n. 5 del Piano Aria e Clima del Comune di Milano "Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici della città di Milano" azione 6.1.5 di adattamento ai cambiamenti climatici che indica "L'obiettivo di adattamento alla crisi climatica che si intende perseguire con la presente azione è il raffrescamento diffuso del sistema urbano attraverso una progressiva, graduale ed incrementale azione di piantumazione,



depavimentazione, drenaggio sostenibile delle aree adibite a parcheggi a raso, e aumento dell'albedo di queste aree, in particolare in riferimento alle superfici che non potranno essere ombreggiate a tutte le ore del giorno.”.

- Prevedere, in considerazione della rilevanza del piano e dei suoi impatti che hanno un orizzonte realizzativo di medio-lungo periodo, la partecipazione del Municipio al percorso di monitoraggio della sua attuazione - con particolare attenzione alle prescrizioni deliberate e le raccomandazioni inserite - con l'invio da parte degli uffici centrali ogni quadrimestre agli assessori municipali competenti di una nota informativa così da darne poi comunicazione in sede di Consiglio di Municipio.





PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 222 AVENTE IL SEGUENTE
OGGETTO:

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello a Milano – "PA3 (Vale Molise)" – Parere di competenza

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000

- l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 1943 del 12/03/2024 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

IL DIRETTORE OPERATIVO AREA MUNICIPI AMBITO DI COORDINAMENTO 3

MUNICIPIO 4

Isabella Menichini

(firmato digitalmente)





PARERE DI LEGITTIMITA'

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 222 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello a Milano – "PA3 (Vale Molise)" – Parere di competenza

PARERE DI LEGITTIMITA'

Visti: - l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000

- l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 1943 del 12/03/2024 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

IL DIRETTORE OPERATIVO AREA MUNICIPI AMBITO DI COORDINAMENTO 3

MUNICIPIO 4

Isabella Menichini

(firmato digitalmente)





DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 4 NR. 3 DEL 13/02/2025

IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPI
MUNICIPIO 4

Dott.ssa ISABELLA MENICHINI
(f.to digitalmente)

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MUNICIPIO 4

Dott.ssa STEFANIA ALENI
(f.to digitalmente)

Si certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Milano ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 del D.Lgs 267/2000).

In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 33 comma 5 del Regolamento dei Municipi, al Presidente del Municipio, al Sindaco e al Presidente del Consiglio del Comune di Milano.

IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPI
MUNICIPIO 4

Dott.ssa ISABELLA MENICHINI
(f.to digitalmente)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





CONSIGLIO DI MUNICIPIO 4

DIREZIONE SERVIZI CIVICI E MUNICIPI
AREA MUNICIPI - MUNICIPIO 4
DELIBERAZIONE 3 DEL 13/02/2025
Proposta nr. 222

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello a Milano - "PA3 (Vale Molise)" - Parere di competenza

Seduta pubblica del 13 febbraio 2025 prima convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

BIANCO STEFANO	PRESIDENTE DI MUNICIPIO	MISANI ANGELO MARIO	CONSIGLIERE
ALENI STEFANIA	CONSIGLIERE	PANDOLFINO GABRIELE	CONSIGLIERE
ARENA FRANCESCO	CONSIGLIERE	PAZZAGLIA CHIARA	CONSIGLIERE
BASSI PAOLO GUIDO	CONSIGLIERE	PEREGO GIACOMO	CONSIGLIERE
BIGATTI LOREDANA	CONSIGLIERE	PEPE GIUSEPPE	CONSIGLIERE
BORGHİ DAVIDE	CONSIGLIERE	POZZANI ROSA	CONSIGLIERE
BOSSI EMANUELA	CONSIGLIERE	ROBERTI SIMONE	CONSIGLIERE
CECCHETTO MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE
CORMIO MARCO	CONSIGLIERE	SCALFI MARGHERITA	CONSIGLIERE
DI MATTEO ALFONSO	CONSIGLIERE	SCHIAFFINO LAURA ANNA	CONSIGLIERE
FERRARI BARDILE DAVIDE	CONSIGLIERE	SCHIANNI MAURIZIO	CONSIGLIERE
FLORIO STEFANO	CONSIGLIERE	SCIASCIA BENEDETTA	CONSIGLIERE
FRANCAVILLA MATTEO	CONSIGLIERE	STEFANELLI TOMMASO	CONSIGLIERE
MARI PIETRO	CONSIGLIERE	STRANGI FABIO	CONSIGLIERE
MARIANI GIANCARLO MARIA	CONSIGLIERE	TURRONI ANNALISA	CONSIGLIERE
MELLONI MARINA	CONSIGLIERE		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario, la Presidente del Consiglio di Municipio Stefania Aleni, che assume la Presidenza, accerta che risultano presenti all'appello n. 23 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: Arena, Bassi, Borghi, Cecchetto, Perego, Scalfi, Sciascia, Strangi.

Partecipano all'adunanza il Responsabile Unità Coordinamento Municipio 4 Tommaso Innocente e, in qualità di Segretario, la Responsabile Unità Supporto agli Organi del Municipio 4 Ilaria Cassese.

La Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 19:11

Omissis

Alla proposta di delibera vengono presentati i seguenti emendamenti:

- n. 3 Pres. Aleni, di cui due accettati dal proponente;
- n. 1 Cons. Bigatti, accettato dal proponente;
- n. 1 Cons. Florio, accettato dal proponente;

Il Vice Presidente Roberti pone in votazione l'emendamento n. 2 della Pres. Aleni.

Al riscontro dei voti, la votazione dà il seguente esito:

- presenti n. 27 Consiglieri
- favorevoli n. 12



- contrari n. 13 (Bianco, Bigatti, Borghi, Cecchetto, Cormio, Florio, Mari, Melloni, Misani, Pepe, Perego, Roberti, Sciascia)
- astenuti n. 2 (Fasulo, Stefanelli)
- presenti non votanti n. 0
- assenti n. 4 (Arena, Pandolfino, Scalfi, Strangi)

L'emendamento è respinto.

Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di delibera in oggetto, nel testo risultante dagli emendamenti accettati dal proponente.

Al riscontro dei voti, la votazione dà il seguente esito:

- presenti n. 19 Consiglieri
- favorevoli n. 17
- contrari n. 0
- astenuti n. 0
- presenti non votanti n. 0
- assenti n. 14 (Arena, Bassi, Bossi, Di Matteo, Ferrari Bardile, Mariani, Pandolfino, Pazzaglia, Pozzani, Rocca, Scalfi, Schiaffino, Schianni, Strangi)

Il Vice Presidente del Consiglio di Municipio ne fa la proclamazione.

Si dà atto che il resoconto integrale della discussione, che riporta, altresì, gli interventi dei singoli Consiglieri che hanno partecipato al dibattito, è contenuto nella registrazione audio/video della seduta di Consiglio municipale, che rappresenta il verbale della seduta consiliare, che sarà pubblicato e conservato nelle forme previste dall'art. 32 del vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.



IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 4

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 7541/2023 in data 12 settembre 2023, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti funzionalmente interessati;
- ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/1990 e s.m.i., in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis commi 1-4 della Legge, la Conferenza di valutazione finale, con richiesta di far pervenire pareri, contributi ed osservazioni entro il termine del 13.2.2025;
- in data martedì 14 gennaio si è tenuta la conferenza di servizi volta a inquadrare i contenuti del Rapporto Ambientale e del Piano Attuativo e di fornire eventuali chiarimenti funzionali all'espressione dei pareri;
- in data mercoledì 29 gennaio 2025 si è tenuta la seduta di commissione congiunta territorio e ambiente volta a illustrare a consiglieri, consiglieri, cittadine e cittadini il progetto;
- in data lunedì 3 febbraio 2025 si è tenuto un sopralluogo del sito volto a una piena informazione del consiglio dello stato dei lavori e degli sviluppi dell'area;
- in data mercoledì 5 febbraio 2025 si è tenuta una seconda seduta di commissione con i tecnici per esaurire gli ultimi aspetti non approfonditi del progetto;
- il Sito Ex Macello, situato nel quadrante sud-est del Comune di Milano, nel quartiere di Calvairate nel Municipio 4, è un'area dismessa di 148.371 mq di superficie catastale, già sede del macello comunale e del mercato avicunicolo, nel compendio immobiliare del mercato all'ingrosso di Milano;
- l'area si colloca in un punto periferico della città ma che risulta fortemente connessa con il centro e tutto il contesto cittadino grazie alla prossimità alla fermata di Porta Vittoria del passante ferroviario e l'adiacenza alla circonvallazione esterna (viale Molise);
- il Sito è costituito da 48 edifici – oggi in uno stato di completo abbandono e un tempo destinati alle attività di macellazione e vendita delle carni e ai servizi complementari (uffici, zone di contumacia, servizi sanitari, mensa) – che si sviluppano fuori terra e nell'interrato;
- l'area è caratterizzata da importanti trasformazioni urbanistiche quali il Programma Integrato d'Intervento Porta Vittoria, la riqualificazione dei Mercati Generali, dell'area industriale Ex Frigoriferi Milanesi e la riqualificazione del complesso denominato Palazzine Liberty;
- l'area è inserita nel PGT come Piano Attuativo Obbligatorio e dunque disciplinato all'art. 26.5 che prevede: indice di edificabilità territoriale pari a 0,35mq/mq, una quota non inferiore di 50% della Superficie Lorda destinata a interventi di edilizia residenziale sociale; cessione obbligatoria a titolo gratuito a favore del Comune di una quota di aree non inferiore al 30% dell'intera superficie territoriale; spazio a parco permeabile minimo 20% della spazio a parco permeabile minimo 20% della ST;
- in relazione ad alcune aree ed edifici facenti parte dell'Ex Mercato Carni e in relazione al "Portale" dell'Ex Avicunicolo, la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia ha decretato l'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 e dell'art. 12 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 sottoponendoli quindi a vincolo con due distinti provvedimenti (MIBACT del 4 e del 29 dicembre 2020);
- in data 26 luglio 2022 il Comune di Milano ha presentato (previa sua predisposizione d'intesa e con il supporto di REDO) la richiesta di autorizzazione all'alienazione alla competente Soprintendenza ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 55 e ss. del D. Lgs. n. 42/2004;
- in data 16 marzo 2023 è stato stipulato l'atto di accertamento del mancato esercizio del diritto di prelazione artistica ed ha avuto efficacia l'atto di costituzione del diritto di superficie – in soprassuolo e in sottosuolo – sul Sito per un periodo di 90 anni;
- in data 9 maggio 2023, con Determinazione Dirigenziale 3833 dell'Area Pianificazione Attuativa 1 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);



Considerato che:

- la soluzione progettuale pone come obiettivi: la rigenerazione urbana e socioeconomica del sito, la permeabilità del sito al tessuto urbano circostante, il mantenimento della memoria storica e l'implementazione di servizi alla collettività;
- Il progetto è composto da 5 cluster nella quale sono previsti:
 - Cluster 1: ambito edificato nel cuore dell'area di intervento, comprende gli edifici esistenti Galleria (Edificio E50), gli edifici E17, E18 e E19 (destinati a funzioni libere) e gli edifici N18 e E14-E51-N19 destinati a Servizi privati di interesse generale;
 - Cluster 2: ambito a nord dell'area di intervento, comprende gli edifici E12, E20 e N01 destinati a Servizi privati di interesse generale;
 - Cluster 3: ambito compreso tra la Galleria (Edificio E50), via Lombroso e viale Molise che vede l'insediamento di funzioni libere;
 - Cluster 4: ambito a est dell'area dell'Ex Macello che si sviluppa da via Lombroso sino a via Azzurri d'Italia a nord, destinato prevalentemente a funzioni residenziali, comprendendo anche l'edificio E25, che verrà destinato a Scuola dell'infanzia e asilo nido, oltre a un Servizio terzo collocato al piano primo, e che, a, seguito dell'intervento di ristrutturazione, sarà ceduto al Comune;
 - Cluster 5: ambito contenuto all'interno dell'intero comparto dell'Ex Avicunicolo, destinato, ferma restando la flessibilità garantita dalle Norme Tecniche di Attuazione prevalentemente a funzioni residenziali e a ricettivo (ipotizzata residenza universitaria).
- si conferma tra le sfide ambientali previste nella proposta definitiva la minimizzazione delle emissioni di CO₂eq nei 60 anni di vita utile della costruzione, compensando sia le emissioni di CO₂eq inglobate nella costruzione sia quelle di esercizio, con l'obiettivo di raggiungere non solo la neutralità carbonica complessiva del progetto (CO₂eq = 0) ma anche la negatività carbonica (CO₂eq < 0);
- per quanto concerne la mobilità si pongono le seguenti strategie:
 - massimizzare l'accessibilità dell'area attraverso un'offerta di mobilità sostenibile e differenziata;
 - prevedere una penetrazione limitata dei veicoli privati all'interno del sito garantendo così uno spazio a prevalente uso ciclopeditone;
 - creare nuovi assi di spostamento per la micro-mobilità, aumentando così la ripartizione modale degli utenti a favore delle modalità di spostamento sostenibile;
 - lavorare sull'integrazione delle relazioni pedonali con le fermate del trasporto pubblico locale con l'obiettivo di ridurre gli spostamenti veicolari attratti e generati dal comparto e, conseguentemente, il loro impatto nella rete locale;
 - utilizzare gli interventi legati alla mobilità come strumento per valorizzare lo spazio pubblico urbano e collegare il sito con la città esistente oltre che contribuire alla costruzione di una solida comunità di quartiere, al miglioramento della vita delle persone e all'aumento della sicurezza percepita;
- il contesto all'interno del quale si inserisce la Proposta Definitiva di PA è composto da un sistema di spazi verdi estremamente eterogeneo che mette in mostra il ricco palinsesto di questo brano di città, fortemente segnato dalla presenza d'infrastrutture ed aree impermeabilizzate, rappresentando di fatto una delle più grandi isole di calore della città metropolitana di Milano;
- è previsto un parco urbano di 29.812 mq più aree a verde, piazze e servizi pubblici per un totale di 44.883 mq;
- la documentazione pervenuta riporta lo stato fitostatico degli alberi, indicando quelli da abbattere per problemi di sicurezza, ma non indica quelli che si prevede di abbattere, per interferenze con il cantiere o con la bonifica, quelli già rimossi, perché compromessi dal catastrofico evento meteorico estivo, e il



progetto di reintegro e sviluppo del nuovo verde, che faccia una analisi sui servizi ecosistemici della futura componente vegetale in rapporto a quella preesistente;

- lo spazio pubblico è progettato per rispondere alle esigenze di cittadini e cityuser (studenti, lavoratori e visitatori) attraverso elementi e spazi funzionalizzati quali:
 - piazze con pavimentazione mineralizzata
 - parco giochi inclusivo
 - attrezzature ginniche
 - spazio polivalente
 - campo da bocce
 - spazio espositivo all'aperto
- è previsto nel progetto la cessione come opera di urbanizzazione secondaria e la realizzazione di un asilo nido e scuola per l'infanzia nell'edificio 25 che prevede un intervento importante di ricostruzione e rifunzionalizzazione;
- l'edificio dell'asilo dalla superficie coperta di 1.600 mq prevede di poter sfruttare il primo piano per servizi pubblici;
- altre funzioni private di interesse generale sono state pensate nel Cluster 1, ove erano state proposte le funzioni di museo e di auditorium, successivamente valutate come inadeguate;
- tali edifici garantirebbero spazi per circa 6.000 mq, su cui al momento sono prospettati uno spazio coworking e un incubatore di imprese giovanili, una casa di comunità, una struttura recettiva a canone agevolato;
- le opere di urbanizzazione esterne al perimetro del sito di intervento sono le seguenti:
 - interventi di riqualificazione di Via Azzurri d'Italia, tratto in adiacenza al PA3 ivi incluse la pista ciclabile bidirezionale sul lato sud e la sua connessione con la pista ciclabile in previsione proveniente da nord (Via Carbonera) e l'intersezione con Viale Molise;
 - realizzazione primo tratto dell'asse stradale est di nuova realizzazione, aperto al pubblico transito, in direzione nord-sud, di connessione tra Via Azzurri d'Italia e via Lombroso a proseguimento via Azzurri d'Italia su area che diventerà di proprietà comunale come previsto negli strumenti programmatori ed autorizzatori dell'Amministrazione (DUP e PAVI 2023);
 - riqualificazione di Via Lombroso, tratto in adiacenza al sito, tra viale Molise e via Vismara, ivi inclusa l'intersezione con Viale Molise;
 - riqualificazione Via Vismara, tratto in adiacenza al PA3 esteso fino all'intersezione con Via Cadibona;
 - riqualificazione Via Maspero, fino a Via Cadibona;
- le opere di urbanizzazione interne al perimetro del sito di intervento sono le seguenti:
 - realizzazione area pedonale ovest, limitrofa al lotto delle palazzine, che connette Via Azzurri d'Italia a Via Lombroso, accessibile ai soli veicoli autorizzati (mezzi di emergenza e manutenzione e veicoli a servizio dell'edificato limitrofo esclusivamente in fasce orarie definite), con circolazione a senso unico da nord verso sud;
 - realizzazione asse stradale est, che connette Via Azzurri d'Italia a Via Lombroso, aperto al pubblico transito, con circolazione a senso unico da nord verso sud;
 - realizzazioni aree pedonali Avicunicolo, costituite da due assi urbani ad uso pedonale reciprocamente ortogonali, necessari alla riconnessione del Lotto 5 con la maglia urbana esistente a ovest, a est e con il PA3 a nord di Via Lombroso;
- le opere di urbanizzazione prevedono la realizzazione di una pista ciclabile su via Maspero monodirezionale, pensando l'altro senso di marcia promiscuo per i ciclisti;



- il consiglio di Municipio 4 aveva votato nel 2023 un documento sulla ciclabilità nel municipio, dove aveva ritenuto necessario l'inserimento di una pista ciclabile in sede protetta lungo l'asse via Vismara/via Varsavia, sfruttando la presenza del controviale, al fine di connettere il futuro progetto dell'ex Macello e dell'ex avicunicolo con il centro sportivo, l'area verde di Monte Velino e il parco Alessandrini;
- il progetto rispetta i parametri di verifica di parcheggi privati (ex L. n.122/89) e inoltre prevede due aree di sosta pubblica siti nei piani interrati del cluster 3 e cluster 4;
- sulla base anche della riorganizzazione della viabilità al contorno e degli spazi di sosta, la Proposta Definitiva di PA prevede di collocare un totale di 159 stalli nell'ambito di progetto che saranno individuati all'interno del più ampio sedime edificato che ospiterà anche la quota parte di parcheggi privati come sopra descritti;

Visti:

- lo Statuto del Comune di Milano;
- il vigente Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

DELIBERA

PARERE FAVOREVOLE alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo 3 riguardante l'area dell'ex Macello a Milano – “PA3 (Vale Molise)” con le seguenti raccomandazioni:

- mantenere una doppia corsia di accumulo su via Cesare Lombroso in direzione di piazzale Martini tra l'angolo con viale Molise e via Paolo Maspero;
- su via Vismara, tra l'incrocio con via Cesare Lombroso e via Abetone, ripensare l'area filtro verde tra l'ex avicunicolo e l'ortomercato, confermando l'eliminazione del controviale, mantenendo gli stalli di sosta in funzione del nuovo sito e del campo sportivo in essere e aggiungendo una pista ciclabile, in sostituzione di quella pensata su via Maspero;
- su via Maspero in sostituzione della pista ciclabile inserire degli stalli a spina di pesce, con pavimentazione in autobloccanti, intervallati da alberature;
- per l'asse stradale a est (V2) pensare il cambio di direzione nord-sud in sud-nord al fine di alleggerire i flussi di traffico provenienti da via Cesare Lombroso, garantendo un percorso a rotatoria tra via Azzurri d'Italia, viale Molise, via Cesare Lombroso e l'asse stradale a Est (V2), intorno al sito di progetto;
- di prendere in considerazione i seguenti servizi all'interno del progetto:
 1. al primo piano della scuola, garantendo un accesso autonomo, nell'edificio delle ex-stalle un casello giovani dai 14 ai 35 anni su modello di Open Casello, dove tutte le realtà giovanili del municipio possano incontrarsi e organizzare attività, laboratori, iniziative e sportelli;
 2. negli spazi privati di interesse generale mantenere l'auditorium come possibile funzione, auspicando che questo sia usato nelle ore diurne anche dallo IED, in sostituzione di un'aula Magna, al fine di garantire un uso continuo dello spazio, limitare spazi simili nel quartiere e garantire piena sostenibilità economica per l'uso serale aperto al quartiere;
 3. prendere in considerazione nelle vicinanze dell'auditorium un'organizzazione dello spazio aperto ad Teatro, come nelle precedenti versioni del progetto, come catalizzatore per le tante associazioni culturali presenti nella zona;
 4. negli spazi privati di interesse generale favorire la costituzione di un centro culturale poli-funzionale al servizio della città e del municipio, su modello di BASE, che nasca dalla rigenerazione degli spazi industriali dell'ex-Macello. Un hub creativo dall'atmosfera internazionale con una community che produca innovazione sociale e contaminazione culturale tra arte, impresa, welfare e formazione. L'obiettivo di questo spazio sarà far coesistere attività di ricerca, sperimentazione e progettazione sociale con la produzione e co-produzione di iniziative culturali e di intrattenimento, tra cui processi di residenza artistica, festival dedicati a design e arte, appuntamenti musicali e un programma pubblico che apre lo spazio 365 giorni all'anno, sia per iniziative strutturate, sia per attività di lavoro e studio in spazi riscaldati e gratuiti.



5. valutare la presenza di uno spazio multifunzionale per le associazioni del quartiere, con locali uso ufficio in condivisione e un salone per attività aggregative e culturali.
- Dato che la proposta per il Piano Attuativo allo stato di dettaglio attuale non permette una valutazione approfondita di alcune componenti ecologiche e ambientali, come la progettazione del verde, delle pavimentazioni, dell'irrigazione, la logistica di cantiere, si chiede per la successiva fase di progetto per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e abilitativi di massimizzare:
1. **la presenza di vegetazione arborea/arbustiva/erbacea in luogo della grande superficie a prato ora proposta**, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente e riportate a pag. 149 del Rapporto Ambientale della VAS del progetto in esame, in cui si specifica di: favorire la presenza di macchie arboreo - arbustive fitte e di una certa dimensione e l'individuazione, il mantenimento e il potenziamento di microcorridoi ecologici; costruire un equipaggiamento vegetale che non privilegi unicamente gli elementi prativi e arborei, ma che preveda anche una generale presenza di arbusti così da ricreare ecosistemi paraturali quasi completi; conseguire una presenza arboreo - arbustiva consistente, adeguata alle dimensioni delle aree a verde, per cercare di ricreare un microclima locale;
 2. **il numero di specie autoctone, la densità e la variabilità di distribuzione**, limitando superfici gestite con impianti monospecifici, per ricreare aree umide e associazioni vegetali arboree e arbustive tipiche della pianura padana, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente e riportate a pag. 149 del Rapporto Ambientale della VAS del progetto in esame, in cui si specifica di: utilizzare associazioni vegetali arboree e arbustive tipiche della pianura padana all'interno di ogni macchia boscata, così da incrementare la biodiversità coerentemente con la localizzazione dell'area nel territorio della pianura lombarda; favorire la presenza di macchie arboreo - arbustive fitte e di una certa dimensione e l'individuazione, il mantenimento e il potenziamento di microcorridoi ecologici;
 3. **l'indice di biodiversità del progetto del verde**, esprimendolo con un calcolo che ne evidenzi il livello, in funzione delle scelte progettuali al punto precedente, in relazione ai valori di biodiversità degli habitat tipici lombardi, così da avere contezza del valore ecologico raggiungibile;
 4. **l'utilizzo di specie resistenti ai cambiamenti climatici, funzionali per i servizi ecosistemici e che permettono una manutenzione sostenibile, sia per la cura che per le necessità idriche**, specialmente per il verde in prossimità della viabilità (via Lombroso, via Vismara, via Azzurri d'Italia) prendendo spunto dalle modalità progettuali della Green Circle del Comune di Milano;
 5. **l'impiego di terra di coltura per lo sviluppo delle radici**, diversamente da quanto indicato in relazione dove si prevede 1m³ per ogni albero piantato, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente e riportate a pag. 147 del Rapporto Ambientale della VAS del progetto in esame, in cui si specifica di prevedere la messa a dimora di nuovi alberi considerando spazio sufficiente per la loro crescita e per lo sviluppo delle radici;
 6. **il sequestro di anidride carbonica col reimpiego/riciclo del materiale di risulta dei numerosi abbattimenti** che, se incenerito, andrebbe a liberare nell'immediato quanto accumulato nei numerosi anni di attività vegetativa delle preesistenze (a tal proposito rendere evidenza di questa valutazione);
 7. **interventi di preverdissement**, in ottemperanza alle misure di sostenibilità indicate nel Rapporto Ambientale redatto per la VAS del PGT vigente e riportate a pag. 146 del Rapporto Ambientale della VAS del progetto in esame, in cui si specifica l'obbligo di iniziare le piantumazioni della vegetazione di progetto prima della realizzazione degli edifici o in maniera contestuale per le nuove trasformazioni;
 8. **l'utilizzo di acqua di recupero o di prima falda in luogo di quella di acquedotto per l'irrigazione del verde**, sia per le opere pubbliche primarie che secondarie, così come per quelle private;
 9. **la riduzione dell'impiego di pavimentazione antitrauma in gomma** limitandolo alle sole aree per giochi inclusivi e alle rispettive aree di caduta e di accesso, impiegando materiali a norma naturali quali ad esempio il ghiaietto, limitando i costi di gestione, la produzione di rifiuti non riciclabili e il surriscaldamento della superficie;
 10. **l'utilizzo di pavimentazioni drenanti per le aree adibite a parcheggio prevedendo ombreggiamento**, come indicato nell'allegato n. 5 del Piano Aria e Clima del Comune di Milano "Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici della città di Milano" azione 6.1.5 di adattamento ai cambiamenti climatici che indica "L'obiettivo di adattamento alla crisi climatica che si intende perseguire con la presente azione è il raffrescamento diffuso del sistema urbano attraverso una progressiva, graduale ed incrementale azione di piantumazione,



depavimentazione, drenaggio sostenibile delle aree adibite a parcheggi a raso, e aumento dell'albedo di queste aree, in particolare in riferimento alle superfici che non potranno essere ombreggiate a tutte le ore del giorno.”.

- Prevedere, in considerazione della rilevanza del piano e dei suoi impatti che hanno un orizzonte realizzativo di medio-lungo periodo, la partecipazione del Municipio al percorso di monitoraggio della sua attuazione - con particolare attenzione alle prescrizioni deliberate e le raccomandazioni inserite - con l'invio da parte degli uffici centrali ogni quadrimestre agli assessori municipali competenti di una nota informativa così da darne poi comunicazione in sede di Consiglio di Municipio.





PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 222 AVENTE IL SEGUENTE
OGGETTO:

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello a Milano – "PA3 (Vale Molise)" – Parere di competenza

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000

- l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 1943 del 12/03/2024 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

IL DIRETTORE OPERATIVO AREA MUNICIPI AMBITO DI COORDINAMENTO 3
MUNICIPIO 4
Isabella Menichini

(firmato digitalmente)





PARERE DI LEGITTIMITA'

RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 222 AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta definitiva di Piano Attuativo obbligatorio riguardante l'area dell'ex Macello a Milano – "PA3 (Vale Molise)" – Parere di competenza

PARERE DI LEGITTIMITA'

Visti: - l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000

- l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni
- la Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 1943 del 12/03/2024 contenente la definizione degli organigrammi e le competenze della Direzione Servizi Civici e Municipi

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

IL DIRETTORE OPERATIVO AREA MUNICIPI AMBITO DI COORDINAMENTO 3

MUNICIPIO 4

Isabella Menichini

(firmato digitalmente)





DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 4 NR. 3 DEL 13/02/2025

IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPI
MUNICIPIO 4

Dott.ssa ISABELLA MENICHINI
(f.to digitalmente)

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MUNICIPIO 4

Dott.ssa STEFANIA ALENI
(f.to digitalmente)

Si certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Milano ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 del D.Lgs 267/2000).

In pari data verrà trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 33 comma 5 del Regolamento dei Municipi, al Presidente del Municipio, al Sindaco e al Presidente del Consiglio del Comune di Milano.

IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPI
MUNICIPIO 4

Dott.ssa ISABELLA MENICHINI
(f.to digitalmente)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



VERBALE CONFERENZE DI VALUTAZIONE

PA3 (viale Molise) Ex Macello - Valutazione Ambientale Strategica

Verbale della prima seduta (8 novembre 2023) e della seconda seduta (23 novembre 2023) della prima Conferenza di Valutazione: illustrazione Documento di Scoping e raccolta osservazioni e contributi

8 novembre 2023

La prima seduta della prima Conferenza di Valutazione VAS del PA3 (viale Molise) - Ex Macello inizia su piattaforma Microsoft Teams alle ore 10,30 (l'elenco dei presenti è riportato in calce al presente verbale).

L'avv. Giovanni Guerra, in qualità di rappresentante dell'Autorità Procedente, condivide sullo schermo la presentazione predisposta in PowerPoint dai consulenti ambientali dell'operatore (**Allegato A**) per l'illustrazione dei contenuti del Documento di Scoping e inizia a descrivere l'ambito di intervento.

Si tratta di un Piano attuativo obbligatorio, denominato PA3 (viale Molise) o ex Macello, regolato dall'art. 26.5 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Milano. La proposta definitiva di Piano è stata presentata a fine 2022 ed è conseguente al bando internazionale "Reinventing Cities" che ha portato all'individuazione della società REDO SGR S.p.a. quale soggetto aggiudicatario del diritto di superficie su tutto l'ambito, di proprietà del Comune di Milano.

È stato avviato un procedimento di VAS in quanto l'ambito di trasformazione è anche quadro di riferimento per progetti che saranno sottoposti a procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale. Tra le opere oggetto della proposta di Piano che ricadono in procedimenti di VIA vi sono:

- progetto di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessa superfici superiori ai 10 ettari all'interno del tessuto urbano consolidato (Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza Regionale);
- parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto (Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza Comunale).

L'avv. Giovanni Guerra illustra i principali riferimenti legislativi legati al procedimento di VAS (normativa europea, nazionale, regionale, linee guida del Comune di Milano), specificando la fase del procedimento in cui ci troviamo: dopo aver dato avvio al procedimento di VAS (maggio 2023) e individuato gli Enti (settembre 2023) oggi si svolge la prima Conferenza di Valutazione che si articolerà in due momenti: una prima seduta, che si svolge in data odierna, è legata alla presentazione del Documento di Scoping e una seconda seduta, prevista per il 23 novembre 2023, nella quale si raccoglieranno gli eventuali pareri e contributi degli Enti e dei soggetti. Si procederà poi alla redazione del Rapporto Ambientale, sarà convocata la seconda Conferenza di Valutazione per l'esame del Rapporto Ambientale e del Piano e sarà espresso il parere motivato dell'Autorità Competente entro i 45 giorni successivi.

Le aree coinvolte dalla trasformazione urbanistica riguardano il perimetro del PA3 propriamente detto e alcune aree adiacenti dove sono previsti interventi a scomputo oneri (viale Lombroso, via Azzurri di Italia, ecc.). Sette edifici presenti nell'area sono stati vincolati dalla Soprintendenza nel 2021 e quindi devono essere mantenuti. Oltre a questi edifici la proposta dell'operatore prevede il mantenimento di ulteriori due edifici non vincolati.

Vengono illustrati in sintesi i dati urbanistici del Piano Attuativo: il Piano presenta una Superficie Territoriale (ST) pari a circa 150.000 mq e una Superficie Lorda (SL) pari a 120.424 mq.; il 50% della SL sarà destinata a ERS mentre il restante 50% sarà destinato a funzioni urbane libere quali: residenziale, commerciale/terziario/turistico-ricettivo e studentato. Inoltre sono previsti circa 40.000 mq. di c.d. "SL convenzionale" da destinare a Servizi di interesse pubblico o generale (ai sensi dell'art. 4 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi) tra i quali circa 30.000 mq adibiti alla nuova sede dell'Istituto Europeo del Design, localizzati nella parte nord dell'ambito d'intervento dove saranno ristrutturati i padiglioni 12 e 20 e sarà costruito un nuovo edificio, e altri 10.000 mq circa da destinare a museo/parco della scienza (circa mq. 5.800) e altri servizi locali.

Il Piano prevede l'obbligo di cessione di aree di almeno il 30% della Superficie Territoriale (ST) e la destinazione a parco permeabile di almeno il 20% della medesima ST. A fronte di 46.575,92 mq di dotazioni territoriali dovute si propone il reperimento di 62.113,00 mq., tra aree cedute e aree asservite all'uso pubblico, destinate a verde, parcheggi in sottosuolo, piazze, percorsi. Tra le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri è inoltre prevista la realizzazione di un plesso scolastico, composto da asilo nido e scuola materna, che si aggiunge alla sistemazione delle aree oggetto di cessione e alle opere di urbanizzazione primaria previste nelle aree adiacenti al comparto.

Vengono illustrate le Unità di Coordinamento Funzionale (UCF) e le Unità Minime di Intervento (UMI), con particolare riferimento alla prima fase di attuazione che prevede che, ai sensi dell'art. 9 del Testo Unico Edilizia, negli ambiti in cui è obbligatorio il ricorso alla pianificazione attuativa (come nel caso di specie), sia possibile, prima dell'approvazione del Piano, procedere con interventi su edifici esistenti fino alla ristrutturazione edilizia: in tale ottica l'operatore, visti gli accordi presi con IED, sta per presentare il titolo abilitativo per la ristrutturazione dei padiglioni esistenti vincolati (Edifici 12 e 20), per anticipare, parzialmente, l'insediamento di detto servizio.

L'avv. Giovanni Guerra conclude precisando che il Piano, parallelamente alla procedura di VAS, sta seguendo il procedimento istruttorio che contempla una serie di interlocuzioni con il Municipio, la Commissione del Paesaggio, tutte le Aree competenti dell'Amministrazione e gli enti gestori dei sottoservizi che, successivamente, saranno coinvolti in specifiche conferenze dei servizi per la verifica tecnico-economica dei progetti delle opere pubbliche. In particolare, il confronto con il Municipio è previsto, oltre che in ambito VAS, anche ai sensi degli artt. 22 e 24 del Regolamento del Decentramento, con la richiesta di specifico parere.

La seconda parte del Documento di Scoping è illustrata dall'arch. Silvia Ghiringhelli di U.Lab, società consulente dell'operatore per la componente ambientale del Piano. L'Architetto precisa che il Documento di Scoping traccia il perimetro delle verifiche di tipo normativo, del quadro pianificatorio e delle componenti ambientali, sottolineando che il Rapporto Ambientale approfondirà nel dettaglio tali aspetti.

Il Documento di Scoping è accompagnato da due allegati tecnici: a) “Quadro normativo e pianificatorio di riferimento”, per una verifica di coerenza esterna con Piani e Programmi (dal livello sovracomunale a livello comunale) e i relativi temi-obiettivi e b) “Quadro ambientale e territoriale di riferimento” per una valutazione delle componenti ambientali. Vengono mostrate slides di sintesi inerenti alle componenti ambientali e alle prime considerazioni già sviluppate nel Documento di Scoping, come ad esempio approfondimenti di tipo geologico, sul tema dell’invarianza idraulica e di analisi del rumore.

Viene quindi mostrato uno schema che illustra struttura e contenuti del Rapporto Ambientale secondo la seguente articolazione: a) ambito di influenza della proposta di PA da analizzarsi sia alla scala locale, in rapporto cioè al suo immediato intorno, sia alla scala comunale, per le componenti che possono avere effetti sull’intero territorio comunale; b) analisi del Piano e relativa valutazione di coerenza sia esterna, cioè in rapporto ai principali strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati, sia interna, cioè in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale della VAS; c) valutazione degli effetti ambientali del Piano in termini di possibile consumo di risorse o generazione di fattori di pressione, con conseguente proposta di indicatori di monitoraggio per gli aspetti di maggior sensibilità.

Vengono quindi richiamate le 10 sfide ambientali del bando Reinventing Cities con l’obiettivo metodologico di ripercorrerle nell’impostazione dei contenuti del Piano e del Rapporto Ambientale e di verificarne il perseguimento a partire da quanto già contenuto nel protocollo di monitoraggio presentato in sede di bando.

L’avv. Giovanni Guerra ringrazia l’arch. Silvia Ghiringhelli per la presentazione e, con riferimento alla coerenza con le sfide del bando Reinventing Cities, sottolinea che nel contratto di cessione (dicembre 2022) del diritto di superficie dal Comune all’operatore aggiudicatario, si è ribadito in modo esplicito che il Piano Attuativo dovrà prevedere, quale soglia minima da perseguire, gli obiettivi e gli impegni già specificati in fase concorsuale con il Protocollo di Monitoraggio delle Prestazioni Ambientali, obiettivi ed impegni da ritenersi quindi vincolanti.

Chiede la parola l’ing. Stefano Franco di U.Lab che evidenzia come le sfide ambientali contenute nel bando Reinventing Cities vanno oltre rispetto a quello che è previsto a livello normativo dalla VAS, facendo un passo in avanti rispetto a quello che sono le *performance* ambientali attese da un progetto di questa natura, rappresentando un valore aggiunto per il Piano.

Interviene Matteo Morello Benedetti, Settore Acque Reflue di MM per sottolineare che tra i documenti messi a disposizione per la presente Conferenza non vi sono elaborati sulla rete fognaria.

L’avv. Giovanni Guerra precisa che siamo nella fase di pubblicazione del Documento di Scoping e che solo nella seconda fase del procedimento (pubblicazione del Rapporto Ambientale), saranno pubblicati gli elaborati di Piano comprensivi di quelli progettuali.

Matteo Morello Benedetti evidenzia però che nella tavola dei regimi giuridici dei suoli, allegata al Documento di Scoping, non è presente viabilità pubblica interna alle aree; le infrastrutture fognarie devono essere posizionate sotto la viabilità pubblica, quindi non possono trovarsi in aree destinate a verde o a parco urbano.

L'avv. Giovanni Guerra risponde che il Piano è in corso di istruttoria e che si stanno ancora definendo i regimi giuridici delle aree finalizzati a regolare, nel modo più opportuno e funzionale, il rapporto tra spazi pubblici e privati e la collegata gestione dei vari sottoservizi. Viene quindi mostrata una tavola dei regimi giuridici dei suoli più aggiornata che prevede due assi pubblici per urbanizzazione primarie poste ai lati (est e ovest) dell'ambito dell'ex Macello, assi che potranno accogliere tutti i sottoservizi; in particolare si precisa che i suddetti assi, pubblici, da un punto di vista della percorribilità veicolare, saranno accessibili solo da soggetti autorizzati (servizi, emergenze e residenti, sull'asse est). Nell'ambito dell'ex avicunicolo invece gli allacci ai sottoservizi saranno previsti sulle strade già esistenti all'intorno.

L'avv. Giovanni Guerra sottolinea che lo scopo dell'incontro di oggi è quello di presentare il Documento di Scoping e cominciare ad avviare lo studio dell'ambito di intervento e i contenuti della proposta. Ricorda che entro il 23 novembre possono essere inviati formalmente i contributi secondo le modalità indicate nella convocazione.

Interviene Marina Melloni del Municipio 4 che specifica che il Consiglio di Municipio si terrà il 23 stesso e chiede se è possibile inviare il parere il giorno successivo.

L'avv. Giovanni Guerra risponde che il Municipio potrà sicuramente inviare il parere il giorno seguente e sottolinea che, parallelamente al procedimento di VAS, è stato anche avviato il confronto, interno all'Amministrazione, finalizzato a mappare le dotazioni di servizi già presenti nell'ambito e, di conseguenza, ad evidenziare eventuali criticità o carenze nell'offerta cui dare risposta con il presente Piano; in quest'ottica, e per un migliore coordinamento, il coinvolgimento del Municipio e la sua conoscenza del territorio sociale di riferimento, risulta particolarmente rilevante e opportuno per il migliore coordinamento della trasformazione, ancorché la proposta di Piano contenga già alcune scelte chiare di dotazioni di servizi (in particolare nuova sede IED e plesso scolastico per la prima infanzia).

Marina Melloni del Municipio 4 invita l'Autorità Procedente a partecipare alla Commissione fissata per lunedì 13 novembre alle ore 18.00.

Alle 11.30 circa si chiude la prima seduta della Conferenza di Valutazione

23 novembre 2023

La seconda seduta della Conferenza non si è svolta in quanto non sono pervenute richieste di partecipazione. Visto che la seconda seduta è opzionale, gli enti e i soggetti hanno preferito l'invio diretto dei pareri entro il termine, senza avere avuto necessità di un secondo momento di confronto.

In particolare entro il termine del 23 novembre sono pervenuti i seguenti contributi (**Allegato B**):

N. all.	Ente/soggetto	Invio PEC/mail e/o data contributo	Protocollo Comune di Milano
1	ARPA Lombardia	9/11/2023	Prot. 09/11/2023.0575342.E

2	UNARETI	16/11/2023	Prot. 21/11/2023.0596812.E
3	ATO – Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano	17/11/2023	Prot. 21/11/2023.0597097.E
4	Città Metropolitana di Milano	22/11/2023	Prot. 23/11/2023.0603338.E
5	MM – Rete Acquedotto	22/11/2023	Prot. 22/11/2023.0599552.E
6	MM – Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue	22/11/2023	Prot. 22/11/2023.0599563.E.
7	SO.GE.M.I. spa (Foody – Mercato Agroalimentare Milano)	23/11/2023	Prot. 23/11/2023.0603368.E
8	ATS Milano Città Metropolitana	23/11/2023	Prot. 23/11/2023.0603337.E
9	Municipio 4	Deliberazione Consiglio di Municipio 4 n. 14 in data 23.11.2023	Prot. 24/11/2023.0605972.I

Verbalizzanti: Guerra, Blanda.

Riepilogo Riepilogo**Titolo riunione**

VAS PA3 (viale Molise) ex Macello - Prima seduta della prima Conferenza di Valutazione - Presentazione Documento di scoping

Ora di inizio

8 nov. 23, 10:30 AM

Ora di fine

8 nov. 23, 11:30 AM

Cognome e nome	Ora partecipazione	Ora uscita	Durata	E mail	Ruolo
Bani Valentina	11/08/23, 10:30:56 AM	11/08/23, 11:43:27 AM	1h 12m 31s	valentina.bani@amat-mi.it	Consulente AMAT per Autorità Competente
Bellante Maurizio	11/08/23, 10:36:39 AM	11/08/23, 11:43:22 AM	1h 6m 43s	m.bellante@mmspa.eu	MM S.p.A. - Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue
Benedetti Matteo Morello	11/08/23, 10:38:04 AM	11/08/23, 11:44:39 AM	1h 6m 35s	m.morelobenedetti@mmspa.eu	MM S.p.A.- Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue
Bianco Stefano	11/08/23, 10:33:25 AM	11/08/23, 11:43:22 AM	1h 9m 57s	stefano.bianco@comune.milano.it	Comune di Milano - Presidente Municipio 4
Blanda Marcellocalogero	11/08/23, 10:32:14 AM	11/08/23, 11:43:20 AM	1h 11m 5s	marcellocalogero.blanda@comune.milano.it	Comune di Milano - Area Pianificazione Attuativa 1 - Autorità Procedente
Boi Sonia	11/08/23, 10:36:39 AM	11/08/23, 11:43:12 AM	1h 6m 32s	s.boi@redosgr.it	REDO SGR S.p.A.
Bramo Chiara	11/08/23, 10:37:28 AM	11/08/23, 11:43:21 AM	1h 5m 53s	CBramo@ats-milano.it	ATS Milano
Cerea Marcello	11/08/23, 10:36:39 AM	11/08/23, 11:43:15 AM	1h 6m 36s	marcello.cerea@starching.it	Starching
Colombo Susanna	11/08/23, 10:36:42 AM	11/08/23, 11:43:15 AM	1h 6m 32s	su.colombo@cittametropolitana.milano.it	Città Metropolitana di Milano
Franco Stefano	11/08/23, 10:36:40 AM	11/08/23, 11:43:18 AM	1h 6m 37s	s.franco@u-lab.it	U-lab - Professionista incaricato per la redazione del Documento di Scoping
Gargioni Pietro	11/08/23, 10:36:40 AM	11/08/23, 11:43:17 AM	1h 6m 37s	pietro.gargioni@amat-mi.it	Consulente AMAT per Autorità Procedente
Ghiringhelli Silvia	11/08/23, 10:36:39 AM	11/08/23, 11:43:17 AM	1h 6m 38s	s.ghiringhelli@u-lab.it	U-lab - Professionista incaricato per la redazione del Documento di Scoping
Guerra Gioavanni	11/08/23, 10:39:02 AM	11/08/23, 11:43:16 AM	1h 4m 13s	Giovanni.Guerra@comune.milano.it	Comune di Milano - Area Pianificazione Attuativa 1 - Autorità Procedente
Masiani Gabriella	11/08/23, 10:36:39 AM	11/08/23, 11:43:33 AM	1h 6m 54s	Gabriella.Masiani@sogemispa365.onmicrosoft.com	SOGEMI
Melloni Marina Rosa Giuseppi	11/08/23, 10:32:56 AM	11/08/23, 11:43:09 AM	1h 10m 12s	marina.melloni@comune.milano.it	Comune di Milano - Assessore Municipio 4 delega Edilizia Privata
Mismasi Paola	11/08/23, 10:36:38 AM	11/08/23, 11:43:16 AM	1h 6m 37s	paola@mismasi.onmicrosoft.com	REDO SGR S.p.A.
Morlacchi Sara Augusta	11/08/23, 11:03:52 AM	11/08/23, 11:20:42 AM	16m 49s	sara.morlacchi@comune.milano.it	Comune di Milano - Area Pianificazione Attuativa 1 - Autorità Procedente
Muscarino Simona Maria	11/08/23, 10:45:25 AM	11/08/23, 11:43:15 AM	57m 49s	simona.muscarino@comune.milano.it	Comune di Milano - Area Pianificazione Urbanistica Generale - Unità Milano 2030
Pepe Giuseppe Pietro	11/08/23, 10:52:28 AM	11/08/23, 11:43:16 AM	50m 48s	giuseppepietro.pepe@mail.polimi.it	Comune di Milano - Presidente Commissione 5 Territorio - Lavori Pubblici - Casa
Turato Paola Liana	11/08/23, 10:31:21 AM	11/08/23, 11:43:17 AM	1h 11m 55s	Paola.Turato@comune.milano.it	Comune di Milano - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale - Autorità Competente

PA3 (Viale Molise) - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Verbale della Riunione illustrativa del Rapporto Ambientale e del Piano Attuativo nell’ambito della Conferenza di Valutazione con scadenza pareri
13.2.2025

14 gennaio 2025

La Riunione illustrativa del Rapporto Ambientale e del Piano Attuativo Obbligatorio denominato “PA3 (Viale Molise)” inizia su piattaforma Microsoft Teams alle ore 11.00 (l’elenco dei presenti è riportato in calce al presente verbale).

Guerra, in qualità di rappresentante dell’Autorità Procedente, condivide sullo schermo la presentazione (Allegato A), impostata dai consulenti ambientali dell’operatore, e illustra i contenuti del Piano Attuativo (slide da 1 a 18).

Segue, per l’illustrazione dei contenuti del Rapporto Ambientale (slide da 18 alla fine), Ghiringhelli, dello studio U.Lab, professionista incaricata dall’operatore.

A conclusione dell’esposizione interviene Aleni, presidente del Consiglio del Municipio 4, chiedendo con quali modalità è stato individuato U.lab quale studio incaricato della redazione del rapporto ambientale. La Presidente richiede inoltre precisazioni sul tipo di parere cui è chiamato ad esprimersi il Municipio.

Risponde Guerra e ricorda che il Piano è sottoposto al parere del Municipio oltre che nell’ambito della Valutazione Ambientale Strategica, anche ai sensi degli artt. 22 e 24 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano; il parere o contributo richiesto al Municipio riguarda quindi, oltre che i contenuti del Rapporto Ambientale e gli specifici approfondimenti ivi sviluppati, anche l’impostazione del Piano stesso, con particolare attenzione al tema dell’individuazione delle opere pubbliche e dei servizi di interesse generale e a possibili eventuali richieste di approfondimento da tenere in conto per la fase di attuazione del Piano. A tal fine in particolare, si richiede al Municipio di affrontare e approfondire quello che risulta essere un tema ancora aperto e che riguarda la proposta di servizi di interesse generale insediabili nel piano: al momento, a fronte di una proposta dell’operatore che prevede l’insediamento della nuova sede di IED (Istituto Europeo del Design) e, fra gli altri, di un museo scientifico e di un auditorium, l’Amministrazione Comunale ha concluso i lavori di un tavolo inter-direzionale (e sta procedendo alla formalizzazione delle relative decisioni), dal quale emergono, oltre la conferma della localizzazione di IED, altre necessità quali: Casa di Quartiere, Centro diurno per disabili e unità residenziali per l’accoglienza di anziani e disabili, spazi per attività economiche di prossimità e imprese giovanili (ad es. attività artigiane, atelier di moda, studi di design), spazi per ospitalità (ostello) e attività culturali.

In merito alla modalità di individuazione di U.lab, Guerra ricorda che, all’interno dei Piani Attuativi di iniziativa privata, i consulenti vengono incaricati e individuati dal proponente e non sono previste procedure di evidenza pubblica.

Interviene Cecchetto che chiede in quale sede sia possibile un confronto per una più approfondita comprensione degli aspetti tecnici contenuti nel Rapporto Ambientale, come il calcolo di sequestro di CO₂, anche preliminarmente allo svolgimento della Commissioni municipali programmate in vista dell’espressione del contributo/parere del Consiglio di Municipio previsto per il 13 febbraio.

Vengono individuati Vecci e Ghiringhelli come tecnici contattabili per il confronto e Guerra come referente per organizzare un incontro utile alla preparazione delle Commissioni e del Consiglio.

Guerra in chiusura ribadisce il termine del 13 febbraio per l’invio di pareri, di contributi ed osservazioni e ne precisa le modalità di trasmissione, già peraltro contenute nella lettera di Convocazione della Conferenza di Valutazione inviata il 30 dicembre.

Alle 12.30 circa si chiude la riunione illustrativa.

Verbalizzanti: Guerra, Del Barga.

Riepilogo	
Titolo riunione	VAS PA3 Via Molise - Riunione illustrativa Rapporto Ambientale e Piano Attuativo nell'ambito di CdV con scadenza pareri 13.2.2025

Nome Cognome	Primo accesso	Ultima uscita	Ruolo	Posta elettronica
Giovanni Guerra	1/14/25, 10:58:59 AM	1/14/25, 12:31:27 PM	Comune di Milano - Area Pianificazione Attuativa 1 - Autorità Procedente	giovanni.guerra@comune.milano.it
Marcellocalogero Blanda	1/14/25, 10:59:24 AM	1/14/25, 12:31:25 PM	Comune di Milano - Area Pianificazione Attuativa 1 - Autorità Procedente	marcellocalogero.blanda@comune.milano.it
Rebecca Del Barga	1/14/25, 11:00:43 AM	1/14/25, 12:31:27 PM	Comune di Milano - Area Pianificazione Attuativa 1 - Autorità Procedente	rebecca.delbarga@comune.milano.it
Cecilia Mauri	1/14/25, 11:01:36 AM	1/14/25, 12:31:25 PM	Comune di Milano - Area Pianificazione Attuativa 1 - Autorità Procedente	cecilia1.mauri@comune.milano.it
Paola Liana Turato	1/14/25, 10:58:55 AM	1/14/25, 12:31:27 PM	Comune di Milano - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale - Autorità Competente	paola.turato@comune.milano.it
Pietro Gargioni	1/14/25, 11:16:08 AM	1/14/25, 12:31:36 PM	Consulente AMAT per Autorità Procedente	pietro.gargioni@amat-mi.it

Gianluca Bassanese	1/14/25, 11:00:26 AM	1/14/25, 12:31:26 PM	Consulente AMAT per Autorità Procedente	gianluca.bassanese@amat-mi.it
Valentina Bani	1/14/25, 11:01:47 AM	1/14/25, 12:31:46 PM	Consulente AMAT per Autorità Competente	valentina.bani@amat-mi.it
Stefano Bianco	1/14/25, 10:58:50 AM	1/14/25, 12:31:30 PM	Unità Amministratori Municipio 4	stefano.bianco@comune.milano.it
Stefania Aleni	1/14/25, 10:58:36 AM	1/14/25, 12:31:33 PM	Unità Amministratori Municipio 4	stefania.aleni@comune.milano.it
Marina Rosa Giuseppi Melloni	1/14/25, 11:01:53 AM	1/14/25, 12:31:45 PM	Unità Amministratori Municipio 4	marina.melloni@comune.milano.it
Massimiliano Alessandro Cecchetto	1/14/25, 11:03:44 AM	1/14/25, 12:31:28 PM	Unità Amministratori Municipio 4	massimiliano.cecchetto@comune.milano.it
Ilaria Cassese	1/14/25, 11:01:59 AM	1/14/25, 12:31:25 PM	Unità Supporto agli Organi del Municipio 4	ilaria.cassese@comune.milano.it
Tommaso Innocente	1/14/25, 11:01:51 AM	1/14/25, 12:31:24 PM	Unità Coordinamento Municipio 4 - Ambito 1	tommaso.innocente@comune.milano.it
Gabriella Masiani	1/14/25, 10:59:23 AM	1/14/25, 12:31:27 PM	Sogemi Spa	gabriella.masiani@sogemispa365.onmicrosoft.com
Danilo Piazza	1/14/25, 10:59:22 AM	1/14/25, 12:31:29 PM	MM Spa - Divisione servizio idrico Depurazione tutela ambientale e impianti acque reflue	d.piazza@mmspa.eu
Andrea Costa	1/14/25, 10:59:22 AM	1/14/25, 12:31:28 PM	MM Spa - Divisione servizio idrico Depurazione tutela ambientale e impianti acque reflue	an.costa@mmspa.eu
Antonio Paglia	1/14/25, 11:15:47 AM	1/14/25, 12:31:23 PM	MM Spa - Divisione servizio idrico Direzione acquedotto e fognatura	a.paglia@mmspa.eu
Brivio Valeria	1/14/25, 10:59:22 AM	1/14/25, 12:31:24 PM	ATS - SC Salute e Ambiente SS Siti Contaminati e Governo del Territorio	vbrivio@ats-milano.it
Davide Chiumenti	1/14/25, 11:02:01 AM	1/14/25, 12:31:24 PM	REDO SGR Spa	d.chiumenti@redosgr.it
Sonia Boi	1/14/25, 11:03:12 AM	1/14/25, 12:31:21 PM	REDO SGR Spa	s.boi@redosgr.it
Andrea Vecchi	1/14/25, 11:00:55 AM	1/14/25, 12:31:24 PM	REDO SGR Spa	a.vecchi@redosgr.it
Paola Mismasi	1/14/25, 10:59:23 AM	1/14/25, 12:31:26 PM	REDO SGR Spa	p.mismasi.ext@redosgr.it
Robis Camata	1/14/25, 11:01:52 AM	1/14/25, 12:31:23 PM	Professionista incaricato per la redazione del Progetto/Rapporto Ambientale	camata@protecno.info
Giovanna Sguera	1/14/25, 11:04:08 AM	1/14/25, 12:31:24 PM	Professionista incaricato per la redazione del Progetto/Rapporto Ambientale	giovanna.sguera.stid@gmail.com
Silvia Ghiringhelli	1/14/25, 10:59:22 AM	1/14/25, 12:31:24 PM	U.lab - Professionista incaricato per la redazione del Progetto/Rapporto Ambientale	s.ghiringhelli@u-lab.it
Alessia Garbi	1/14/25, 10:59:48 AM	1/14/25, 12:31:28 PM	U.lab - Professionista incaricato per la redazione del Progetto/Rapporto Ambientale	a.garbi@u-lab.it
Davide Grasso	1/14/25, 11:00:56 AM	1/14/25, 12:31:32 PM	U.lab - Professionista incaricato per la redazione del Progetto/Rapporto Ambientale	d.grasso@u-lab.it
Stefano Franco	1/14/25, 11:01:46 AM	1/14/25, 12:31:23 PM	U.lab - Professionista incaricato per la redazione del Progetto/Rapporto Ambientale	s.franco@u-lab.it
Sabine Garrone	1/14/25, 11:00:28 AM	1/14/25, 12:31:25 PM	MIC-HUB - Professionista incaricato per la redazione del Progetto/Rapporto Ambientale	garrone@mic-hub.com
Francesco Betta	1/14/25, 11:01:14 AM	1/14/25, 12:31:23 PM	MIC-HUB - Professionista incaricato per la redazione del Progetto/Rapporto Ambientale	betta@mic-hub.com